

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: Pubblicità So. 2,50 - Negozio So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 25

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO

L'on. Scelba espone al Gabinetto il lavoro compiuto e traccia il lavoro per il futuro

La necessità di adeguare l'attività parlamentare al dinamismo di quella governativa - I sempre maggiori compiti dello Stato moderno

ROMA, 8.

Al Consiglio dei Ministri, riunitosi a Villa Madama, l'on. Scelba ha fatto un'ampia rassegna del lavoro compiuto, nel primo ciclo della sua attività dal governo.

Dopo aver ricordato i principali provvedimenti, già approvati dalla Camera, il Presidente del Consiglio ha accennato ai più importanti disegni di legge che attendono ancora l'approvazione.

Tra quelli già presentati dai precedenti governi, vi sono i disegni di legge sulla disciplina dei passaporti, sulla ricerca e la coltivazione di idrocarburi, la legge delega per il nuovo statuto degli impiegati dello stato, e sull'ordinamento del consiglio superiore dell'economia e del lavoro.

Tra i disegni di legge presentati dall'attuale governo, che il Parlamento deve ancora approvare, l'on. Scelba ha ricordato quello sulla comunità europea di difesa, sulle provvidenze per la diffusione all'estero della nostra cultura, sulla delega al governo per una nuova disciplina giuridica delle autorizzazioni amministrative, e infine, quello sul trasferimento dei beni rustici, che sono patrimonio dello Stato, alla cassa per la formazione della piccola comunità contadina.

Il Consiglio ha perciò ravvisato la necessità di studiare, d'accordo coi Presidenti delle Camere, più rapide procedure che consentano di approvare, nel più breve tempo possibile, i provvedimenti ricordati diretti a risolvere urgenti e vitali problemi.

Il Ministro senza portafoglio De Caro, ha avuto l'incarico di elaborare proposte concrete che il governo sottoporra ai Presidenti delle due assemblee anche per fissare una precedenza nella discussione delle varie leggi.

Il Presidente del Consiglio ha poi fissato i vari punti del secondo ciclo dell'attività del governo e i vari problemi su cui i singoli ministri riferiranno, dopo le ferie estive, al Consiglio stesso.

Ecco alcuni dei provvedimenti che il governo dovrà studiare: la forma della legge sulla contabilità generale dello stato, una più moderna organizzazione degli uffici dello stato, l'istituzione del commissariato per l'emigrazione e del ministero turismo-spettacolo, la legge sulla stampa, la legge elettorale e quella per disciplinare i rapporti di lavoro e lo sciopero e, ancora, i provvedimenti a favore della cultura la riforma agraria generale, i contratti agrari e, infine, i problemi per la gioventù con par-

ticolare riguardo all'occupazione e all'addestramento professionale e ai concorsi per il pubblico impiego.

Il Consiglio ha, quindi, approvato il disegno di legge per il prossimo soccorso invernale e tre provvedimenti per sviluppare il turismo. Il contributo statale all'ENIT è portato circa a un miliardo di lire ed istituisce un fondo per mutui destinati alla costruzione di alberghi.

Su proposta del ministro della pubblica istruzione il consiglio ha infine deciso di aumentare gli ottantacinque posti il ruolo dei

professori universitari e di quattrocento unità il numero degli assistenti universitari. Si è anche proceduto a varie nomine e promozioni negli alti gradi della diplomazia, dell'esercito ed in altri settori amministrativi.

Al termine della seduta, ultima di questa sessione, il ministro De Caro ha rivolto parole d'augurio al presidente del consiglio esprimendogli a nome di tutti i colleghi gratitudine ed ammirazione per il lavoro compiuto.

Il Presidente del Consiglio, nel ringraziare, ha sottolineato lo spi-

(continua in 6ª pag.)

LA SITUAZIONE NEL NORD AFRICA FRANCESE

Stato di agitazione nel Marocco

PARIGI, 8.

In Marocco la situazione rimane tesa mentre nuovi importanti rinforzi di truppe sono giunti dal territorio metropolitano.

Le condizioni in cui si è svolta la tradizionale preghiera del venerdì sono sintomatiche di quella atmosfera di tensione. A Rabat, alla Moschea di Mechouar, dove si è recato il sultano Ben Arafa, i fedeli erano pochissimi, a parte un centinaio di notabili e circa trecentocinquanta uomini armati, della tribù di Azers. L'affluenza è stata molto ridotta anche alla Grande Moschea, dove l'Imam non si è presentato e si è dovuto cercare all'ultimo momento un supplente. A Casablanca, nel quartier della vecchia Medina, si è omessa la predica (Khotba), in altre moschee gli Imam, che erano stati minacciati di morte, se avessero pronunciato la preghiera in nome dell'attuale Sultano, non si sono fatti vedere. In una moschea era stato posto il ritratto dello ex Sultano Ben Yusef.

Il servizio d'ordine nei quartieri marocchini della città è stato rafforzato e da stanotte gli europei, ivi compresi i giornalisti, hanno avuto la proibizione di penetrarvi. Fez rimane il centro delle agitazioni promosse dai partigiani del deposto Sultano che al grido di «Il Sultano o la morte» provocano disordini. A Rabat invece, El Glaui che continua ad essere il

capo dei partigiani di Ben Arafa, è stato ricevuto a colazione dal Residente Generale.

In contrasto con le prime notizie giunte, che parlavano di una quiete, sia pure apparente, quasi assoluta registratasi nei principali centri marocchini, si apprende ora da Rabat che sanguinosi disordini si sono verificati questo pomeriggio nella città costiera di Port Lyutey provocando la morte di almeno nove persone tra le quali, cinque europei e quattro marocchini. Si lamentano inoltre numerosi feriti francesi ed indigeni.

Gli incidenti hanno avuto origine allorché in uno dei quartieri della città i negozianti hanno cominciato ad abbassare le saracinesche dei loro esercizi, in conformità ad un ordine fatto circolare dai movimenti nazionalisti favorevoli al deposto Sultano Ben Yusef.

Accorrevano sul posto squadre di guardie marocchine per arrestare il movimento di chiusura; ma la forza pubblica si trovava ben presto circondata da gruppi di dimostranti e faceva appello alle autorità militari che inviavano sul posto alcuni distaccamenti. Poco dopo la forza pubblica apriva il fuoco.

Corre voce frattanto che i dirigenti del partito nazionalista marocchino dell'Istiqlal abbiano indetto uno sciopero generale di una settimana in segno di solidarietà con il deposto Sultano Ben Yusef.

Ulteriori notizie giunte dal Marocco aumentano di ora in ora le preoccupazioni degli ambienti francesi dove si ha la sensazione che qualcosa di molto grosso stia maturando in quel Protettorato. Questa mattina, notizie pervenute da Casablanca, riferiscono che i quartieri arabi della città sono letteralmente tappezzati di manifestini e scritti murali in cui si invitano i patriotti alla rivoluzione dall'otto al ventuno agosto. Anche i negozianti sono stati invitati a tenere chiusi i loro esercizi nello stesso periodo di tempo e gli impiegati a non presentarsi al lavoro. Dopo gli incidenti di ieri una viva inquietudine regna in tutta la città.

Da Rabat si ha che centinaia di guerriglieri berberi si sarebbero dislocati intorno ai principali centri arabi del Marocco minacciando rappresaglie contro i sostenitori del Sultano esiliato Ben Yusef e contro i terroristi nazionalisti. Tuttavia le petizioni con le quali si chiede la restaurazione di Ben Yusef si fanno sempre più numerose. Una di esse, presentata dagli ulema di Rabat, reca anche le firme di alti funzionari nominati dall'attuale Sultano.

La manifestazione più temibile per l'ordine pubblico po-

Patrocinata da Einaudi

L'Assemblea dell'Associazione Medica Mondiale

ROMA, 8.

Dal 26 settembre al due ottobre avrà luogo a Roma — al Palazzo dei Congressi dell'EUR — l'ottava assemblea generale dell'Associazione Medica Mondiale. Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha concesso all'importante manifestazione il suo alto patronato ed ha assicurato la sua presenza alla cerimonia inaugurale che si svolgerà il giorno 27 settembre alle ore 9,30 al Palazzo dei Congressi. Saranno inoltre presenti membri del Governo ed illustri personalità italiane e straniere del mondo della medicina. Ai lavori dell'assemblea parteciperanno le delegazioni di 52 nazioni aderenti, rappresentanti oltre 700 mila medici.

Domani la Camera francese dovrà confermare la fiducia a Mendes-France

Nella stessa seduta saranno stabilite le date per la discussione sulla C.E.D. e per quella sulle interpellanze relative alla situazione del Marocco e della Tunisia

PARIGI, 8.

Le sedute di martedì dell'Assemblea Nazionale Francese si annunciano particolarmente movimentate perché dopo la votazione sulla fiducia a Mendes-France, votazione che dovrebbe risolversi in una nuova vittoria del Presidente del Consiglio, dovrà essere decisa la data per la discussione delle interpellanze sulla Tunisia e sul Marocco. Le questioni nord africane — si fa osservare negli ambienti politici parigini — hanno aspetti estremamente pericolosi per il governo avendo Mendes-France con il suo viaggio a Tunisi e la sua solenne promessa di dare l'autonomia alla Reggenza, suscitato timori, ostilità e anche rancori tra i deputati che, o si preoccupano degli interessi privati francesi in Tunisia, o giudicano la politica del Presidente del Consiglio come una debolezza verso i nazionalismi di oltre mare. Mendes-France chiederà che la discussione delle interpellanze venga tenuta il 27 del mese corrente. E' probabile che la proposta del presidente del Consiglio venga accolta, nel quale caso il prossimo grosso scoglio sarà per la navicella governativa la comunità europea di difesa il cui dibattito è fissato per il 24, 25 e 26 agosto.

La seduta di martedì prossimo ha un altro punto importantissimo in programma: la seconda lettura del progetto di riforma costituzionale. Questa seconda lettura, che sarà seguita immediatamente dalla terza, verrà per desiderio del governo prima del dibattito sulla CED. Il fatto è di

DICHIARAZIONI DELL'AMMIR. STRAUSS sulla superiorità atomica USA

NEW YORK, 6.

A quanto si apprende da Fildelfia l'Ammiraglio Strauss, Presidente della Commissione per l'Energia Atomica, prendendo la parola davanti al Congresso degli Ex Combattenti di Oltremare, ha dichiarato che gli Stati Uniti possono attualmente contare su «una enorme superiorità atomica e che essi sperano di poterla conservare fino al giorno in cui il controllo atomico sarà accettato da tutte le potenze interessate».

Insediato il nuovo Governo tunisino

TUNISI, 8.

In Tunisia, invece, la situazione è del tutto calma. Da Tunisi si apprende che il Bey ha accettato la lista definita dei ministri del nuovo gabinetto Ben Amar.

La cerimonia della investitura del nuovo Gabinetto da parte del Bey si è svolta ieri mattina. I nuovi Ministri sono stati successivamente presentati al

Residente Generale, Gen. Boyer De La Tour, il quale è stato nominato Ministro degli Esteri del Governo tunisino conformemente ai vigenti accordi franco-tunisini in base ai quali la politica estera del Protettorato viene curata dalla Francia.

Il nuovo Governo è costituito da una coalizione, è abbastanza rappresentativa e tendenzialmente moderato.

enorme importanza poiché la riforma in parola sgombererà il terreno da un possibile ostacolo. Essa toglie infatti al Senato una delle sue prerogative: attualmente — in opera — se il Senato respinge una legge della Camera a maggioranza assoluta, la Camera può imporre quella legge solo con un voto a maggioranza assoluta. Ma nella camera attuale non si troverebbero mai in tale eventualità i trecento quattrecenti voti necessari per la ratifica. Se però la riforma costituzionale sarà nel frattempo arrivata, l'unica preoccupazione del governo rimarrà quella di raccogliere per la CED una maggioranza semplice.

PREOCCUPAZIONI A LONDRA

per i rapporti indo-portoghesi

LONDRA, 6.

La tensione determinatasi a proposito degli «stabilimenti portoghesi» in India ha suscitato non poca preoccupazione a Londra. Di fronte all'aggravarsi della crisi tra Lisbona e Nuova Delhi, il Governo di Londra ha compiuto passi presso le autorità governative portoghesi ed indiane facendo loro presente quanto la Gran Bretagna deplori la tensione determinatasi tra due paesi cui essa è strettamente legata. Un portavoce governativo ha precisato però che la Gran Bretagna non intende (ne ha ricevuto proposte in tal senso) interporre i propri buoni uffici in vista di una soluzione pacifica. Egli ha aggiunto che il Portogallo ha denunciato giorni fa la crisi degli stabilimenti portoghesi in India in seno al Consiglio dei Sostituti permanenti della NATO a Parigi. Lisbona ha inoltre tenuto i paesi dell'alleanza atlantica direttamente al corrente dello stato della crisi.

SFILATA A HIROSHIMA PER LA MESSA AL BANDO DELLE ARMI NUCLEARI

SAN FRANCISCO, 8.

Il nono anniversario del bombardamento atomico, che costò la vita a 200.000 persone di cui soltanto 78.150 poterono essere identificate e sepolte, è stato solennemente commemorato ieri a Hiroshima. Un rappresentante del governo nipponico ha letto alla folla un messaggio di simpatia del Primo Ministro Yoshida. Un imponente corteo ha quindi sfilato per le vie della città invocando la messa al bando delle armi termonucleari. Una mozione in tal senso è stata fatta pervenire al governo di Tokio.

Il Nunzio apostolico Mons. De Furstenberg, inviato da Roma ha benedetto un nuovo tempio votivo alla Vergine inaugurato nell'occasione. La città di Hiroshima, risolta dalle macerie del tremendo bombardamento, conta oggi 300 mila abitanti.

Fatto saltare un ponte nei pressi di Ismailia

L'URSS non è favorevole all'accordo anglo-egiziano

IL CAIRO, 8.

Solamente stamane si è appreso che lunedì scorso, e cioè subito dopo dell'accordo anglo-egiziano del canale di Suez, un gruppo di terroristi ha fatto saltare un ponte nei pressi di Ismailia. Gli ambienti ufficiali egiziani mantengono il massimo riserbo sull'accaduto limitandosi a dichiarare che l'atto terroristico va inserito nel quadro dell'attività che gruppi di elementi appartenenti ad una non precisata organizzazione vanno svolgendo per turbare l'atmosfera di tranquillità seguita alla firma dell'accordo anglo-egiziano.

Un altro attentato, probabilmente opera dello stesso gruppo che ha operato ad Ismailia, è stato compiuto la notte scorsa quando una bomba a mano è stata lanciata contro un alloggio di famiglie di militari britannici nei pressi di Port Said. I

danni sono irrilevanti e non si lamentano vittime. Negli ambienti responsabili egiziani si attribuisce a questo atto lo stesso valore e le stesse intenzioni che al precedente.

Da Vienna si apprende, intanto, che l'Unione Sovietica ha sfavorevolmente accolto il recente accordo anglo-egiziano per la zona del Canale di Suez. Nonostante la mancanza di qualsiasi commento ufficiale, ciò è facilmente desumibile dal tono con cui la stampa ufficiale di Mosca commenta l'avvenimento. In un editoriale diffuso da Radio Mosca la Pravda afferma che l'accordo costituisce una minaccia alla coesistenza pacifica dell'Egitto con gli altri Paesi senza d'altra parte garantire all'Egitto stesso l'indipendenza e la sovranità. In termini pressoché analoghi si esprime anche l'altro grande quotidiano sovietico «Izvestia».

La questione di Cipro all'attenzione delle sfere dirigenti inglesi

LONDRA, 8.

Risolto il problema del Canale di Suez, l'attenzione della diplomazia e degli alti comandi britannici si è spostata sul problema dell'isola di Cipro, dove le organizzazioni sindacali, in gran parte comuniste hanno deciso di proclamare lo sciopero generale e tutti i giornali, salvo quello in lingua britannica, hanno sospeso le pubblicazioni in seguito ad un proclama del Governatore dell'isola secondo cui non sarebbero più stati tollerati da parte della stampa articoli proponenti il passaggio dell'isola di Cipro alla sovranità greca. Ciò che più com-

plica la faccenda è il fatto che gli alti comandi militari britannici hanno deciso di trasferire propri a Cipro il Comando del Medio Oriente e la nuova base delle forze britanniche, di ampiezza minore in cospetto a Suez, in quella zona. Ciò viene ritenuto dai ciprioti in contrasto con le ragioni adottate da Churchill e da Eden alla Camera dei Comuni per giustificare l'abbandono della base di Suez. Come si ricorderà Churchill affermò, come motivo dominante l'avvento della bomba alla idrogeno, che rende pericoloso il concentramento di truppe,

magazzini e installazioni militari. La reazione dell'opinione pubblica inglese è discordante. Mentre da una parte c'è chi afferma che è giunto il momento di mettere un punto fermo alle rinunce britanniche e di mantenere un atteggiamento di assoluta rigidità verso i ciprioti, dall'altra vi è un gruppo liberale e laburista il quale fa osservare che le recenti decisioni governative non possono far altro che accelerare un processo che avrebbe potuto invece essere rallentato mostrando una maggiore comprensione verso i desideri dei ciprioti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

DOPO LA MISSIONE A NEW YORK

Rientrato ieri a Mogadiscio il Capo di Gabinetto dr. Mochi

E' rientrato ieri a Mogadiscio con la motonave «Africa» il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, Dr. Marcello Mochi, che come è noto ha partecipato ai lavori del Consiglio di Tutela svoltisi recentemente a New York. Il Dr. Mochi, ha illustrato, davanti al Consiglio di Tutela, il Rapporto del Governo italiano alle Nazioni Unite e dopo un periodo trascorso a Roma, per motivi di servizio, rientra nel Territorio per svolgere le sue funzioni. Assieme al Dr. Mochi è tornata anche la gentile Signora.

CREDITO SOMALO

Campagna Der 1954

Il Credito Somalo ha stabilito di estendere, nel settore dell'agricoltura, per la prossima campagna del DER 1954, l'assistenza creditizia, già in atto per le colture cereali (granoturco e d'urto), a quelle del tabacco e del sesamo, nonché alle colture arboree ed agli acquisti di macchine ed attrezzature agricole.

Saranno comunicate prossimamente le norme per le operazioni di concessione dei crediti, alle quali sarà data la massima diffusione, specialmente nelle zone particolarmente interessate.

Arrivi e Partenze

Con la motonave bananiera italiana «Jole Passio», proveniente dall'Italia, sono giunti a Mogadiscio: Giorgio Colletto, Fulvio Orù, Maria Grazia Pecchioli, Cristina Pecchioli, Annamaria Pecchioli, Edmondo Pecchioli, Alessandro Pecchioli, Roberto Fust, Filippo Vitali, Elsa Vitali.

Amminitraz. Municipale di Mogadiscio
Ufficio Anagrafe Autoctoni

AVVISO

Si avverte che col 31 agosto 1954 scade improrogabilmente il termine fissato per il rilascio delle carte d'identità.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore a 15 anni che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammenda da So. 5 a So. 100 ai sensi della Ordinanza dell'Amministratore N. 24 del 30 dicembre 1953.

Per l'aggiornamento e la regolare tenuta degli atti anagrafici e del registro elettori, si invitano i richiedenti la carta di identità a voler fornire precise notizie circa il loro recapito con particolare indicazione del numero civico.

Con l'occasione si comunica che l'Ufficio Anagrafe Autoctoni è aperto al pubblico tutti i giorni (esclusi quelli festivi) e osserva il seguente orario:

— rilascio carte di identità dalle ore 7 alle 12;

Casseforti
Casseforti
Casseforti

CONFORTI
- Verona -

S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile «Croce del Sud»

Nell'Alto Uebi Scebeli e nel Mudun

Il secondo giro delle Unità Sanitarie Mobili

Il secondo giro delle «Unità sanitarie mobili» si è concluso col ritorno dell'autocolonna a Mogadiscio. Il complesso sanitario partito il 17 giugno, aveva come direttiva di marcia la linea Mogadiscio Belet Uen - Dusa Mareb Gallaciao - Garoe con puntata dal confine al mare, risultandone un percorso a rete.

Oltre ai centri più importanti, che non elenchiamo per brevità, sovente una macaia, un pascolo o una abbeverata sono state per l'occasione poste di raccolta di malati.

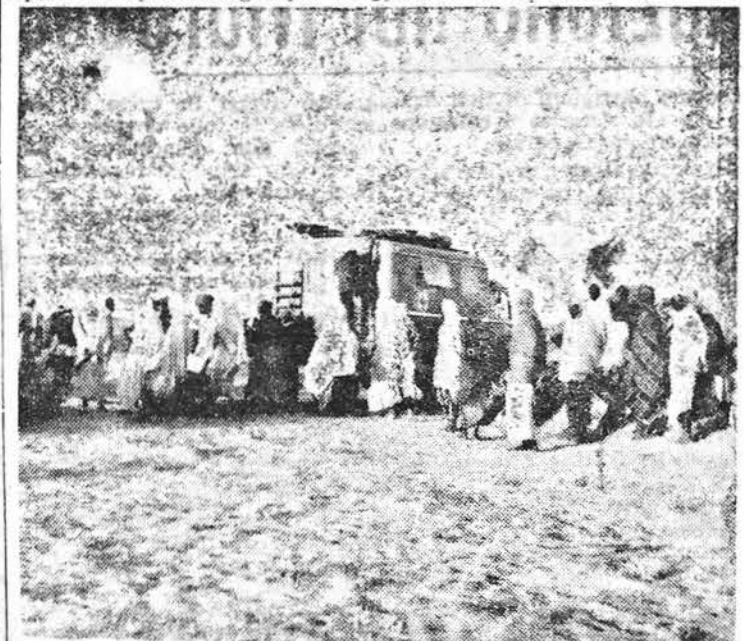
Spesso le fermate erano su richiesta degli abitanti di una zona o fissate per appuntamento nel senso che i malati radunati avrebbero atteso il passaggio delle Unità Sanitarie. Ed i malati sempre numerosi avevano la pazienza di attendere anche quando altri malati trattenevano le Unità Sanitarie più del previsto. Per un totale di 8.000 km. le Unità sanitarie mobili hanno portato, in posti dove mai era arrivata espressione di medicina moderna, quanto di più aggiornato ci sia in campo sanitario. Esami clinici di laboratorio ed un bagaglio terapeutico di prima scelta ed abbondante hanno facilitato il compito dei sanitari, compito che non era solamente quello di diagnosticare e curare, ma anche di raccogliere elementi scientifici onde esercitare un controllo di quelli che sono i problemi epidemiologici più im-

ed idrazide dell'acido isonicotinico. E' superfluo ripetere ancora in quest'occasione, quello che la Amministrazione sta facendo nella lotta contro questa piaga sociale.

Questo secondo giro è stato il banco di prova delle Unità sanitarie mobili.

Nonostante la lunghezza del percorso, le asperità del terreno e tutte quelle difficoltà caratteristiche della boscaglia, le Unità hanno sempre risposto anche dal punto di vista meccanico. Ed in piena boscaglia era veramente sorprendente vedere i malati assistiti con accorgimento da complesso ospedaliero: ci si riferisce agli esami clinici di laboratorio praticati in gran numero e alla trasfusione di plasma umano che calò una giovane vita a Madapan. Quando era possibile, e ciò è stato anche frequente, le unità lavoravano in collaborazione con gli ambulatori dell'A.F.I.S. o le infermerie militari delle zone visitate. E questi, naturalmente, erano i casi più fortunati, perché era possibile affidare agli infermieri i pazienti per interi cicli di cura. Le difficoltà non sono mancate; a volte impreviste ed anche insuperabili; non certo per il terreno o per questioni materiali perché la perfezione dei mezzi meccanici l'avrebbero superato egualmente.

Si allude cioè alle difficoltà che i pazienti stessi hanno creato per



Una delle Unità Mobili durante una sosta nella boscaglia

portanti del paese.

Ed a tale proposito, si apprende che le condizioni sanitarie dei posti visitati sono alquanto migliori di quanto non si temesse o si sperasse.

Le treponematosi più comuni sono meno frequenti di quanto si creda. I somali sono portati ad esagerare denunciando una loro pregressa od in atto perché, ignorando le micosi cutanee, considerano ogni manifestazione della pelle sotto la dizione di lue.

Particolare attenzione è stata prestata alle gestanti per le quali si è largheggiato in terapie particolarmente protettive per la prole. La malaria è ben fronteggiata dai fattori di premunizione. L'inchiesta ha dato risultati soddisfacenti. Solamente su alcuni tratti della costa le popolazioni risentono delle condizioni gravose della terra che abitano e del mancato o scarso sfruttamento del patrimonio ittico ai fini dell'alimentazione. La mortalità infantile, questo è noto, è fortemente ridotta; né sono state viste quelle gravi sindromi dell'accrecimento o della nutrizione tanto diffuse in altre zone e dell'Africa e dell'Asia.

Numerosi casi di t.b.c. sono stati diagnosticati ed anche per questi il trattamento farmacologico è stato quello voluto dal progresso in questo campo: streptomina

il loro strano comportamento di uomini e di malati aventi preconcetti ed idee sbagliate. Una seria difficoltà è stata quella di trattare con gente, non sempre malata, assetata di penicillina: di questo toccasana che non dovrebbe avere limiti di indicazione. Purtroppo, (questo l'ultimo grido della boscaglia in tema di terapia) per la mentalità ingenua di molti, malati o no, la penicillina sarebbe la panacea per una gamma di mali vari: dalla malaria, alla frattura degli arti e, perché no, anche come portafortuna per non ammalarsi nel tempo avvenire.

Difficoltà insormontabile è stata in qualche posto quella incontrata quando per completare le indagini cliniche necessitava un esame di sangue. Qualcuno si è rifiutato di sottoporsi ad un prelievo nella tema che se ne «traesse oro» (sic!). Difficoltà insuperabile è stata in molti posti il chiedere a titolo semeiotico l'appartenenza al gruppo etnico. Ed inutile è stato illustrare quanta importanza l'elemento raziale ha nel ruolo delle malattie costituzionali ed infettive. Certamente queste difficoltà non scoraggiano e non fanno disarmare anche perché il successo ottenuto e la fiducia derivata ne faranno giustizia. Di rimando non è superfluo sottolineare come la presenza della unità sanitaria mobile agisce sulla psiche di malati indolenti per natura, o che per essere malati, da lungo tempo vivevano quasi in simbiosi con il loro male. Si trattava di malati, e a volte gravi, i quali s'erano talmente abituati a star male da non aver mai sentito il bisogno di rivolgersi ad un sanitario che spesso avevano a portata di mano. In questi casi l'unità sanitaria mobile, sia per la novità della cosa, sia per la fiducia insperata, faceva rompere gli indugi e si sa bene con quale risultato: quello di ricuperare un lavoratore alla società ed eliminare una fonte di contagio.

al "LIDO dancing,"

Domani e dopodomani due eccezionali serate
PER LA 1ª VOLTA IN SOMALIA, LA COMPAGNIA
«HA SCEK SCEGHIN»

Si esibirà in una serie di balletti magnifici canzoni e sketch originali. — I più indovinati ritmi Sudamericani con:

«Original Somalia Band»

RICCO BUFFET — SERVIZIO INAPPUNTABILE
UN SUGGERIMENTO... Prenotate in tempo i tavoli telefonando 231

Prezzi veramente imbattibili!!

TUTTI POTRANNO COMPERARE, questa volta della
FRUTTA E VERDURA ITALIANA:

Pesche (Gaillard) - Pere - Susine (Burbank) - Aranci ovali - Cavoli Cappucci - Fagiolini (Boby)

FAGIOLI FRESCHI da sgranare (Burlotti e Regina)
SCONTI SPECIALI SENSIBILI AD ACQUIRENTI DI CASSETTINE COMPLETE

In vendita da oggi presso:

**ALIMENTARI PETETTI
INTEROCEANICA
ALIMENTARI CAPUTO
ALIMENTARI MERCATO**

Merce di primissima qualità in arrivo dall'Italia

"Accumulatoren Fabrik A.G." Francoforte sul Meno - Germania

BATTERIE PRECARICATE

"Varta"

PER TUTTI I TIPI DI AUTOVEICOLI E TRATTORI

Importatore:

SEFERIAN & Co. Ltd.

Via Vittorio Emanuele n. 96 — Telefono 282

Bevete ENO'S
regola la digestione



**Eno's
Fruit Salt**

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITÀ FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITÀ, INDIGESTIONI.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione. E' una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi e bevande. ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti o dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative. E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato. PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Mancano 5 giorni al Ferragosto!

Dove andare in gita? Dove attendere l'apertura della caccia?

BAIDOA con il suo aspetto ridente ed il suo clima primaverile potrebbe essere mèta ospitale

Cosa ne pensate?

Indirizzate subito le vostre proposte per rendere più completo il programma al:
«CORRIERE DELLA SOMALIA» - «GITA DI FERRAGOSTO» - MOGADISCIO

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Sinfonia italiana al Giro della Svizzera

MONTI vince a Winterthur e COPPI coglie il successo a Davos

Ecco l'ordine di arrivo della prima tappa del Giro Ciclistico della Svizzera disputata sabato sul percorso Zurigo-Winterthur di chilometri 221:

- 1° Bruno MONTI (Italia) in 5 37'27";
- 2° Pasquale FORNARA (Italia) 5 37'28";
- 3° Giancarlo ASTRUA (Italia);
- 4° Emilio CROCITORTI (Svizzera);
- 5° Odino Baldarelli (Italia);
- 6° Angelo Conterno (Italia);
- 7° Jan Adriassens (Belgio);
- 8° Agostino Coletto (Italia);
- 9° Marcel Huber (Svizzera);
- 10° Stefano Gaggero (Italia) tutti col tempo di Fornara;
- 11° Martin Metzger (Svizzera) in 5 41'55";
- 12° Adri Voorting (Olanda) in 5 43'55";
- 13° Omer Braeckvelt (Belgio) in 5 43'56";
- 14° Miguel Poblet (Spagna) in 5 43'57";
- 15° Rudi Theissen (Germania) in 5 48'53";
- 16° Jan Zagers (Belgio) in 5 49'11";
- 17° Mauro Gianneschi (Italia) s.t.

Seguono tutti gli altri compreso Fausto Coppi a 12'.

Il Giro Ciclistico della Svizzera si è iniziato sabato da Zurigo con la prima tappa: Zurigo-Winterthur di km. 221. Le operazioni di partenza sono state espletate con molta sollecitudine. Hanno preso il via 70 corridori; uno solo degli iscritti ha fatto registrare il suo forfait, Bertram Seger, del Liechtenstein. Il cielo è coperto e la temperatura ideale dopo il caldo dei giorni scorsi. Come previsto non sono partiti da parte elvetica Kubler, Clerici, Schaer e Pianezzi mentre da parte francese risultano assenti Canavese, Gnazzo e Bonnet.

Dopo soli 12 chilometri di corsa i corridori hanno incontrato la prima difficoltà costituita dal passo Albis (m. 739) valevole per il Gran Premio della Montagna: è transitato primo l'italiano FORNARA seguito a 20" da ASTRUA e poi da una lunga teoria di corridori tra i quali Coletto, Monti, Coppi e Volpi.

A 114 chilometri dalla partenza i corridori hanno scalato un'altro colle valevole per il Gran Premio della Montagna, quello di Staffeley (metri 624). È passato primo il belga Adriassens, seguito dall'italiano Baldarelli, dallo svizzero Huber, e dagli italiani Coletto e Gaggero, con lo stesso tempo; seguito è transitato il tedesco Theissen, settimo Brun (Svizzera), ottavo Voorting (Olanda), nono Rudolf (Svizzera) e decimo Fornara (Italia).

Dopo i passaggi del colle di Staffeley la corsa precipitava perché i primi undici uomini che avevano scalato per primi la montagna si sono raggruppati, sino a prendere un grosso vantaggio su tutto il resto del

concorrenti che pure procedeva in gruppo. In questo secondo troncone, Coppi ha dato l'impressione di non essere nelle migliori condizioni.

Il gruppo di testa perdeva poco prima dell'arrivo lo svizzero Metzger, cosicché dieci uomini si presentavano sul traguardo di Winterthur, dove il romano Bruno Monti coglieva una chiarissima e ben meritata vittoria in volata.

Sui 70 partiti uno solo, lo svizzero Rittener, si è ritirato. La situazione per Fausto Coppi è piuttosto preoccupante, senza però essere grave. Tuttavia la prima tappa ha dimostrato che gli italiani dominano nettamente in questo Giro della Svizzera a tal punto che hanno piazzato tra i primi dieci ben sette corridori, dei quali alcuni possono essere considerati come dei favoriti come Bruno Monti, Pasquale Fornara, Giancarlo ASTRUA, Coletto e Conterno. I soli due uomini pericolosi giunti con gli italiani sono lo svizzero Marcel Huber e il giovane belga Adriassens. Coppi ha dichiarato all'inviato dell'ANSA che è intenzionato di continuare il Giro per vedere se la forma migliore può ritornare con le salite e soprattutto con la tappa a cronometro.

La seconda tappa Winterthur-Davos

La seconda tappa del Giro Ciclistico della Svizzera, quella da Winterthur a Davos, su un percorso di 245 chilometri, è stata disputata alla maniera oltremodo energica. Infatti, se nella prima tappa i corridori hanno realizza-

to una media che malgrado il caldo si è avvicinata ai 40 di media, ieri con la lunghissima salita della Valle di Prettigovia, e fino a Davos, essi hanno realizzato una media di quasi 36 chilometri all'ora ciò che è assolutamente inedito anche per il Giro di Svizzera.

Poco da dire sull'inizio della tappa se non da segnalare che la fuga iniziale è stata opera del bravissimo Baldarelli, al quale poi si sono aggiunti alcuni svizzeri. Assirelli il neo professionista Hobbi, l'unico rappresentante del principato di Liechtenstein. Il gruppo di testa prendeva un notevole vantaggio, che si aggirava sui cinque minuti, quando esso transitava per Vaduz, capitale del principato del Liechtenstein, dove il magnifico trofeo offerto da Sua Altezza Serenissima il Principe Reggente, veniva vinto per la prima volta da un corridore del Principato. Quando dopo 198 chilometri, a Landquart, iniziavano i 50 chilometri di salita che portavano al Colle di Wolfang, i fuggitivi avevano ancora tre minuti di vantaggio, ma si sapeva che dal gruppo dovevano saltare fuori gli scalatori e fra questi gli italiani che si sono dimostrati superiori su tutta la linea. Degno di rilievo soprattutto il formidabile ritorno del campione del mondo Fausto Coppi, il quale, dopo essere stato nel gruppo di testa è scattato solo ad un chilometro dal valico con due strappi ai quali nessuno ha potuto resistere. Transitando il valico con 20" di vantaggio il campione del mondo è riuscito ad aumentare ancora di 16" il suo vantaggio su traguardo di arrivo che pure era solo a quattro chilometri.

La tappa ha messo ancora una volta in evidenza le eccellenti qualità di Bruno Monti, Astrua, Coletto, Fornara e soprattutto di Zampini che è stato degno dei migliori. Coppi sembra avere ritrovato il morale e infatti ha dichiarato che non pensa più lontanamente ad un eventuale ritorno ma che spera nella tappa a cronometro di martedì e di quella di giovedì, che sarà il tappone delle Alpi, di guadagnare mol del tempo perduto ieri.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Fausto Coppi (Italia) in ore 6 50'15"
- 2) Bruno Monti (Italia) in 6 50'51"
- 3) Astrua (Italia)
- 4) Zampini (Italia), 5) Coletto,
- 6) Fornara, 7) Hollenstein (Svizzera), 8) Huber (Svizzera) tutti col tempo di Monti; 9) Metzger (Svizzera) in ore 6 52'02"; 10) Conterno (Italia) 6 52'28".

Ecco la classifica generale:

- 1) Monti (Italia) in ore 12 27 primi 48 secondi;
- 2) Ex aequo Fornara (Italia), Astrua (Italia), Coletto (Italia) e Huber (Svizzera) in ore 12 28 primi 19 secondi;
- 6) Conterno (Italia) 12 29'56";
- 7) Adriassens (Belgio) in 12 31'39"; 8) Croci Torti (Svizzera) 12 32'15"; 9) Metzger (Svizzera) 12 33'13"; 10) Braeckvelt (Belgio) in 12 38'19"; 11) Poblet (Spagna) 12 38'20"; 12) Coppi in ore 12 38'56".

I sessant'anni del "First Vienna"

Tra qualche giorno si compie il sessantesimo anniversario della fondazione della prima squadra di calcio dell'Austria: il "First Vienna", chiamato generalmente Vienna. In occasione di questa ricorrenza la società organizza una serie di partite internazionali amichevoli. Il calendario delle gare è il seguente: undici agosto: «Vienna» contro Royal FC di Anversa. Il quindici agosto contro i «Wolverhampton Wanderers» la squadra del Capitano della nazionale inglese Billy Wright. Diciotto agosto contro «Voerres Lologo» di Budapest

(ma questa partita non è ancora certa). Inoltre le ventidue agosto la squadra Viennese giocherà a Passau contro il «FC Nuernberg» un incontro il cui incasso verrà devoluto a beneficio delle famiglie colpite dalla recente inondazione. Il soldatino viennese avrebbe voluto invitare anche una squadra italiana ma ha dovuto rinunciare a questo progetto poiché in Italia tutti i giocatori si trovano ora in piena vacanza.

La "Tre Valli Varesine"

La trentaquattresima edizione della classica corsa estiva varesina si è disputata ieri su quattro giri del percorso comprendendo il Marchirolo e il Brinzo, tra l'entusiasmo di una folla di sportivi giunti con ogni mezzo da ogni provincia della Lombardia.

La gara ha visto la clamorosa affermazione della squadra della Legnana diretta da quella vecchia volpe di Pavesi. Infatti sul cemento dello stadio varesino, stipato oltre ogni dire, Giorgio Albani, «il dottorino» di Monza, ha regolato per pochi centimetri i compagni di squadra Benedetti e Minardi ed altri quattro con i quali aveva effettuato una fuga.

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Giorgio Albani della Legnana che compie i 216 km. del percorso in ore 5 50'19" alla media di km. 36,994; 2) Benedetti, 3) Minardi, 4) Moresco, 5) Michelon, 6) Giuliani, 7) Buratti tutti col tempo del vincitore; 8) Maggini a un primo e 20", 9) Pellegrini, 10) Scudellaro.

MENTRE SI "MONUMENTIZZANO", I CALCIATORI...

Gli ungheresi attendono con ansia la rivincita contro la Germania

Da Budapest giunge notizia che uno scultore è stato incaricato di scolpire tre grandi statue dei seguenti giocatori della nazionale ungherese di calcio: Puskas (capitano della squadra, mezz'ala sinistra), Kocsis (mezz'ala destra) e Grosits (portiere). Le tre statue avranno un'altezza di circa quattro metri e verranno collocate in una delle principali strade della capitale.

Ma, monumenti a parte, tasteremo un po' il polso dell'ambiente magiaro.

Dire che gli ungheresi siano rientrati in patria delusi dal risultato ottenuto dai mondiali di Zurigo è indubbiamente superfluo. La batosta per i magiari è stata forte. E per gli sportivi ungheresi, che a centinaia di migliaia seguivano ansiosamente, ma con una costante fiducia, l'andamento del campionato del mondo e in particolare modo l'incontro conclusivo Ungheria-Germania, l'esito venne accolto come una bomba. Costernazione e disappunto erano dipinti sul volto degli ungheresi.

I giornali di Budapest non hanno mai dato una panoramica della situazione interna post-campionato. In questa ventina di giorni che ormai separano dal campionato stesso. Molti e lunghi servizi tecnici, esame di situazioni mancanti, aspre critiche, ma mai un quadro dove si facesse presente che cosa pensano gli ungheresi in sostanza di questa sconfitta e batosta ricevuta in Svizzera. Dal treno che li conduceva a Budapest molti gio-

Ultimi tocchi, si può dire, a quella che sarà la grande serata pugilistica organizzata dal Commissariato per la Bozza. Nelle varie palestre, e maggiormente in quella della «Lupa di Roma» e della «A. S. Mogadiscio», il lavoro di preparazione degli atleti procede a ritmo serrato, tanto per l'interessamento appassionato dei dirigenti, quanto per l'entusiasmo che mostrano coloro che dovranno calcare il ring. Barile da una parte, e Cancellara dall'altra, non hanno che scarsi momenti di requie, perché i pugili che essi hanno allestito, chiedono e vogliono assimilare di più, sia per far onore al loro nome, sia per difendere con dignità i colori delle società che rappresentano. La «Lupa di Roma», questa giovane società che mostra una vitalità elevata, promette di portare in lizza uno schieramento accuratamente vagliato e rinforzato da elementi militari non nuovi allo sport del quantone, mentre la «A. S. Mogadiscio» ha rinverdito e sveltito le figure maggiori che ne tennero alto il nome nelle competizioni passate. La serata in programma non sarà quindi solo dualismo di pugiliatori, ma dualismo di associazioni; il che sta a significare quale sarà la temperatura che salirà attorno al quadrato.

Secondo le prime indiscrezioni, gli incontri di maggior rilievo saranno questi: nei pesi massimi, di fronte D'Angelo del «Corpo di Sicurezza» e Sacchetti della «A. S. Mogadiscio»; nei pesi welter, Luigi del «Corpo di Sicurezza» e Casalini della «A. S. Mogadiscio»; nei pesi mosca, Gualazza della «Lupa di Roma» e Ahmea Nur della «A. S. Mogadiscio»; nei pesi piuma, Rubino della «Lupa di Roma» e Seck Don Don della «A. S. Mogadiscio»; nei pesi gallo Suder Enò della «H. D. M.» e Durbanè della «A. S. Mogadiscio». Ma non è improbabile che qualche altro incontro di cartello entri in programma. I dirigenti fanno un po' «l'indiano» in questo momento; e chi comprende i segreti della boxe li giustifica appieno, come appunto li giustifichiamo noi. Una cosa

è certa fin d'ora: che la riunione riuscirà a soddisfare anche i più incontentabili. Ormai è solo questione di qualche giorno; e siamo anche convinti di poter dare presto l'annuncio che il Campo Pullacanestro della «San Giorgio» sarà il teatro della manifestazione.

CALCIO

Coppa C.G.C.

Crdevamo che con l'incontro di ieri — il terzo della serie — fosse chiuso il ciclo delle partite di recupero. Invece, dopo la qualificazione dell'«Amaruni», dello «Scuraran» e dell'«Antonio Cecchi», che hanno rispettivamente superato lo «Scingani», il «Brasil» e la «Croce del Sud», avremo un contentino sotto forma di un nuovo incontro fissato per mercoledì prossimo fra gli undici dell'«Amaruni» e del «Antonio Cecchi». Questo ultimo incontro è stato stabilito per designare l'ottava squadra che dovrà partecipare ai quarti di finale che fino ad oggi vede allineate le seguenti società: Corpo di Polizia, A.S.I.S. Autoparco, A. Scuraran, A. C. Bondere, A. S. Fortitudo, A. C. El Gab e A. S. LL. PP. Officina.

Ben poco hanno offerto sino ad oggi le partite effettuate, sia dal lato tecnico che agonistico, che troppe sono state le diversità di rendimento e di classe notate fra le squadre contrapposte. Con l'inizio dei quarti di finale che porteranno ad una nuova eliminazione — e speriamo che di recuperi non se ne parli più — il Torneo entrerà in una fase veramente appassionante e tale da muovere un effettivo interesse fra il pubblico che sino ad oggi non si è scaldato troppo davvero.

Maratona Afgoi-Mogadiscio

La maratona Afgoi-Mogadiscio si avvia al successo.

Si è a conoscenza che diverse Società cittadine si sono messe all'opera. La Sezione Sportiva del Corpo di Sicurezza con l'Aeronautica della Somalia, l'A.S. LL. PP. Officina con l'Ass. Sport. Lupa di Roma, hanno dato la loro adesione; con gli atleti di questo Società forse si misureranno giovani elementi dell'A.S. Scuraran e qualche agente di Polizia.

Anche da Afgoi giungono notizie che un certo numero di atleti si è messo all'opera per contendere la vittoria agli atleti di Mogadiscio.

Intanto comunichiamo qui di seguito il primo elenco dei premi a cui sicuramente se ne aggiungeranno altri offerti dagli sportivi cittadini.

— L'A.F.I.S. mette in palio una coppa che verrà assegnata a quella Società che avrà il maggior numero di concorrenti classificati entro il tempo massimo. La coppa sarà intestata «COPPA AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA».

— I premi individuali offerti dall'Amministrazione agli atleti sono i seguenti:

- 1° class. — Oggetto del valore di So. 150
- 2° class. — Oggetto del valore di So. 100
- 3° class. — Oggetto del valore di So. 75
- 4° class. — Oggetto del valore di So. 50
- 5° class. — Oggetto del valore di So. 50
- 6°-10° class. — Oggetto del valore di So. 25

A UN MESE DAI CAMPIONATI ITALIANI DI CALCIO

Si formano gli "undici", della Serie A

Siamo ormai, come si suol dire, «alla porta con i sassi» per quanto concerne la chiusura delle liste di trasferimento. «Fino alla mezzanotte del 15 agosto, siamo ancora in tempo», dicono i dirigenti che hanno qualcosa da farsi perdonare o quelli che meditano ancora il colpo grosso.

E' il caso del «Bologna» che, apparentemente, è a posto con tutti, ma che sta maturando un altro acquisto che dovrebbe interessare la prima linea. E proprio il Comm. Dall'Ara ha detto a giornalisti che lui consegnerà le liste all'ultimo momento e che, per non andar troppo lontano, due anni fa comprò Bacci proprio allo spirare del tempo utile, in «zona Cesarini».

Altri però, parlando della chiusura delle liste, vogliono farsi perdonare una certa inerzia.

Il capitolo acquisti del «Genoa», per esempio, vale ancora zero. E tutto il movimento della squadra rossoblu si è limitato a vendere al «Padova» quel Chiumento che stava rientrando dal prestito alla «Pro Patria». E poche spese hanno fatto, fin qui, la «Pro Patria» ed il «Novara».

Inter e Juventus

Ma c'è chi ha fatto sul serio, al punto da poter annunciare come chiusa la sua campagna estiva. E così anche i dirigenti vanno un poco in vacanza.

L'Inter, per rafforzare la sua egemonia che ha ormai due anni di vita, ha lavorato sodo; e senza tanto clamore ha finito per concludere gli affari migliori. Se ne andrà Giovannini, dopo una lunga milizia nerazzurra, ma lo sostituirà mientemeno che quel Bernardin, il quale — per stile ed efficacia — dovrebbe presto diventare un beniamino dei tifosi. Resterà invece ancora una volta, Lorenzi, il bollente Lorenzi, che potrà trovarsi a fianco tre mezzali nuovi, poiché Skoglund verrà impiegato stabilmente all'ala sinistra: cioè il «Cip» Passarin Rosa e quell'Antoine Bonifaci che, dopo la lunga quarantena, potrà finalmente scendere in campo.

Una «Inter» così non appare affatto disprezzabile: Ghezzi; Vincenzi; Giacomazzi; Neri; Bernardin; Nesti; Armano; Bonifaci; (Mazza); Lorenzi; Passarin (Bonifaci); Skoglund.

Anche la «Juventus» assicura di aver concluso gli acquisti con Bronée, Turchi, Mannucci ed il giovane Colombo, di ritorno dopo due anni di prestito al «Monza». Sono partiti invece Ricagni e Parola, e forse ci sarà una terza vendita sensazionale: Muccinelli, conteso fra Roma e Firenze. La nuova «Juventus» è una incognita nel vero senso della parola.

La minaccia Milan

Fortissimo appare invece il «Milan» con almeno tre grossi acquisti destinati alla prima squadra: Juan Schiaffino, asso delle ultime due Coppe del Mondo, Eduardo Ricagni, Cesare Maldini, e aggiungete a questo Liedholm, arretrato in linea mediana.

Ne vien fuori un «Milan» che sembra bellissimo: Buffon; Maldini; Zagatti; Bergamaschi; Tognon; Liedholm; Vicariotto (Frignani); Ricagni; Nordhal; Schiaffino; Frignani (Valli).

C'è un'altra squadra che sembra avere lavorato molto bene, ed è la «Sampdoria», ormai abituata a comporre una squadra a gale e giovanile. Qualcuno ha contestato l'opportunità di cederli. Fommei e tanti milioni per aver Bernasconi; ma il centromediano della «Primavera» potrebbe trovare a Genova una clamorosa conferma.

E la «Sampdoria» ha comprato anche lo scattante terzino Farina, e quel Chiappin che è da tempo il miglior mediano della Serie B, e poi Zaro — un italiano che gioca in Germania, nell'«Essen», al fianco di Rahn, stella della squadra tedesca Campione del Mondo — e poi una promessa della Serie C, come il piacentino Arrigoni e una della IV Serie, come Caceffo del «Bozano». Ecco la nuova «Sampdoria»: Pin; Farina; Podestà; Mari; Bernardini; Chiappin; Conti; Zaro; Tortul; Baldini (Arrigoni). Una bella squadra, e leggera sulla carta.

A Napoli e Roma molto scontento

Si brontola — a quello che sappiamo — a Roma ed ancor più a Napoli.

Questo fa ritenere che le squadre di Sacerdoti e di Lauro possano meditare ancora qualche grosso acquisto.

La «Roma» non sembra aver guadagnato nel vasto movimento di scambi con l'«Udinese», anche se ha voluto eliminare il dualismo Galli-Bettini. Il sacrificio maggiore della squadra giallorossa è stato costituito dall'acquisto di Giuliano, il che ha implicato un lungo lavoro, perché Bacci e Novelli andassero da Firenze a Torino. Boscolo dovrà essere l'ala sinistra, perché Ghiggia non si tocca, dopo una specie di dimostrazione popolare.

A Napoli sono rimasti sbalorditi: Golin e Posio. Tutti qui gli acquisti del Comandante?

E per colmare la misura, perché si sono lasciati andare due giovani promettenti come Cassin e — soprattutto — come Ferraro, evidentemente inviso a Monzeglio? Per ora i tifosi della squadra azzurra non sono affatto soddisfatti.

Lancia in resta la Fiorentina

La «Fiorentina»!... Ecco il «nemico pubblico n. 1» del prossimo campionato!

I viola sono partiti lancia in resta: Virgili è stato acquistato in quattro e quattr'otto. Poi sono arrivati anche Buzzin, il cugino di Bernardini, e Bizzarri, forse l'elemento di Serie C maggiormente

conteso. Se ne sono invece andati, fra gli altri, Bacci e Magli. Infine i viola hanno concluso con Zambaiti, che si è convinto a trasferirsi a Firenze. La squadra gigliata ha mantenuto intatto il suo «blocco» difensivo, quel «blocco» che fu volutamente scartato dalla formazione azzurra ai campionati del mondo, perché non dava... troppo affidamento. A Firenze si sa molto bene che non fu colpa di Czeizler se questo avvenne; e la «Fiorentina» si prepara a farlo «rinnegare» ai signori intermilanisti che tra Losanna e Basilea prepararono il più colossale fiasco per la nazionale italiana.

Il «Bologna» ha badato a rinforzare la difesa con Rota che giocherà a fianco di Ballacci, e con Tubaro che non sarà soltanto l'eventuale sostituto di Greco, ma anche di tutti gli altri difensori, assieme a Giovannini ed a Nolli.

Al «Bologna» manca un'ala, si dice: si parla di Motta, da indurre a credere che l'affare non si farà più. Ma, allora, dove si rivolgeranno il comm. Dall'Ara e Viani?

Non molti acquisti alla «Lazio». Ma Giovannini potrà risolvere finalmente la questione del centromediano, che Malacarne non ha mai eliminato. E poi ci sarà il mediano legnanese Sassi e l'anziano Parola. Potrebbe arrivare Soerensen dal «Milan».

La matricola Catania

Se la «Pro Patria» non si è praticamente mossa, l'altra neopromossa, il «Catania», ha lavorato sodo.

Si dice soltanto che abbia comprato, per lo più, elementi anziani. Ma Karl Hansen potrebbe essere un buon punto fermo. Probabilmente Andreoli lo impiegherà.

ra all'attacco, perché per sostituire Bearzot ha disponibili Spartano e la promessa empoiese Malinvernì. Il «Catania» ha atteso anche dal «Como»: Bardelli in porta e Ghiandi centrattacco. Ghiandi è un giocatore di tante doti che ha avuto, fin qui, nemica la fortuna. Troverà una completa affermazione sotto l'Etna?

Vasto movimento nel «Torino». Si può pensare ad una squadra come questa: Lovati; Grava, Cuscela; Bearzot, Grosso, Moltrana; Antonioti, Spinowsky, Bacci, Buhz, Novelli, Bertolini. Infatti i granata potranno impiegare finalmente anche Spinowsky.

Del tutto rivoluzionata anche l'«Udinese», che tuttavia ha effettuato almeno tre ottimi acquisti come Bettini, Delli Innocenti e Perissinotto, pure avendo perduto molti elementi redditizi.

Ancora incerto il valore della «Triestina», che potrà contare anche su Per Hansen.

L'«Atalanta» ha perso alcuni «pezzi forti» — e le richiedono anche Basetto — ma ha cercato giudiziosamente di rimpiazzare i partenti con elementi di pari ruolo.

E la «Spal», oltre a Bernardin, ha venduto anche molti altri elementi della squadra dell'anno scorso che si è salvata per miracolo. Il solito Mazza ha lavorato con acume: c'è già chi dice che per esempio Ferraro, a fine anno, varrà tre volte il prezzo al quale il «Napoli» l'ha venduto. Per ora la nuova «Spal» si presenta all'incirca così: Bertocchi; Lucchi, X; Zamperini, Ferraro, Morin; X; Oliveri, Broccini, Marin e Bernard. Partirà invece Ekner? Non si sa ancora bene.

C'è ancora una settimana alla chiusura delle liste, e ci sarà ancora movimento. Però nelle vetrine la merce di prima scelta scarseggia sempre più.

7 principali trasferimenti

In conclusione, i principali trasferimenti possono essere così:

ATALANTA
ACQUISITI: Baccari (Bologna), Cattozzo (Bologna), Fommei (Sampdoria).
CESSIONI: Albani (Brescia), Bernasconi (Sampdoria), Caeu (Cagliari), Cergoni (Brescia), Rota (Bologna).

BOLOGNA
ACQUISITI: Rota (Atalanta), Tubaro (Udinese), Leskovic (Triestina).
CESSIONI: Baccari (Atalanta), Cattozzo (Atalanta), La Forgia (Udinese), Turchi (Juventus), Zani (Venezia).

CATANIA
ACQUISITI: Bardelli (Como), Ghiandi (Como), K. Hansen (Sampdoria), Malinvernì (Empoli), Spartano (Brescia), Bonifaci (Como).
CESSIONI: Bearzot (Torino), Campodallorto (Como).

FIorentina
ACQUISITI: Bizzarri (Venezia), Buzzin (Inter), Virgili (Udinese), Zambaiti (Inter).
CESSIONI: Bacci (Torino), Biagioli (Marzotto), Gasperini (Brescia), Magli (Verona), Novelli (Torino).

GENOA
CESSIONI: Chiumento (Padova).

INTER
ACQUISITI: Bernardini (Spal), Iuvornizzi (Udinese), Passarin (Novara), Rosa (Pavia), Puccioni (Udinese).
CESSIONI: Buzzin (Fiorentina), Cavalli (Pavia), Fattori (Brescia), Giovannini (Lazio), Zambaiti (Fiorentina).

JUVENTUS
ACQUISITI: Bronée (Roma), Colombo (Monza), Mannucci (Pro Patria), Turchi (Bologna).
CESSIONI: Del Grosso (Monza), Parola (Lazio), Ricagni (Milan).

LAZIO
ACQUISITI: Giovannini (Inter), Parola (Juventus), Sassi (Legnano).

MILAN
ACQUISITI: Maldini (Triestina), Ricagni (Juventus), Schiaffino (Penarol Montevideo), Toros (Fanfulla), Valli (Piombino).
CESSIONI: Moreno (Monza), Longoni (Monza), Marin (Spal), Moro (Lanerossi Vicenza).

NAPOLI
ACQUISITI: Golin (Cagliari), Posio (Brescia).
CESSIONI: Cassin (Livorno), Ferraro (Spal), Formentin (Ca-

gliari).
NOVARA
ACQUISITI: Enderjall (Legnano).
CESSIONI: Mignoli (Lanerossi Vicenza), Pessarini (Inter).

PRO PATRIA
CESSIONI: Mannucci (Juventus), Pin (Sanremese), Vogino (Sanremese), Chiumento (Genoa).

ROMA
ACQUISITI: Beltrandi (Udinese), Boscolo (Torino), Giuliano (Torino), Losi (Cremonese), Sandri (Udinese), Stucchi (Udinese).

CESSIONI: Azimonti (Udinese), Bettini (Udinese), Bronée (Juventus), Grosso (Torino), Perissinotto (Udinese).

SAMPDORIA
ACQUISITI: Arrigoni (Piacenza), Bernasconi (Atalanta), Caceffo (Bozano), Chiappin (Modena), Farina (Torino), Zaro (Essen).
CESSIONI: K. Hansen (Catania), Parodi (Modena).

SPAL
ACQUISITI: Bernardi (Empoli), Broccini (Inter), Ferraro (Napoli), Marin (Milan), Morin (Inter).
CESSIONI: Bernardin (Inter), Bimbi (Bari), Bizzai (Prato), Busnelli (Padova), Castoldi

(Brescia), Delli Innocenti (Udinese), Segà (Verona), Stucchi (Verona).

TORINO
ACQUISITI: Bacci (Fiorentina), Bearzot (Catania), Grava (Inter), Grosso (Roma), Lovati (Lazio), Nardi (Empoli), Novelli (Fiorentina).
CESSIONI: Biagioli (Marzotto), Boscolo (Roma), Farina (Sampdoria), Giuliano (Roma), Nay (Triestina), Soldan (Triestina), Franceschini (Bari), Rimaroli (Bari).

TRIESTINA
ACQUISITI: Menta (Piacenza), Nay (Torino), Soldan (Torino), Soerensen, Toso (Udinese).
CESSIONI: Maldini (Milan), Pellegri (Arstaranto), Travagni (Udinese).

UDINESE
ACQUISITI: Azimonti (Roma), Bettini (Roma), Delli Innocenti (Spal), La Forgia (Bologna), Morelli (Legnano), Perissinotto (Roma), Travagni (Triestina).
CESSIONI: Beltrandi (Roma), Invernizzi (Inter), Mozzambani (Venezia), Puccioni (Inter), Sandri (Roma), Stucchi (Roma), Toso (Triestina), Tubaro (Bologna), Virgili (Fiorentina), Zamboni (Brescia).

ULTIMISSIME

Notizie di questa notte informano che la «Fiorentina» ha concluso la campagna acquisti con l'ingaggio del mediano Alberto Orzan dell'«Udinese». Orzan — che ha giocato anche nelle file della Nazionale giovanile azzurra — è considerato uno dei migliori medi del momento. Egli giungerà a Firenze presumibilmente nella giornata di domani per la normale visita medica e la conseguente firma del cartellino. La «Fiorentina» corrisponderà alla «Udinese» — secondo quanto è stato possibile apprendere — una cifra oscillante tra i 30 e i 35 milioni di lire. Subito dopo la visita medica, se tutto risulterà regolare, Orzan partirà alla volta di Bulle (Svizzera) per raggiungere i nuovi compagni di squadra.

A Torino, la mezz'ala danese della Juventus, John Hansen, ha dichiarato al corrispondente della «Stampa» di Torino che non intende più calcare i campi da gioco. «Una grande fabbrica di birra mi ha offerto un

ottimo posto di rappresentante in una estesa zona della Danimarca — egli ha dichiarato — ed io ho deciso di accettare. Ho avvertito la «Juventus» perché si cercasse un sostituto. La notizia ha suscitato vivo scalpore negli ambienti sportivi.

LA DELIBERAZIONE F.I.G.C. SUI GIOCATORI STRANIERI

Ecco il testo ufficiale della deliberazione federale relativa ai giocatori provenienti da federazioni estere, presa nell'ultimo Consiglio Federale della FIGC. «Il Consiglio, a chiarimento dei quesiti prospettati in ordine alla posizione dei giocatori provenienti da federazioni estere tessere, per cinque anni consecutivi per società italiane, conferma che i sensi della deliberazione del Consiglio Nazionale, adottata nella riunione di Roma del 28 e 29 giugno 1953, dall'annata sportiva 1955-56 il numero dei giocatori provenienti da federazioni estere dovrà ridursi tassativamente per ogni società ad uno, senza deroghe alcuna».

Ferrari e Mercedes in gara di superamento

La vittoria delle «Mercedes» nel G. P. d'Europa è stata un campanello d'allarme per i tecnici di Ferrari che si sono messi subito al lavoro per approntare mezzi più potenti. Secondo le prime indiscrezioni i nuovi bolide del «cavallino rampante» (che conserveranno dei «vecchi» solo il tipo della carrozzeria, essendo completamente nuovi di telaio e motore) saranno pronti per il G. P. di Svizzera di domenica 15 o al più tardi per Monza. Sembra però che anche i tecnici tedeschi siano al lavoro per migliorare le «frece d'argento» in base alle esperienze fatte al Silverstone ed a Nurburg Ring; e pare che stiano tentando di rendere più leggera la carrozzeria, senza toccare il motore o le nuove sospensioni che già in Germania avevano eliminato il difetto riscontrato a Silverstone della pochissima stabilità delle «Mercedes».

NEL MONDO DEI CENTAURI

Circuito della Solitude sesta scena del Mondiale

Chi aspettava la sorpresa dal circuito della Solitude è stato accontentato, ma purtroppo sono state sorprese sgradevoli ai colori italiani in quanto inaspettatamente la 350 cc., gara che alla vigilia era data per scontata per la Moto Guzzi, si è conclusa con un successo dell'inatteso Amm della Norton.

Abbiamo detto inaspettatamente poiché la Moto Guzzi 350 cc. campione del mondo, aveva confermato anche quest'anno la sua superiorità su tutto il campo. Invece, alla Solitude, l'interessante circuito di Stoccarda che ha ospitato nuovamente il Gran Premio di Germania costituente la sesta prova del campionato mondiale, alla Solitude, dicevamo, la Moto Guzzi non ha avuto fortuna.

In gara la Casa di Mandello del Lario aveva messo Anderson, Navanagh e Lorenzetti, ma dei tre pur abili piloti nessuno è giunto al traguardo. Lorenzetti è stato il primo eliminato, per una caduta quando era ancora in buona posizione. Anderson e Navanagh, invece, mentre erano in testa dovevano abbandonare uno dopo l'altro per banalissimi incidenti meccanici (si dice note alla frizione). In tal modo, dunque, la Norton ha avuto via libera e Amm ha dovuto pagare soltanto a Coleman, che sulla bicimotocicla A.J.S. ancora una volta è stato il terzultimo rivale del rhodense, battuto dall'altro pilota della Norton, il rientrante Brett, che è sempre un bel campione.

È stata, dunque, quella delle 350 cc. una corsa a sorpresa mentre per il resto tutto si è concluso secondo le previsioni. Questo ragionamento vale soprattutto per la gara delle 500 cc., dove la Gilera 4 cilindri ha letteralmente dominato confermando la sua superiorità sulla Norton. Tuttavia la macchina britannica, contrariamente alle ultime prove, questa volta ha retto bene sino in fondo, ma cioè smentito le voci secondo, le quali la macchina di Birmingham quello che aveva guadagnato in potenza avrebbe perduto in resistenza. Questa volta, dunque, la Norton non soltanto ha conquistato il successo della Gilera, ma ne ha tenuto testa sino al traguardo. Amm è stato l'ombra di Duke e lo ha incalzato durante tutta la gara. D'altra parte va tenuto presente che Geoffrey Duke, in corsa per il titolo mondiale, era intenzionato di sfruttare la macchina senza rischiare il tutto, desiderando per prima cosa raggiungere un punteggio utile per mettersi al sicuro nella graduatoria del campionato. Così è avvenuto che Duke si sia accontentato di tenere dietro alla sua ruota il diretto avversario, cioè che del resto rappresenta sempre una bellissima impresa.

V'è ancora da osservare che il successo conquistato dalla Gilera quattro cilindri con Geoffrey Duke è stato completato dal terzo posto di Reg Armstrong classificato terzo. Vuol dire che Armstrong ha fatto una giudiziosa corsa di copertura alle spalle del suo capitano, pronto a intervenire...

Offerte d'incontri a Tiberio Mitri

Il «Corriere dello Sport» di Roma scrive di essere a conoscenza che durante una conversazione avvenuta tra Jack Solomons, il dr. Della Vida e Luigi Proietti, è stata prospettata al campione d'Europa dei pesi medi, Tiberio Mitri, la possibilità di disputare tre incontri negli Stati Uniti con avversari di buona levatura, un match a Milano ed uno a Stoccolma con il campione di Svezia, Ole Bengtsson. Il manager Luigi Proietti si è riservato di dare una precisa risposta.

...ed a Marciano

Un dirigente della commissione pugilistica di Cuba annuncia di essere stato autorizzato ad offrire 200 mila dollari all'americano Marciano, campione dei pesi massimi, perché difenda il titolo contro il cubano Nini Valdes.

Frattanto con la firma apposta da Rocky Marciano e da Edward Charles alla presenza del commissario pugilistico di New York, l'incontro rinvincita fra l'italo-americano e il negro per il titolo dei massimi è ormai fissato, salvo cattivo tempo, per il 15 settembre allo Stadio Yankee di New York. Come ha riferito il commissario questo è un incontro che avviene a furor di popolo.

re quando gli eventi ne avessero richiesto l'azione.

Con i significativi quarto e quinto posto conquistati da Navanagh e Anderson la Moto Guzzi ha dato ancora una volta la dimostrazione delle grandi possibilità della sua nuova monocilindrica, che davvero è destinata a grandi cose. I piazzamenti dei due piloti della Moto Guzzi ricevono anche maggiore lustro ove siano guardati nel complesso dei classificati, giacché sesto è finito il bravissimo Brett su Norton, settimo McIntyre su A.J.S. precedente il suo capitano Coleman. Macchine e uomini di gran nome, dunque, sono stati battuti dalle moto Guzzi.

Sfortunati, invece, i piloti della M.V. Augusta in quanto sia Baidirola, sia Dale, hanno dovuto abbandonare per note meccaniche di conto trascurabile. Ma la casa di Cascina Costa effettivamente non ha avuto fortuna alla Solitude, giacché anche nella gara delle 125 cc. è stata battuta in modo tutt'altro che netto. Hollaus e Hassin infatti sono riusciti a piazzarsi davanti a Ubbiali dopo che questi era stato danneggiato da una caduta del compagno di squadra Copeta. Il bergamasco ha quindi condotto una gara coraggiosa e magnifica anche tatticamente, senza riuscire tuttavia a riprendersi completamente, seppure Haas ha dovuto ricorrere a tutte le più riposte possibilità della sua macchina per aver la meglio sull'italiano.

Intanto Hollaus, l'austriaco che si è rivelato estremamente preparato, pare avviato verso la conquista del titolo mondiale che non dovrebbe più sfuggirgli. Come dovrebbe più sfuggirgli anche nella classe 125 cc. anche nella 250 cc. la casa tedesca N.S.U. si è imposta; ma nelle quarto e quinto praticamente senza avere avversari non essendosi presentata la Moto Guzzi. Anche con campo sgombro, però, le macchine tedesche hanno dato ugualmente una brillante dimostrazione delle loro possibilità e della bravura dei piloti della squadra, ridotti a due per l'abbandono di Müller e per l'incidente di allenamento toccato a Baltisberger. Vittoria di Haas, che già detiene il titolo mondiale che verosimilmente resterà a lui anche quest'anno.

I PROBLEMI
DELLA
SCUOLADue chiacchiere
con il Prof. Formigari

Il «Corriere della Somalia», convinto di far cosa grata a gran parte dei suoi lettori, è lieto di poter pubblicare il testo stenografico dell'intervista che il prof. Francesco Formigari, Ispettore Centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, ha concesso a «Radio Mogadiscio» qualche giorno fa.

— Vuol dirci, professore, qualche sua impressione sulle Scuole Somale istituite nel Territorio? Non è la prima volta, crediamo, che Lei si trova qui tra noi; e certo non Le sarà mancata materia di osservazioni in proposito.

— No davvero. Numerose visite alle scuole somale d'ogni tipo, e contatti di lavoro con i funzionari che se ne occupano, potrebbero anzi autorizzarmi a dire, con le cautele della debita modestia, che, dopo circa due anni dal mio primo arrivo, le mie impressioni possono concretarsi in un giudizio, per quanto esso possa valere.

— E questo giudizio...
— Ecco. Chiunque, disponendo di un po' di competenza, e direi d'occhio, visiti oggi le scuole Somale di Mogadiscio e del Territorio, credo possa compiacersene. Però, per farsene adeguato giudizio, questo visitatore è tenuto anzitutto a rendersi conto della situazione tutta particolare, e difficile, alla quale l'Amministrazione Fiduciaria si è trovata davanti quando ha dovuto accingersi alla creazione delle scuole somale di ogni ordine e grado.

— Infatti, partendo da zero...
— Già. Ma non è questo soltanto. Certe volte, partire da zero aiuta: non ci si trova di fronte a situazioni fatte, a cristallizzazioni mentali o amministrative. Il fatto da considerare è un altro. Se l'Amministrazione avesse potuto disporre di un tempo indefinito, o comunque assai maggiore di quello segnato dalla scadenza del mandato fiduciario, il problema, Lei capisce, era semplice. Si istituivano anzitutto le scuole elementari; quando la prima leva di scolari fosse giunta alla quinta classe si creava la scuola secondaria di tipo inferiore; al termine di questa si passava alla successiva con le relative specializzazioni, facili a determinarsi nella progressiva esperienza del rendimento e della capacità degli scolari, e il gioco era fatto. Ma questo non fu possibile.

— E questa fase, come dice Lei, eroica, oggi...
— Oggi, i funzionari dell'Amministrazione scolastica possono tirare il fiato. La fase fluida e tumultuaria è finita, o quasi; e c'è da tirare il fiato con soddisfazione, perché dei periodi eroici è meglio liberarsi quanto prima si può. Oggi l'intelaiatura delle varie scuole esiste, e in un complesso imponente, perfino, forse, preoccupante, o almeno assai impegnativo nelle sue molteplici articolazioni.

— E' stato costituito e approvato, un ordinamento scolastico, il quale, se parte da certe fondamentali premesse culturali della scuola italiana, è però strutturato in aderenza alla situazione locale. Direi anzi che, rispetto ai programmi delle scuole italiane, è più avanzato quanto a certe moderne esigenze. Anche il problema, un poco spinoso, dei libri di testo, è bene avviato a un'aderente soluzione.

— Quindi gli alunni somali...
— Già. Se permette, professore, è proprio di questi alunni somali che vorremmo ora qualche impressione da Lei. Perché l'importante, ci sembra, è questo: come la popolazione locale accetta e utilizza gli strumenti di educazione che le si offrono.

— Giusto. Almeno in parte, la risposta può darla chiunque viva a Mogadiscio, o circoli per la città, specie in tempo di

iscrizioni alle scuole. Avrà notato la calca davanti a queste scuole, anche di anziani, per i corsi serali. E ne sanno qualcosa certi funzionari assediati da rezza di postulanti all'istruzione di ogni tipo ed età. E quanta gente del luogo passa il tempo a guardare dove, nei cortili delle scuole, si fa ricreazione o ginnastica. E quei vecchioni, infine, onorati nel loro ceto, seduti al banco scolastico tra i ragazzi, lo sguardo attento tra il quadernetto foderato e la lavagna dove si schierano sillabe e cifre.

— Tutto bene, dunque, anche a questo riguardo?

— Sì, e no. Non dobbiamo lasciarci trascinare dall'entusiasmo, che contiene in sé germi di errori e di deviazioni, ed è, in definitiva, sempre dannoso. Facciamo invece un po' di critica. I Somali, nelle scuole, hanno veduto e compreso un mezzo, offerto loro quasi all'improvviso e con ampiezza democratica, di elevazione sociale e di personale vantaggio economico, in quanto avvia a carriere ritenute più redditizie o dignitose. E questo va benissimo. Però occorre, a poco a poco, ridurre certe punte di ambizione un po' ingenua e poco orientata.

Un giorno, in una classe elementare di villaggio, domandai qua e là agli scolari perché studiassero. I più mi risposero: per diventare impiegato, o quel press'a poco che loro chiamano «carani». Qualcuno buttò più oltre l'ambizione, dichiarando di voler diventare «direttore». Saranno fatti di ingenuità: ma ho paura che anche qui si riproduca il fenomeno del carrieroismo, della caccia all'impiego.

— Come in certe regioni d'Italia, dunque.

— Esatto. E' normale, d'altronde, che in un'elevazione di civiltà, determinata da un popolo su un altro popolo, certe cristallizzazioni degli aspetti meno apprezzabili di quella stessa civiltà si presentino assai più presto di quanto non occorra per la maturazione di frutti più sostanziosi. Nel caso nostro, intendo dire che l'edificante concorso del Somali alle nostre scuole importa anzitutto un problema educativo e formativo che rimuova l'ingenua convinzione che la scuola, il sedere a un banco di scuola qualsiasi, sia la formula magica, l'apripista per la vita che s'ha voglia di sognare. Di qui la necessità di incanalare la massa della popolazione scolastica nelle scuole che sono più aderenti alla realtà economica del paese e alle sue effettive possibilità nell'avvenire.

— Però, se non si vuole limitare a nessuno la libertà di scegliere i propri studi...

— D'accordo; nessuna limitazione di libertà. Basterà, nell'ambito delle scuole secondarie inferiori, operare una giusta e ponderata selezione, che apra la strada a chi veramente merita, e che avvalorati il titolo conseguito dai più meritevoli, mettendo gli altri nella condizione di rendersi utili in più modeste funzioni. Al meglio dotati è anche aperta la possibilità di continuare gli studi in Italia, dove essi sono trattati, da chi se ne occupa, con premura e signorilità. Questo della concessione di studiare in Italia è un vaglio, per più d'una ragione, assai stretto; e, secondo me, in questo sta il suo merito come funzione selezionatrice, e, ove occorra, anche eliminatrice. Naturalmente, nella

graduale funzione selettiva degli scolari occorre far assegnamento sulle capacità di persuasione anzitutto, e poi ove sia necessario, su una ponderata intransigenza che abbia sempre il sostegno delle superiori autorità scolastiche, o, comunque, direttive.

— Le sembra che anche in questo campo le cose siano bene avviate?

— Credo che se ne possa avere fondata speranza. Ho visto al lavoro insegnanti di buona volontà, ai quali non rimane che adeguarsi sempre di più a quella che si chiama «mente locale», liberandosi, dove sia opportuno, da un certo irrigidimento di metodi e di pedagogismo tradizionale. E quando si parla di adattamento, non si deve pensare a una riduzione di qualità e di quantità. Tutt'altro. Ho potuto rilevare che le scuole somale sono strutturate in modo che in nulla possono considerarsi inferiori alle nostre; e del resto, chi ha praticato, dia un'occhiata comparativa ai vari programmi e lo constaterà subito. Vi troverà solo che il latino è sostituito con la lingua araba, la quale rappresenta per una vastissima zona del mondo asiatico e africano appunto il substrato culturale analogo a quello che da noi rappresenta il latino; e nessuno penserà che tale sostituzione sia men che opportuna. Anche i nostri insegnanti nelle scuole somale sono selezionati, seguiti e addestrati in modo che la loro valentia professionale acquisti anche qualità specifiche per il compito cui sono chiamati.

Riassumendo, qui in Somalia ci si trova ad avere, nel campo scolastico ottimo materiale umano, una buona attrezzatura, un corpo insegnante volenteroso e che specializzerà sempre più i propri strumenti di lavoro, e dirigenti scolastici di prim'ordine.

Sono tutte buone condizioni per poter condurre innanzi un lavoro di notevole interesse anche nel campo sperimentale. Io sono stato molto lieto di poterlo parzialmente seguire, e ritengo debba essere conosciuto e apprezzato in Italia da chiunque si occupi di problemi scolastici, educativi e sociali.

La marina britannica
si accinge a recuperare
il tesoro del «Titanic»

LONDRA, 5.

L'ammiraglio britannico si appresta a realizzare uno dei più ambiziosi progetti che siano mai stati registrati nella storia dei recuperi marittimi. La ricerca del tesoro sepolto nel cuore del «Titanic», il bastimento inabissatosi al largo dell'isola di Terranova, il 15 aprile 1912 coi fianchi squarciati da un «iceberg», travolgendo nelle profondità dell'oceano 1503 passeggeri ed uomini d'equipaggio sul 2224 che recava a bordo. Il tesoro del «Titanic» ammonterebbe, secondo documenti rimasti, a circa dieci milioni di sterline in lingotti d'oro puro. L'impresa presenta gravi difficoltà, in quanto il «Titanic» affondò 40 anni fa e si trova a 4600 metri sotto il livello del mare: questi sono già due ostacoli di una certa gravità ai quali va aggiunto il fenomeno che si verifica quando un piroscafo riposa sul fondo marino da un certo numero di anni e cioè l'insabbiamento.

I mezzi di cui l'ammiraglio britannico intende servirsi sono compresi tra i «segreti militari».

DELEGAZIONE DI TECNICI
AGRICOLI ITALIANI
INVITATA IN RUSSIA

ROMA, 6.

Una delegazione di tecnici agricoli italiani è partita per Mosca dove su invito del Ministero dell'Agricoltura Sovietico, visiterà l'esposizione dell'agricoltura russa. Della delegazione faranno parte il prof. Mario Bandini presidente dell'ente Maremma, il prof. Orlando dell'Istituto Nazionale economia agraria, il prof. Roberto Millett dell'Università di Perugia. La delegazione si tratterà in Russia una decina di giorni.

e può darsi perciò che si sia trovato il sistema per ovviare a tali difficoltà. Il valido aiuto sarà la recente invenzione dei «palombari elettronici» comandati a distanza. La zona sul cui fondo riposa il «Titanic» è in questi giorni costantemente sorvegliata da mezzi della marina britannica che ha chiesto a tutte le navi in transito di deviare le loro rotte, il che fa pensare che i lavori verranno iniziati quanto prima o che addirittura siano già cominciati.

Alla Biennale di Venezia

GRANDE SUCCESSO

del Teatro imperiale di Tokio

Per la prima volta nel corso della sua plurisecolare attività, il Teatro Imperiale di Tokio è venuto in Europa a portarvi il tradizionale spettacolo dei «No».

Merito della Biennale di Venezia è di avere invitato al suo XIII Festival internazionale della prosa il più rappresentativo complesso drammatico giapponese che ieri sera, nell'incanto del Teatro Verde nell'isola di San Giorgio, ha entusiasmato uno sceltissimo pubblico. Nel «No» si fondono musica e danza, poesia del testo e armonia mimica, in una sorta di celebrazione liturgica che si richiama alle antiche leggende fiorite nella terra del Sol Levante. La graziosa leggenda dell'Ai-rone (Sagi) che si ferma all'ordine dell'Imperatore ricevendo, in cambio di tanta lealtà, il titolo di Re degli uccelli, ha avuto in Kita Minoru, in Goto Tokuzo, in Hosho Yoichi interpreti di splendido risalto, mentre la leggenda della Principessa Aoi è stata rimabilmente resa da Kanze Youshiyuki, Hosho Yaichi e Awa-aya Kikuo, nel «No» «La principessa Malvarosa». Infine Goto Tokuzo e Kita Nagayo sono stati i principali interpreti della famosa danza delle ore. Il pubblico conquistato da un'istintiva aderenza ad una forma scenica pur tanto desueta, ha tributato festosissime accoglienze agli eccezionali interpreti.

UNA MACCHINA
PER FAR LEGGERE I CIECHI

MODENA, 5.

Un giovane elettrotecnico ha inventato e costruito una «macchina» che consentirebbe ai ciechi di «leggere» correntemente giornali, libri, riviste, manoscritti di ogni genere purché stampati e scritti in bianco e nero. L'inventore, il ventiseienne Antonio Rubiani, afferma che l'idea di far qualcosa per sollevare i ciechi dal loro stato d'inferiorità gli nacque dalla consuetudine con un suo fratello amico, il quarantenne Umberto Corroni, grande invalido di guerra ferito sul fronte albanese che è stato il primo a «leggere» un comune giornale mediante il suo apparecchio. La «macchina» per far leggere i ciechi (sotto questo nome l'apparecchio è stato brevettato) consta di un piccolo trasmettitore simile a un cornetto telefonico, che il cieco fa scorrere con una mano sul foglio che legge. Nel cornetto è inserito un occhio elettrico che registra la scrittura e trasmette impulsi ad uno schermo costituito da una scatola metallica con un quadrante superiore, simile ad una macchina calcolatrice di vecchio tipo. Lo schermo è costituito da una serie di piccoli tasselli mobili, che alzandosi per effetto degli impulsi, riproducono in rilievo le lettere corrispondenti. Col polpastrello di un dito tenuto sullo schermo, il cieco riceve in tale modo l'immagine riflessa dal libro o dal giornale sottoposto all'occhio elettrico.

Il «Cancro del Parabrezza»

IL SINGOLARE FENOMENO SI RIPETE A DANNO DI CARLO CROCCOLO

Il «cancro del parabrezza» si è ripetuto sull'autostrada Milano-Brescia e vittima del singolare fenomeno è stata la macchina dell'attore cinematografico Carlo Croccolo su cui viaggiavano anche altri artisti. Nei pressi di Bergamo ad un tratto il Croccolo e gli altri udivano un rumore violento sul cristallo della macchina che subito si riduceva in infiniti piccoli pezzi. Nonostante la velocità assai elevata l'attore bloccava l'auto rimanendo sulla sede stradale.

avete Voi



Fatto,
la prova
dei due
RIFORMIMENTI

Se no
FATELA OGGI
e SENTIRETE LA DIFFERENZA



Una esclusività Shell

IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I DISTRIBUTORI SHELL IN SOMALIA

NESSUN AUMENTO NEL PREZZO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PATTO BALCANICO

Riuniti a Bled i Ministri degli Esteri di Grecia, Jugoslavia e Turchia

L'Italia assente rappresenta, però, l'elemento che darebbe significato al Patto

ROMA, 8.

E' in corso, a Bled, la conferenza dei tre Paesi del Patto Balcanico: Grecia, Jugoslavia e Turchia. Su questo patto il pensiero dell'Italia è già noto, e solo chi ama pescare nel torbido può sostenere il contrario. Anzitutto l'Italia non può guardare con diffidenza a questo patto in quanto due dei tre Paesi contraenti, vale a dire: Grecia e Turchia, sono legati all'Italia da rapporti di vecchia e tradizionale amicizia per giunta cementati oggi con la Alleanza Atlantica. In secondo luogo l'Italia non può essere dispiaciuta di questo patto, se esso serve, come deve servire, al mantenimento ed al rafforzamento della pace in un settore delicato dello scacchiere europeo. In terzo luogo l'Italia non può non condividere la preoccupazione preveggente di realizzare per tempo tutte quelle intese regionali tra popoli amanti della libertà che si inquadrano nelle finalità perseguite dall'Alleanza Atlantica e servono a rendere strategicamente più salda ed operante la Alleanza Atlantica stessa. Non è esatto pertanto dire che l'Italia abbia fatto opposizione al patto attraverso la NATO. E' esatto invece il contrario, come ha dichiarato giorni or sono il Ministro degli Esteri greco, era naturale poi che il progetto del Patto Balcanico fosse esaminato in seno alla NATO per l'ovvia ragione che il Patto Balcanico impone particolari responsabilità anche militari a due contraenti facenti parte della Organizzazione atlantica. Non è esatto neppure che l'Italia abbia detto: «Prima si sistemi la questione di Trieste e poi si firmi il Patto Balcanico».

Sarebbe stata questa una pretesa assurda, è vero invece che anche in questa occasione l'Italia ha espresso l'avviso che fosse opportuno prima di creare le premesse per eliminare qualsiasi ostacolo oggi temuto, si eliminassero le querele presenti e, tra esse, è indubbiamente la questione di Trieste. Anche se assente e riservata per l'Italia il Patto Balcanico ha un valore positivo che nessuno si sogna di contestare. Ma presente o compartecipe ed incoraggiante, l'Italia è indubbiamente vero che il Patto Balcanico avrebbe ben altro maggiore rilievo e valore.

Per queste considerazioni il popolo italiano segue gli avvenimenti, tutti gli avvenimenti, con ferma serenità e senza malcelato interesse, nella convinzione che tutto debba essere tentato e tutto sopportato per la pacifica risoluzione di ogni vertenza e nell'interesse della collaborazione e della fraternità dei popoli. Una considerazione tuttavia si vuole ripetere da parte dell'Italia ed è questa: se si vuole creare un mondo migliore, un domani migliore per tutti, bisogna tutti avere il coraggio di eliminare onestamente, francamente, subito ogni divergenza secondo il diritto e la retta giustizia: seguendo altra via non si lavora né per la pace, né per un mondo migliore.

Indubbiamente la giustizia dovrebbe venire prima. Ma se si dovesse verificare il fatto che la giustizia non dovesse venire malamente per prima, non ci si deve per questo scoraggiare né perdere la fede nella giustizia, né la volontà di perseguire la giustizia fino al suo conseguimento. La pace per il bene comune ed individuale.

Ecco perché il concetto di pace si applica al mantenimento della tranquillità e dell'equilibrio nei Balcani, come al mantenimento dell'indipendenza ed integrità dell'Albania, come all'imperativo categorico di risolvere, secondo giustizia, tutte le questioni, come quella di Trieste, che nuocciano all'obiettivo supremo della conservazione della pace e della libertà secondo proprio queste stesse finalità volute dai contraenti del Patto Balcanico.

I corrispondenti jugoslavi di alcuni quotidiani britannici riportano nuovamente la voce secondo cui a Bled, Tito comunicherebbe ai neo alleati balcanici il raggiungimento d'un accordo con l'Italia sulla questione di Trieste. Tali voci, ven-

gono accolte con tutte le possibili cautele, tuttavia si nota a Londra che un possibile annuncio del genere potrebbe essere ispirato dal desiderio di Tito di rassicurare la Grecia e la Turchia sulle buone intenzioni della Jugoslavia verso una politica più aperta e di buon vicinato con l'Italia. Senza questa svolta della politica di Belgrado — si nota sempre a Londra — il significato e il valore del Patto Balcanico verrebbe ad essere seriamente inficiati.

LA SEDUTA del Consiglio dei Ministri

(continuazione della 1ª pag.)

Con la soluzione della vertenza triestina e con la ratifica dei protocolli del Patto Balcanico nella loro forma riveduta e più consona agli impegni assunti in precedenza da Grecia e Turchia con la NATO, verrà posto nuovamente in discussione l'adesione della Jugoslavia alla NATO stessa.

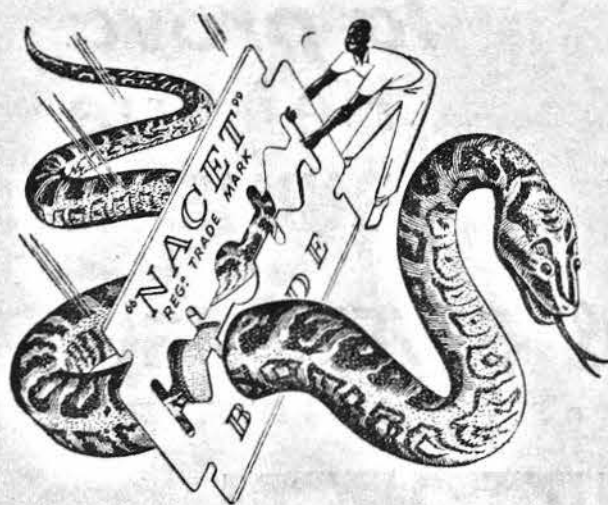
Tanto lavoro non trova sempre adeguata azione in campo parlamentare benché non si tratti di un antagonismo tra governo e parlamento, ma del metodo di lavoro delle due Camere. La necessità di uno snellimento del sistema in atto per l'esame e per l'approva-

zione delle leggi è stata più volte rilevata in questi tempi, ed è probabile che l'argomento sarà posto sul tappeto in termini risolutivi nel prossimo autunno, quando l'attività governativa e parlamentare sarà ripresa in pieno. Il problema sarà esaminato in coincidenza con il programma di riforma dell'apparato statale predisposto dal governo, al fine di adeguare le attività dello stato alle esigenze più moderne.

Dalla sua formazione nella seconda metà dello scorso secolo, lo Stato italiano ha visto progressivamente aumentare i suoi compiti, i suoi interessi: non si tratta quelli dell'affermazione di un principio di economia statalizzata, né di valutare la funzione della stato sulla base di un «paternalismo» politico o moralistico, ma è evidente che i principi del liberalismo puro non reggono alla prova dei grossi complessi industriali, delle cospicue categorie economiche, degli organismi di classe. La necessità di una regolamentazione da parte dei governi delle relazioni economiche internazionali determina ulteriormente l'intervento dello stato in materia di tariffe, di dogane, e anche di protezionismi. Di qui muove la necessità di uno snellimento — che non significa diminuzione della severità dei controlli specialmente in materia finanziaria — di tutto l'apparato statale. La maggioranza di cui gode il governo di coalizione consente che l'opera intrapresa sia svolta con chiarezza e con decisione, allo scopo di perfezionare sempre più, e meglio, gli strumenti politici, economici, sociali di una azione che vuol essere a presidio della libertà nell'ordine, mediante l'affermazione dell'autorità dello stato.

Acquistate un biglietto della Lotteria Antituberculare. Ultimi giorni di vendita.

All'Emporio TRAPANESE MERCA e alla Ditta E. TOMEAZZI MOGADISCIO troverete cinture di cuoio per uomo tubolari bianche e colorate - Cinture per uomo, in plastica e scamosciate colori vari - misure da cm. 100 a cm. 135



AFFILATA!



Wardahara balxub and nma, and Wma thir tarixha fi alzhana mn dkrbat mdia mthla qd ahstn wzn alnana mn asrar alkon mhpt ba ama yfzr kl mna bsa ydli ba mn nshb, w yzdr mn thmrta fi mshw mdia thly qd rana aghraha whi tzkro wtmtd kashjar rishc tzzan balazhar wthfhl balthar.

Wahla alrjal mdw thura yulio alzn agzra klma amthm wwhda jcmha fashjha qbla anghraha wjha qlobha wghdm thlly amal almrshn, wmmh tsmtd alqwa walmfca - Wahla alrjal qd anp bam anwjha hza wthba alhwa alqashia al suaw alsil. w alrgha althi anwjha bha alhbm, w ana mhfuz bmjha mawtan, an thjbmaw ghayat waman thbmhm hthi tkkl ruida ruida balnjah fi thraq alxir w alkmal.

حملة «دير»

لسنة ١٩٥٤ قررت هيئة التسليف الصومالي ان تمد معونة التسليف, في حملة فصل «دير» المقبل لسنة ١٩٥٤, لمزارع الجوب (ذرة صفراء وذرة عويجة) ولمزارع التن والسسم والاشجار وفي سبيل شراء الآلات والمعدات الزراعية. هذا وستصدر عن قريب قوانين منح التسليفات التي ستشر بصورة واسعة النطاق وخصوصا المعنية بالامر.

LA DELEGAZIONE LABURISTA DIRETTA IN CINA SOSTERA' ANCHE A MOSCA

LONDRA, 8. La delegazione laburista presieduta da Attlee che parte lunedì per la Cina si tratterà a Mosca dal martedì fino a giovedì. Insieme al capo del partito laburista, viaggeranno Aneurin Bevan ed il segretario generale Morgan Phillips. Non si sa ancora se i delegati del laborismo britannico incontreranno Molotov e forse anche Malenkov, ma è probabile che almeno uno dei due ministri sovietici sia a Mosca per ricevere gli ospiti.

Morgan Phillips ha avuto in questi giorni lunghe conversazioni con l'Ambasciatore sovietico Malik e si ritiene che egli non avrebbe accettato l'invito per una sosta così prolungata se non fossero previsti incontri politici di una certa importanza. E' la prima volta dal 1947 che uomini politici occidentali di primo grado visitano Mosca. Pechino da quando è sede del governo comunista non ha ancora ospitato personalità politiche del mondo occidentale. Pertanto gli incontri, pur senza impegnare responsabilità ufficiali, hanno una grande importanza. Questa è l'opinione degli ambienti londinesi dove si aggiunge che essi possono essere utili specialmente se il linguaggio di Attlee, mostrerà, come si ha ragione di supporre, una sostanziale solidarietà col Governo britannico ed in genere con la politica delle potenze occidentali. Non manca tuttavia chi teme che il viaggio dei dirigenti laburisti possa offrire una facile occasione ad una campagna propagandistica comunista di grandi proporzioni.

خطاب البروفسور أرنجور روين

وزير المعارف الإيطالية السابق، ورئيس المجسوع الإيطالي، وأستاذ القانون الروماني بجامعة القاهرة وربما بمناسبة عيد الثورة المصرية (٢٣ يوليو ١٩٥٢)

تحتفل أرض مصر القديمة اليوم بالذكرى السنوية الثانية على ثوب ثورتها. واستيح لفسى كصف إيطالي قديم وجديد على مصر التي أولها محبتي - أن أخرج من هذا التحفظ السياسي الذي تقتضيه حرمة الضيافة فأرفع نهائي إلى البلد المنحدرة عنه مدينة البحر المتوسط، والمذخورة في روما آثار العالم القديم، داعيا له التوفيق في السير قدما إلى طور من التقدم تم عنه معالمة وتستشرف دلالة بأنه سيكفل لمصر مقاما كريما في طليعة عالمنا القديم. تخفى هذان العامين الآخرين عن أحداث كثيرة توحى بالآمل في المستقبل رأينا ناشئا ما يزال في ريعان الشباب ينجو في رزانة وبساطة إلى تلك قد استرسل في الغي والمجون في الف ليلة وليلة مستلقا نظره إلى الهوة السحيقة القائمة بين هذا اللون من ترف العيش وسرف الجاة وبين ما يكابد الشعب من الكدرة والأعباء القادحة، داعيا إياه في رزانة وثبات وحزم إلى التخلي عن منصبه. ورأينا شعبا، كان يخل للرمز أنه في سبات عميق قد عنته القطة وهب من رقاده وانهمر مما رأى شأن من سطح القدر على عينه فجأة بعد طول التعم في حاله الظلام، ورأينا حكومة قد أسلمت مقاليدها إلى الشانطالب أعرق الأمم الأوروبية نسوخا في المدينة السياسية استقلال الوطن.

ولا يتأذى بي القول - كضيف في مسائل مصر السياسية والاقتصادية إنما يقتضيني المقام - كلساذ يتولى التدريس في الجامعات المصرية - التنويه بالرغبة القومية التي تحو كفاءة فلكل الأمة المصرية على تنشئة جيل جديد ومجتمع أحدث شأنًا كي يطرده اتجاه الأجيال في طريق الخير والكمال. وهذه الرغبات التي يردد لها المصريون أبلغ جهودهم وأنبيل مساعيهم لأثرونها بكل ما أوتوا من جهد وثروة إنما تتضح معالمها وتتضح آثارها عندما تستحيل إلى واقع محسوس يندرج في مجرى التاريخ.

تكثر عدد الطلاب في عشرين عاما من خمسمائة أو ستمائة طالب كانوا يقيدون في السنة الأولى بكلية الحقوق مثلا إلى ٣٥٠٠ طلبة واعداله، وكرم التربة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale So. 25 - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per umici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 25

Firmato a Bled il Patto Balcanico

Un articolo del Patto stabilisce che quanto in esso contenuto non influirà sugli obblighi derivanti alla Turchia ed alla Grecia dal Patto Atlantico

BLED, 9.

Il trattato di alleanza, di cooperazione politica e di mutua assistenza greco-turco-jugoslavo è stato firmato stamane a Bled (Slovenia). Il trattato prevede che «qualsiasi aggressione armata contro uno o alcuni dei Paesi firmatari su qualsiasi parte del loro territorio sarà considerata come un'aggressione contro tutte le parti contraenti». Il trattato è concluso per una durata di venti anni e prevede: 1) la creazione di un Consiglio Permanente che sarà composto dai Ministri degli Esteri e dagli altri Membri del Governo delle parti contraenti la cui presenza sia richiesta secondo le esigenze della situazione dei problemi da trattare.

L'articolo 10 del trattato stabilisce che «le disposizioni del presente trattato non annullano e non devono considerarsi tali da influire in qualsiasi modo sui diritti ed obbligazioni risultanti per la Grecia e la Turchia dal trattato del Nord-Atlantico del 4 aprile 1949».

Dopo la firma del Trattato è stato diramato il seguente comunicato: «La seconda Conferenza dei Ministri degli Esteri dei Paesi firmatari del Trattato di Ankara ha avuto luogo dal 6 al 9 agosto. Compito principale di questa conferenza era la conclusione di una alleanza fra i tre Paesi. I tre ministri hanno constatato con soddisfazione che gli scambi dei punti di vista preliminari, i quali avevano avuto luogo fra i tre Governi, e soprattutto la Conferenza degli esperti, tenutasi ad Atene dal 28 giugno al 5 luglio di quest'anno, hanno reso possibile una armonizzazione dei punti riguardanti le clausole del trattato di alleanza. I Ministri greco, turco e jugoslavo sono stati così in grado di mettere rapidamente a punto il testo di questo trattato.

Il 9 agosto il trattato di Alleanza di collaborazione politica di mutua assistenza è stato firmato. I tre Ministri hanno unanimemente constatato che questo avvenimento, come risultato naturale dell'evolversi della cooperazione fra i tre Paesi, riveste una importanza storica per ciascuna delle parti contraenti. Così per i nuovi impegni che esso contiene questo atto costituisce una base giuridica, politica e militare allargata per la collaborazione fra i tre Paesi. Esso aumenta in modo decisivo la loro capacità di azione politica costruttiva sul piano internazionale come pure la loro sicurezza perché esso rappresenta un apporto prezioso al consolidamento della pace ed al rispetto della loro sovranità ed indipendenza. Nel corso dello scambio dei loro punti di vista relativi ai rapporti con i vicini immediati di Grecia, Turchia e Jugoslavia, i Ministri degli Esteri hanno ravvisato di comune accordo che la normalizzazione delle re-

lazioni con tutti quelli che sono pronti a farlo in maniera effettiva costituisce un appoggio degli interessi della pace.

I Ministri degli Esteri hanno anche proceduto ad un giro di orizzonte sulla situazione mondiale. Essi hanno notato che i rischi immediati di guerra sono diminuiti. Hanno anche espresso la convinzione che con la loro cooperazione Grecia, Turchia e Jugoslavia danno un esempio ai Paesi contrari alla creazione, nella situazione internazionale, di elementi di distensione; ed hanno deciso di continuare sulla stessa via».

Il comunicato conclude dicendo che nel corso della conferenza è stato approvato il rapporto del Segretariato Permanente Balcanico, che i rappresentanti militari si sono accordati per una prossima riunione dei Capi di Stato Maggiore e che i tre Ministri hanno approvato i principi essenziali sui quali l'Assemblea Consul-

tiva Balcanica dovrà essere fondata. I tre Ministri presenteranno in proposito ai rispettivi Governi un memorandum.

Numerose domande circa la Alleanza Balcanica, firmata a Bled, sono state rivolte dai giornalisti ai tre Ministri degli Esteri nel corso di una Conferenza stampa tenutasi stamane nella cittadina slovena. Ad un giornalista tedesco il quale gli chiedeva se altri Paesi potranno aderire all'Alleanza, il Ministro greco Stefanopoulos ha risposto affermativamente ed ha ricordato a tale riguardo quanto venne già stabilito ad Ankara all'atto di concludere il primitivo accordo balcanico.

Ad una domanda di un altro giornalista circa le caratteristiche della prossima assemblea consultiva balcanica, il Ministro degli Esteri turco Koprulu ha detto che nulla ancora di definitivo è stato deciso circa lo statuto ed il regolamento della costituenda Assemblea.

Le persecuzioni religiose nella Cina comunista

CITTA' DEL VATICANO, 9.

In base ad una precisa statistica compilata negli ambienti missionari romani, a tutto il primo luglio scorso non restavano in Cina che 135 missionari degli oltre 5000 che vi si trovavano prima dell'instaurazione del regime comunista. Sono precisamente 4 vescovi, 76 sacerdoti e 51 religiosi. Di essi, 23 sono attualmente in prigioni e molti altri a domicilio coatto nelle loro abitazioni.

Per quanto riguarda il clero indigeno cinese, composto da circa 2000 membri, molti sono in carcere, molti vivono alla macchia mentre ad altri è ancora permesso di svolgere seppure in termini ridotti, il loro ministero. Un buon numero, poi, ha dovuto abbandonare il territorio e rifugiarsi oltre le frontiere cinesi. Secondo un elenco ufficiale diramato dalla Curia romana, le perdite che la Chiesa Cattolica ha dovuto subire nel personale missionario della Cina ammontano a 199 vittime escluse quelle avutesi nel 1953, di cui ancora non è stato possibile fare una statistica.

Nell'elenco glorioso dei missionari cattolici uccisi in Cina — così dice testualmente la pubblicazione — dal 1940 a tutto il 1952 figurano 199 tra cinesi ed esteri. Eccetto otto sacerdoti uccisi dai giapponesi ed una trentina massacrati dai briganti cinesi, tutti gli altri, cioè la stragrande maggioranza vennero fucilati o massacrati dai comunisti oppure si spensero per maltrattamenti nelle carceri rosse. Nell'elenco dovrebbe aggiungersi il numero non

ancora precisato, delle vittime che soccomberono durante il 1953. Tra di esse spicca la nobile figura di Monsignor Giuseppe Chou Chih Shih, arcivescovo di Nanching, che il governo nel 1952 tentò invano di mettere alla testa della progettata «Chiesa Riformata Cinese».

GLI STATI UNITI OFFRIRANNO OGNI AIUTO AL GOVERNO VIETNAMESE

WASHINGTON, 9.

Il Governo degli Stati Uniti ha annunciato che fornirà al Governo del Vietnam tutto l'aiuto possibile per evacuare dalle regioni delimitate dagli accordi relativi alla cessazione del fuoco coloro che non intendono affrontare le incertezze di una esistenza tra i comunisti. Lo ha annunciato stamane il Dipartimento di Stato con un comunicato in cui si afferma inoltre che l'Ambasciata americana continuerà a cooperare fermamente con il Governo del Vietnam per assicurarsi che gli aiuti americani corrispondano ai bisogni del governo e della popolazione vietnamita. Il governo di Washington ha provveduto ad inviare in Indocina due esperti americani dei problemi riguardanti i profughi. L'aiuto americano per l'evacuazione dei profughi anticomunisti era stato espressamente sollecitato dal governo del Vietnam.

GIUNTO A ROMA IL SOTTOSGREGARIO alle Finanze del Pakistan

ROMA, 9.

Il Sottosegretario alle Finanze on. Castelli ha ricevuto stamane il Sottosegretario alle Finanze del Pakistan Mumtaz Hassan che era accompagnato da un addetto alla Legazione pakistana a Roma, il sig. Mumtaz Hassan si è dichiarato molto soddisfatto dell'incontro ed ha affermato di essere assai lieto di poter contare anche sull'approfondita esperienza dell'amministrazione finanziaria italiana per il perfezionamento della legislazione e dei sistemi amministrativi nel Pakistan.

La conversazione ha avuto un tono di particolare cordialità specialmente nel ricordo degli arditi scalatori italiani che hanno fatto sventolare su una delle più alte vette dell'Himalaya la bandiera italiana insieme a quella del Pakistan.

GUSTAVO RIAS PINILLA CONFERMATO PRESIDENTE della Repubblica Colombiana

BOGOTA, 9.

Il generale Gustavo Rias Pinilla è stato riconfermato da parte dell'Assemblea Costituente colombiana nelle cariche di Presidente della Repubblica e di Capo del Governo. Il nuovo gabinetto di cui fanno parte dieci civili e tre militari seguirà la stessa linea politica a tendenza conservatrice del precedente. Il Dicastero degli Esteri è stato affidato ad Evaristo Sordis.

Elevate al rango di Ambasciate

LE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE TRA ITALIA ED EQUADOR

ROMA, 9.

A conclusione di trattative svolte nello spirito dei tradizionali rapporti amichevoli esistenti tra l'Italia e l'Equador il governo di Quito ha disposto di elevare al rango di ambasciata la sua legazione a Roma presso il Quirinale attualmente retta dall'inviato straordinario Ministro Plenipotenziario Leonida Plaza Plinio, già accreditato dal dicembre 1952. Analogamente per reciprocità il Governo italiano disporrà per elevare ad ambasciata la sua legazione a Quito di cui è Ministro Ugo Turcato.

L'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia desidera esprimere, nella ricorrenza dell'Araba, i più fervidi auguri a tutti i musulmani del Territorio. Che la benedizione dell'Onnipotente protegga ed assista l'avvenire del Popolo Somalo che con ferma volontà sta celermente procedendo sul difficile cammino del progresso e si sta conquistando il suo posto tra i popoli liberi.

بمناسبة حلول عيد الاضحى المبارك تقدم الادارة الإيطالية الوصية على صوماليي الى كافة مسلمي القطر الصومالي احر تاهانيا القلية راجية من الله عز وجل ان ينشر السلام على هذا القطر وان يبارك مستقبل هذا الشعب مهيا له الرفاهية ليتوا مكانه بين الامم المستقلة .

LA DIFESA COLLETTIVA DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Prossima convocazione della conferenza per il Patto Asiatico

L'ostilità dei Paesi del «Gruppo Colombo», potrebbe rendere difficile la realizzazione del Patto stesso

LONDRA, 9.

Negli ambienti diplomatici londinesi si afferma che il piano per la convocazione di una Conferenza internazionale per la costituzione di un patto di difesa collettiva nell'Asia orientale (SEATO) sarà probabilmente annunciato la settimana prossima. A questa importante conferenza che avrà luogo probabilmente in settembre nelle Filippine, parteciperanno gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, la Nuova Zelanda, la Thailandia e le Filippine, oltre forse a qualche altro Stato minore, come la Cina Nazionale. Il Laos, la Cambogia ed il Vietnam, neutralizzati in base alla sistemazione decisa a Ginevra resterebbero esclusi dalla SEATO, ma protetti dalla stessa. Dalle consultazioni svoltesi dopo la Conferenza di Ginevra fra la Gran Bretagna e le cinque potenze di Colombo — consultazioni ora quasi completamente ultimate — è risultato che almeno tre di queste potenze minori e precisamente l'India, l'Indonesia e la Birmania, non hanno intenzione di

partecipare alla SEATO; non si sa ancora che cosa abbia deciso il Pakistan, mentre sembra — ma non si è certi — che il Ceylon abbia accettato di partecipare alla conferenza della SEATO. Infatti ciò può essere desunto dal fatto che il Primo Ministro di Ceylon aveva rivolto un invito al Governo indiano chiedendogli di prendere parte alla progettata conferenza internazionale per la difesa del Sud-Est asiatico.

Si apprende però, da notizie di fonte giornalistica che il Governo indiano avrebbe declinato l'invito del Primo Ministro di Ceylon.

Ciò viene confermato da una notizia proveniente dal Cairo, dove è detto che il Governo indiano non intende partecipare alla Conferenza preliminare dei Paesi del «gruppo Colombo».

Secondo il Governo di Nuova Delhi non vi è ragione di indire una tale conferenza, in quanto quasi tutti i Paesi del «gruppo Colombo»: India, Pakistan, Indonesia, Birmania e Ceylon — hanno fatto com-

prendere di essere contrari alla progettata alleanza. L'iniziativa per la conferenza dei Paesi di Colombo — preliminare a quella che si terrà ai primi del mese prossimo nelle Filippine per un esame diretto dei progetti americani — era stata presa dal Presidente del Consiglio di Ceylon.

Comunque secondo quanto riferisce un dispaccio da Washington, proseguono presso il Dipartimento di Stato le conversazioni preliminari per l'organizzazione di un sistema di sicurezza nel Sud-Est asiatico. I lavori, a quanto si apprende negli ambienti del Dipartimento di Stato, si svolgono nel massimo riserbo. Ne è prevista tuttavia la conclusione a breve scadenza.

Apprendiamo in questo momento che la Delegazione neozelandese alla Conferenza per la costituzione di un'organizzazione difensiva per il Sud-Est asiatico (SEATO) sarà diretta dal Ministro degli Esteri Clifford Webb. L'annuncio è stato dato stamane ufficialmente a Wellington.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO FRANCESE

Calma in tutto il Protettorato

PARIGI, 9.

Attraverso i microfoni di radio Rabat il Sultano del Marocco, Sidi Mohamed Moulay Ben Arafat, ha lanciato questa notte un appello al popolo marocchino esortandolo alla calma e a respingere le false voci sparse da agitatori in cattiva fede al solo scopo di ostacolare il cammino dell'impero scerifiano sulla via del progresso.

Ben Arafat ha quindi deplorato i disordini verificatisi in questi ultimi tempi in vari centri del Marocco stigmatizzando le brutalità alle quali alcuni gruppi di manifestanti si sono abbandonati.

Intanto le notizie che pervengono dal Marocco, almeno fino a questo momento, non registrano nuovi disordini dopo la rinnovata esplosione di furore popolare prodottasi ieri a Port Lyautey. Quasi dovunque, però, i negozi gestiti da marocchini continuano a tenere le saracinesche abbassate. La situazione è tranquilla a Rabat, sede della Residenza Generale e capitale amministrativa del Marocco; a Casablanca, principale centro del Protettorato, il personale marocchino dei trasporti urbani persiste nello sciopero, provocando una notevole rarefazione dei servizi di autobus.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

NEL DISTRETTO DI AFGOI

Il paese di Barire semidistrutto da un violentissimo incendio

189 abitazioni, 104 tucul e 17 baracche divorate dal fuoco - Non si lamentano vittime - S. E. l'Amministratore sul posto del disastro dispone immediate provvidenze per la popolazione

Alle 11,30 circa di sabato 7 agosto, la piccola Cadigia Barire usul, di sette anni, mentre sola in casa provvedeva a preparare il fuoco, si è ricordata che doveva andare anche ad attingere l'acqua.

La bimba uscita di casa lasciava aperta la porta e il fuoco acceso.

In quel giorno a Barire, piccolo villaggio della riva destra dell'Uebi Scebeli nei pressi di Audele, come del resto in tutta la zona, soffiava un monzone fortissimo che, facendo mulinello, entrava anche nella casa della piccola Cadigia dove ravvivava il fuoco che rapidamente attaccando le pareti della baracca, la trasformava immediatamente in un enorme rogo da cui il vento staccava scintille e fiamme che rapidamente si estendevano alle case sottostanti.

Andavano così distrutte 189 abitazioni, 104 tucul e 17 baracche vale a dire due terzi del paese e con esse suppellettili nonché una gran parte del granoturco del recente raccolto già immagazzinato.

Per fortuna in tanta disgrazia nessuna vittima umana va lamentata.

Il resto del paese si è potuto salvare per la fortunata circostanza che ha fatto passare all'inizio dell'incendio una macchina nei pressi di Barire.

In questo modo fu possibile avvertire rapidamente il Capo Distretto di Afgoi, rag. Santasilla, che con prontezza dopo aver avvertito i Vigili del Fuoco di Mogadiscio, si portava sul posto accompagnato dal Vice Capo Distretto, dal Medico e da altri volenterosi.

Dopo qualche tempo giungevano i vigili che immediatamente provvedevano a salvare il salvabile con la attrezzatura tecnica e con il loro deciso intervento, benché la loro opera sia stata ridotta nell'efficacia a causa del fiume in secca che, per strana fatalità, un'ora dopo il disastro si riempiva d'acqua.

Nella mattinata di domenica S. E. l'Amministratore, informato del grave incendio che aveva colpito il piccolo centro di Barire causando il male che abbiamo sopra descritto, si recava con la Consorte Donna Maria Paola sul

luogo per rendersi personalmente conto dell'entità dei danni.

Durante la visita nella quale era accompagnato dal Capo Distretto di Afgoi e dal Capo della Sua Segreteria Particolare, S. E. l'Amministratore si è lungamente intrattenuto sia col Capo Paese, il quale ha avuto completamente distrutta la sua abitazione, sia con gli altri danneggiati a tutti dando una parola di conforto mentre nel frattempo dava al Capo Distretto di Afgoi istruzioni perché sia studiato un immediato piano di ricostruzione del paese.

Inoltre S. E. l'Amministratore ordinava che venisse messa a disposizione del rag. Santasilla la somma di 10.000 So. destinata unicamente all'immediato soccorso ed alle più urgenti necessità degli abitanti danneggiati.

I provvedimenti immediatamente disposti da S. E. l'Amministrazione sono stati particolarmente apprezzati dalla popolazione che nella grave calamità ha potuto avere una parola di conforto ed una mano generosa per aiuto.

Echi al secondo giro delle Unità Sanitarie Mobili

Capi, Notabili e popolazioni della Residenza di Dusa Mareb hanno pregato il Residente di esprimere alle Autorità dell'AFIS i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta dai sanitari, dottori Sessa e Gattuso per la loro recente visita nelle varie località del Territorio con le unità sanitarie mobili, che hanno toccato, tra l'altro, Dusa Mareb, Mirig, Mererur, Adado, Mataban, Passo Girta, El Dinle, Ghelgir.

In ognuno dei centri suddetti le popolazioni della boscaglia sono accorse numerose e fiduciose a chiedere l'intervento medico dei due valenti sanitari ben noti in Somalia. L'affluenza dei pazienti è stata ovunque tale che la permanenza delle unità mobili in diverse località ha dovuto essere prorogata oltre il previsto.

Particolarmente da segnalare il fatto che, nelle località più decentrate di El Dinle e Ghelgir,

prossime al confine etiopico, attorno alle magnifiche e funzionali unità mobili sono affluiti anche interi gruppi di popolazioni che vivono a cavallo della linea amministrativa e che, a mezzo dei loro capi e per riconoscenza delle cure loro prestate, offrivano tradizionali doni di bestiame, che venivano poi distribuiti, con il consenso degli stessi offerenti, ai più bisognosi.

Un telegramma indirizzato all'Amministrazione centrale dal Capo della Regione del Mudugh esprime ben chiaramente il consenso avuto dall'iniziativa.

«Popolazioni Mudugh esprimono mio mezzo sensi viva riconoscenza all'Amministrazione per proficua apprezzata opera assistenziale svolta in tutti centri questa giurisdizione da Unità mobili sanitarie. F.to De Leone».

CREDITO SOMALO

Campagna Der 1954

Il Credito Somalo ha stabilito di estendere, nel settore dell'agricoltura, per la prossima campagna del DER 1954, l'assistenza creditizia, già in atto per le colture cerealicole (granoturco e durra), a quelle del tabacco e del sesamo, nonché alle colture arboree ed agli acquisti di macchine ed attrezzi agricoli.

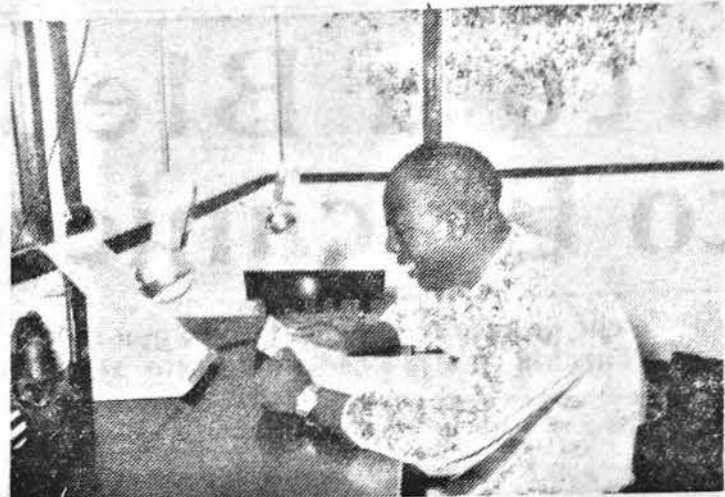
Saranno comunicate prossimamente le norme per le operazioni di concessioni dei crediti, alle quali sarà data la massima diffusione, specialmente nelle zone particolarmente interessate.

IL NUOVO ORARIO DELL'ADEN AIRWAYS

La Mitchell Cotts e Co. Ltd. comunica che dal prossimo 15 agosto l'orario dei servizi della Aden Airways Ltd., è modificato come segue:

Mercoledì:
arrivo da Aden ore 12.20
partenza per Nairobi » 12.50
Giovedì:
arrivo a Nairobi ore 11.45
partenza per Har-
gheisa - Aden » 12.15

La festività dell'ARAFA



La lettura del Corano in somalo

Ieri sera alle ore 18 i cannoni con i loro colpi hanno segnato l'inizio della grande festività religiosa dell'Arafa.

Dai microfoni di Radio Mogadiscio i colpi di cannone si sono diffusi in tutto il Territorio così come la voce del Capo dei Qadi e quella del lettore del Corano in lingua somala.

Com'è a tutti noto l'Arafa (T-Arrafu Beinahum) commemora tre festività religiose che possono essere considerate tre dati sacre, e cioè: il felice e gioioso incontro fra Adam e Hava, dopo la loro cacciata dal Paradiso Terrestre, il sacrificio di Nabi Ibrahim ed infine la giornata dedicata alla purificazione dell'anima.

SCHERMI E RIBALTE

MINNESOTA

Questa volta il film, essendo del genere caratteristico delle camicie a quadri, è ambientato nel Minnesota, regione a quanto sembra ricchissima di ferro, almeno nella lontana epoca del 1909.

La storia è semplice ed è imperniata su una famiglia di proprietari di miniere e sul figlio di un geologo che in breve tempo riesce a portare a termine un piano di arricchimento, basato sul lavoro e sulla fortuna.

Ma due donne sono in agguato lungo la sua strada: la dolcissima fidanzata e la fredda e pur bellissima ereditiera della casata dei minatori.

Sarà la seconda ad avere il sopravvento iniziale che la porterà addirittura al matrimonio ed al viaggio in Europa, ma al ritorno scoprirà talmente il suo «doppio gioco» nei confronti del marito che questi finirà col ripudiarla, non senza uno schiaffo sensazionale.

Alla fine la giovane e bella fidanzata ha la meglio perché Cristina viene uccisa da un ricco banchiere che per amore, aveva finanziato le sue malefatte.

Il film è in «tricolor» e si muove abbastanza bene per la regia di Joseph Kane.

Contribuiscono a renderlo accettabile quattro attori senza dubbio molto a fuoco: Ruth Hussey, Rod Cameron, John Agar e la giovanissima Gale Storm che è in fondo la più convincente, per la sua freschezza che confina forse con quella della neve farinosa.

L'ORARIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI LINEA

AUTOSERVIZI TULLI
Linea Mogadiscio-Afgoi ed Afgoi-Mogadiscio.

Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.
Partenza ultima corsa alle 17,30 circa sia da Mogadiscio che da Afgoi.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uanle-Uen Bur Acaba-Baidoa.

A causa delle forti piogge le piste sono intransitabili.

AUTOSERVIZI PIGAFETTA
Linea Mogadiscio-Vittorio d'Africa-Modun-Gelib-Margherita-Chisimaio.

A causa delle forti piogge le piste sono intransitabili.

AUTOSERVIZI QUERCI
Linea Mogadiscio-Balad-Villabruzzi-B. Burti-Belet Uen e ritorno.

Partenza da Mogadiscio il mar.

Campagna Antitubercolare della Somalia

Lotteria

Il Comitato desidera fissare, a breve termine, la scadenza per l'estrazione della Lotteria — Seconda Campagna Antitubercolare.

A suo tempo sono stati dati in distribuzione per la vendita, alle Associazioni varie. Enti Istituti e Negozi, i biglietti per cui il Comitato prega di accelerare la vendita prendendo quelle iniziative di migliore propaganda, particolarmente da parte delle Associazioni.

Il Comitato avrebbe l'ambizione di concludere questa manifestazione con la vendita totale dei biglietti in distribuzione e ciò sarà possibile se tutti gli interessati vorranno prendere parte al migliore successo della Campagna in atto.

Si confida pertanto nella comprensione di tutti

Vita dei Partiti

Domenica scorsa alle ore 10 è stata inaugurata a Bardera la Sezione della L.P.S.

Il Comitato Direttivo risulta composto come segue: Segretario Politico Sceik Mohamud Sceik Abduraman; Segretario Amministrativo Cher Aden Ali; Vice Segretario Abdi Hire Abdi; Membri: Amin Abdi Ismail, Dubo Burale Mohamud, Mohamed Abdille Abdi ed Aden Chedi Hersi.

Hanno partecipato all'inaugurazione il Capo Distretto, il Comandante della Stazione di Polizia, il Comandante del Presidio i Consiglieri Territoriali e tutti gli esponenti di altri Partiti e personalità eminenti del luogo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 26,9
Temperatura minima 22,5
Vento prevalente SSW km/ora 11,3

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli
Afgoi m. 0,00
Belet Uen m. 0,95
Giuba
Lugh Ferr. m. 3,64
MAREE per il giorno 11 agosto 1954
Alta marea: ore 2,20 ed ore 14,25
Bassa marea: ore 7,40 ed ore 21,15

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Africa» del Lloyd Triestino, proveniente dall'Italia, sono giunti domenica: Silvana Olivieri, Elisa Olivieri, Daniela Olivieri; Giovanni Zuccardi-Merli, Angela Amoroso, Adriana Amoroso, Roberto Amoroso; Valeria Castri, Luciana Castri; Alfio De Fidio, Anna De Fidio, Maria Luisa De Fidio; Carlo Prisco, Anna Prisco, Nicola Prisco, Gabriella Prisco; Giuseppe Cortazzi, Carla Cortazzi, Umberto Cortazzi, Luciano Cortazzi; Pietro Giandomenico; Francesco Benedetti; Vincenzo Greco; Pasqualina Lombardi; Rita Lombardi, Osetta Lombardi; Fabio Lombardi; Anna Maragliano, Elvira Maragliano, Enrico Maragliano; Nicola Papaleo; Amelio Rimini; Giorgio Sacconi; Bartolomeo Signorelli; Maria Tamagnini; Laura Tamagnini, Giovanni Tamagnini; Francesco Tundo, Benata Tundo, Anna Tundo, Paolo Tundo; Ugolino Zeppa.

La stessa nave è ripartita per Beira imbarcando la signora Elena Rossi.

SINDACATO LAVORATORI AUTOCTONI

Nell'assemblea generale di domenica 8 corrente tenuta presso la Sede del Sindacato, per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo, i sottoscritti sono risultati eletti all'unanimità quali dirigenti del nuovo Comitato Direttivo del sindacato stesso:

Presidente - Ahmed Raghe Abdi; Vice Presidente - Mohamed Sceik Mohamud; Segretario - Mohamed Maconnen; Tesoriere - Mohamed Ahmed Mohamud; Membri: Ali Herzi Farah, Aimr Tarmuq, Hussen Sceik Hassan, Omar Mahallim Mohamed, Mohamed Hassan Nur, Abdullahi Mohamed Adde.

Le cavallette

Elementi del servizio antinfettivo segnalano che venerdì scorso densi sciami di cavallette, provenienti da ovest, hanno invaso l'abitato di Gardo e si sono posati nei dintorni.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Notiziario vario
19.25 - Canzone moderna somala
19.30 - Nozioni di puericultura
19.40 - Hello (duetto)
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.15 - Giornale Radio
20.00 - Ritmi e canzoni
20.25 - «Il Tascapane» programma offerto dalla RAI - Radio Italiana - per le Forze Armate

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il ponte senza paura» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE - «Meena» film indiano.
CINEMA EL GAB - «Paanama»
CINEMA HADRAMUT - «Io ti aspetterò»
CINEMA TEATRO HAMAR - «Ta la città ne sparisce»
SUPERCINEMA - «Minnesota»

ANNUNZI ECONOMICI

LIBRI STENOGRAFIA arrivati alla **LIBRERIA ITALIA DI GUIDO SINI.**

PATATE BIANCHE di Gorizia all'ingrosso ed al minuto a prezzo eccezionale; da STORINO.

OTTIMO AFFARE! Una 1100 con nuova (in rodaggio) un frigorifero «Kelvinator» come nuovo - un kuigas a mobile come nuovo - trete acquistare anche dilazionato al prezzo totale di una 1100. O pure anche unitari. Vendersi a mera da letto. Rivolgersi: PIRELLA PULITURA E RIMESSA A NUOVO di qualsiasi oggetto di gioielleria. Riparazioni, Oreficeria, orologeria. ALESSANDRINI.

LIBERO come un UCCELLO

In Aertex vi sentirete libero come un uccello. Vi renderete conto di questa verità quando avrete saputo quanto Aertex imita la natura. Gli uccelli sono forniti di piume, la cui funzione, fra l'altro, è quella di contenere dell'aria e formare così un sistema leggero e comodo per isolarli dal caldo e dal freddo.

Aertex provvede ai cambiamenti di temperatura, facendo la stessa cosa per voi. Grazie a questo tessuto, fornito di un'infinità di piccole cellule di aria, potrete godere, sotto ogni clima, di un completo conforto e di una piena libertà di azione.

in AERTEX

★ Chiedete il nuovo catalogo illustrato della serie completa di abbigliamento per uomini, donne e bambini. Scrivete a: A. M. Aertex, 1 Long Lane, London, S.E. 1, England.
Per informazioni commerciali scrivere a: U.T.A., P.O. Box 57, Nicotia, Opyria.

AERTEX

L'Aertex originale porta quest'etichetta

Mancano 4 giorni al Ferragosto!

Dove andare in gita? Dove attendere l'apertura della caccia?

BAIDOA con il suo aspetto ridente ed il suo clima primaverile potrebbe essere meta ospitale

Cosa ne pensate?

Indirizzate subito le vostre proposte per rendere più completo il programma al: «CORRIERE DELLA SOMALIA» - «GITA DI FERRAGOSTO» - MOGADISCIO

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

GRAVI FERMENTI NELL'INDIA

Colpi di mano nazionalisti nei possedimenti del Portogallo

Azioni indiane e reazioni portoghesi - La marcia su Goa ed il Pellegrinaggio alla Madonna di Fatima - Navi da guerra portoghesi dirette in India - Passi del Brasile e dell'Argentina per cercare una via di conciliazione - La situazione è suscettibile di nuovi sviluppi

«I portoghesi devono andarsene», scrivono i giornalisti indiani, e l'autorevole «Times of India», di Nuova Delhi, ha detto chiaramente che la giustizia e l'interesse nazionale dell'India impongono che i Portoghesi vengano ridotti alla ragione, affinché, come che sia, aprano anch'essi gli occhi sulla rinascita nazionale in corso in tutta l'Asia.

I possedimenti portoghesi in terra indiana fanno capo a tre zone amministrative, affidate, però, ad un unico governatore, e distanti centinaia di chilometri l'una dall'altra. Sono tutte e tre sulla costa occidentale e, complessivamente coprono una estensione di 3980 chilometri quadrati con una popolazione di 640.000 unità.

Dei tre possedimenti in India la costa del Malabar, a sud di Bombay, ottocento chilometri a nord è situata la seconda zona amministrativa portoghese, quella di Damao; 210 chilometri ad ovest di Damao si trova la zona di Diu, che comprende l'isola omonima e un agguancio continentale sulla penisola di Katiavar. Al Portogallo appartengono anche vari isolotti: Angediva, Morcegos, Sao José, Simbor e altri minori, tutti nel raggio delle tre zone principali.

Rivendicazioni indiane su queste terre si erano verificate già in passato. Ma dalla metà di questo mese il fermento nazionalista ha assunto aspetti vivaci. Il 15 scorso, infatti, sbarcarono sull'isolotto Angediva, a sud di Goa, una quarantina di indiani con indosso strane uniformi. Vi rimasero un giorno, indisturbati, poi ripartirono annunciando che sarebbero tornati presto ad occupare definitivamente l'isola in nome del governo di Nuova Delhi.

Tre giorni dopo fu la volta di Nagar Haveli, uno sperone di terra indiana che si allunga dal possedimento di Damao: qui i portoghesi e i nazionalisti indiani si scontrarono con vigore e gli «invasori» ripiegarono. Il 21, un ispettore delle dogane indiane si recò con alcune guardie in territorio di Goa e fece passare parola ai villaggi che presto sarebbero giunte truppe di occupazione: grosse formazioni di volontari nazionalisti si ammassavano nelle vicinanze.

La situazione precipitava due giorni dopo, quando una folla di nazionalisti invadeva una parte della zona di Damao ed occupava, dopo un breve scontro, la località di Dadra, ne proclamava l'annessione all'India e proseguiva quindi in direzione di Dapsi, dove, però, si imbatteva in una energica resistenza di contadini armati di bastoni e falci, e ripiegava.

Nello stesso giorno che Dadra veniva occupata, un'altra folla di gente inquadrata sotto vessilli del partito popolare, del partito del Congresso e dei «volontari nazionalisti» accerchiava l'«enclave» di Nagar Haveli. Invasioni, alcune pacifiche altre meno, si verificavano anche nella zona di Diu.

E' certo che truppe dovranno arrivare da qualche parte, poiché i presidii di Goa, Damao e Diu sono composti di poche centinaia di uomini. Sinora la reazione più efficace, in quanto immediata, ai nazionalisti l'hanno opposta i civili. Ma la tensione si va trasformando in panico.

Le autorità portoghesi hanno chiuso la frontiera per fermare questo esodo e con l'esodo il clima di terrore che renderebbe ancora più precaria la difesa di quei territori. Il quartier generale di questa difesa è stato costituito dai Portoghesi nella località di Bilvassa, nella zona di Nagar Haveli.

E' stato, inoltre, segnalato (e i Portoghesi ne hanno fatto oggetto di protesta in una nota rimessa ieri a Nuova Delhi) che un treno indiano ha raggiunto la zona di Diu nel tratto continentale di Katiavar, con a bordo uomini e materiali con cui alimentare un'azione contro quegli stabilimenti portoghesi.

Tutti questi fatti non hanno fatto altro che accuire sempre più l'attrito esistente tra Lisbona e Nuova Delhi. Come abbiamo pubblicato ieri la cosa ha finito

per impensierire Londra che non ha mancato di intervenire presso i due governi per deplorare tale stato di cose.

Anche i Governi Argentino e Brasiliano stanno facendo passi per evitare che la vertenza possa degenerare nel peggio.

Secondo un comunicato da Lisbona si apprende che alla marcia su Goa, minacciata dai nazionalisti indiani per il quindicesimo agosto, i portoghesi risponderanno con un pellegrinaggio a piedi al Santuario di Nostra Signora di Fatima. Viene infatti annunciato che gruppi di pellegrini partiranno nei prossimi giorni da numerose città e paesi del Portogallo in modo da affluire il quindicesimo agosto a Fatima dove si svolgeranno solennissime cerimonie in onore della Madonna.

Ciò malgrado il governo portoghese non trascurerà alcun mezzo in suo potere per difendere la integrità degli stabilimenti portoghesi in India, infatti così ha dichiarato oggi il Ministro portoghese per i Territori di Oltremare

Rodriguez riferendosi alle recenti iniziative dei nazionalisti indiani che rivendicano all'India la sovranità sugli stabilimenti stessi.

Tale dichiarazione ha, naturalmente, aumentato la tensione indo-lusitana. Si apprende, infatti, che all'iniziativa del governo di Nuova Delhi di sospendere i visti per il transito di cittadini portoghesi diretti o provenienti dagli stabilimenti stessi, ha fatto oggi seguito un analogo provvedimento del governo di Lisbona nei confronti dei cittadini indiani in transito attraverso territori dell'Africa portoghese.

Si apprende inoltre che la nave da guerra portoghese Bartolomeo Dias ha lasciato stamane Karachi diretta in India con il compito di rafforzare le difese degli stabilimenti portoghesi minacciati dai nazionalisti indiani. Altre due navi da guerra partiranno nei prossimi giorni da Lisbona per la stessa destinazione.

NEL BRITISH SOMALILAND

Aperta la 15ª sessione del Consiglio Consultivo

Alla presenza del Governatore della Somalia Britannica, ha avuto luogo ad Hargeisa il giorno 26 dello scorso mese, l'apertura della 15ª sessione del Consiglio Consultivo del Protettorato.

Nello stesso pomeriggio del 26 luglio, il Direttore dell'Istruzione Pubblica, il quale prendeva parte ai lavori del Consiglio, ha risposto ad alcune domande rivolte dai membri, relative al suo Dipartimento.

I delegati di Burao hanno rilevato che, a loro parere, l'istruzione nella Scuola Secondaria di Sheikh, era organizzata in modo «tanto inadeguato quanto insoddisfacente» e hanno chiesto quali erano i passi che si stavano facendo per migliorarli. Il Direttore dell'Istruzione rispose che egli considerava tale asserzione come «distruttiva», poiché nessun membro del Consiglio aveva visitato la Scuola per rendersi conto di quello che ci si stava facendo. Ritenne, quindi, che la questione così impostata fosse basata sulla incomprensione di quello che il Dipartimento dell'Istruzione stava facendo.

Il problema era quello di mantenere la Scuola Secondaria con il minimo possibile di spese sotto pena di non avere affatto una Scuola Secondaria. Infatti, il Dipartimento dell'Istruzione ha concepito un sistema che richiedeva un numero ristretto di personale. Una biblioteca è stata istituita, nella quale gli alunni trascorrono molto tempo. Essi sono stati istruiti su quel che dovevano apprendere e su quali libri leggere, dovendo far ciò da loro stessi. Il loro studio è sorvegliato molto attentamente. Questo sistema è conosciuto come il «sistema Dalton».

Ma la situazione è grandemente migliorata. Un nuovo maestro in Scienze e Matematica è stato nominato, e un nuovo maestro in lingua araba è stato assunto per il tramite dell'Ambasciata britannica al Cairo. Il Direttore dell'Istruzione ha espresso quindi la opinione che fosse troppo prematuro alla fine del primo anno scolastico, per poter giudicare sulla efficienza della Scuola Secondaria. Egli ha chiesto infine, al Consiglio di attendere i risultati che sortiranno dopo i primi 3 anni.

Il Consiglio è passato quindi a considerare un'altra questione che riguarda il rilascio di passaporti per l'estero per studenti privati in risposta ad una domanda da Burao, secondo la quale ogni qualvolta una Nazione estera concede gratuitamente borse di studio a studenti Somali, il Governo del Protettorato dovrebbe provvedere alla concessione dei passaporti senza alcun ritardo. Il Presidente ha affermato che non vi sono stati ritardi. Infatti — egli ha asserito — l'unica cosa che preoccupa il Governo è di assicurarsi che giovani studenti che dovevano recarsi all'estero trovino qualcuno

che si prenda cura di loro. Il Governo aveva, 6 mesi or sono, chiesto agli anziani di Burao, alcune garanzie e necessari provvedimenti, per assicurare lo sviluppo morale dei ragazzi.

Quando uno dei membri chiese al Presidente se era al corrente del come i ragazzi che si trovavano all'estero per ragioni di studio fossero trattati, egli rispose negativamente, dichiarando tuttavia che ciò era quel che più preoccupa il Governo. Il signor Haji Gama Ahmed Shirreh ha affermato che siccome il Governo non provvedeva per tutti a facilitazioni nel campo dell'istruzione nel Protettorato, i somali stessi erano costretti a cercare all'estero queste facilitazioni per i loro figli. Erano state inviate lettere a molti Paesi chiedendo assistenza per gli studenti. Lo stesso consigliere concludeva il suo dire, ricordando che il Governo dovrebbe o allargare la possibilità di istruirsi nel Protettorato, o permettere ai somali di poter trovare altrove tali facilitazioni.

Il Presidente rispose che non vi era nulla che impedisse ai somali di inviare i loro figli all'estero, ma che riteneva che il Consiglio fosse alquanto miope circa la politica d'istruzione seguita dal Governo nel Protettorato. Il Governo, in diverse occasioni ebbe a far presente che i fondi disponibili erano limitati.

Aumentata l'esportazione delle pecore.

Tra gli altri argomenti discussi dall'organo consultivo del Somaliland, figurava anche quello dell'esportazione delle pecore e di altro bestiame verso i porti di Aden e Gibuti. Avendo la delegazione di Las Anod chiesto se il Governo era riuscito a trovare migliori mercati per il bestiame e per le pecore, il Reggente Direttore dell'Agricoltura e dei Servizi Veterinari, ha fatto presente al Consiglio, che i buoi erano necessari nel Protettorato per l'agricoltura e che non ne potevano esportare troppi dato anche che in confronto ad altri paesi, il Somaliland ha poco bestiame per la vendita.

Per quanto riguarda le pecore egli ha assicurato ai membri del Consiglio, che il Governo ha fatto il possibile per incoraggiare l'esportazione verso Gibuti e Aden. La mancanza di naviglio intralца una maggiore esportazione verso i porti del Mar Rosso, mentre l'esportazione verso l'Inghilterra è proibita. Egli ha sottolineato che ad ogni modo la esportazione delle pecore continua ad aumentare, ed ha affermato che durante i primi cinque mesi di quest'anno (gennaio-maggio) un totale di 105.185 pecore sono state esportate in confronto alle 64.327 che furono esportate nello stesso periodo dello scorso anno, e delle 45.500 del 1951.

حملة «دير»

لسنة ١٩٥٤

قررت هيئة التسليف الصومالي ان تمد معونة التسليف، في حملة فصل «دير» المقبل لسنة ١٩٥٤، لمزارع الحبوب (ذرة صفراء وذرة عويجة) ولمزارع التين والسهم والاشجار وفي سبل شراء الآلات والمعدات الزراعية، هذا وستصدر عن قريب قوانين منح التسليفات التي ستشتر بصورة واسعة النطاق وخصوصا للمنية بالامر.

Nord-Est-Sud-Ovest

• VIENNA — Il Cancelliere Julius Raab si recherà in visita negli Stati Uniti dal 21 al 27 novembre prossimo, aderendo all'invito rivolto dal Presidente Eisenhower.

• MILANO — Russaro Ruggeri ha lasciato pochi appunti scritti su foglietti minuscoli. La signora Germain, che custodisce i ricordi del marito, sta raccogliendo i pensieri dell'artista in un volume.

• WASHINGTON — Un accordo per l'apertura di una linea aerea commerciale che unirà la Scandinavia alla California, via Groenlandia, è stato concluso a Washington tra rappresentanti degli Stati Uniti, della Svezia, della Norvegia e della Danimarca.

• ROMA — E' partito stamane dall'aeroporto di Ciampino, Alvinio Misciano, il quale canterà al teatro Colon di Buenos Aires.

• WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha preso posizione nei confronti del Guatemala con un «Libro Bianco» in cui si afferma che lo sviluppo del comunismo in quello Stato è «il risultato di un'audace e deciso tentativo di costituire uno stato controllato dai comunisti nell'emisfero occidentale».

• GORIZIA — Un sacerdote sloveno Don Ignazio Kresling, è riparato in territorio italiano attraversando il confine clandestinamente nei pressi di Salcano. Presentatosi alle nostre autorità di frontiera Don Kresling ha chiesto di poter usufruire del diritto di asilo.

CITTA' DEL GUATEMALA. — Il colonnello Carlos Castillo Armas presidente della giunta governativa del Guatemala ha annunciato nel corso di una conferenza stampa il ristabilimento di tutte le garanzie costituzionali nel Guatemala. Castillo Armas ha anche annunciato che le forze di liberazione saranno entro breve tempo immesse nell'esercito regolare guatemalteco.

• PORTOFERRAIO. — Nel corso di due cerimonie il Ministro britannico Ross in rappresentanza dell'Ambasciatore inglese a Roma e in nome della Regina Elisabetta ha consegnato un'alta onorificenza al comandante della Capitaneria di Porto, Ten. Col. Lombardi e i diplomi di benemerenza agli equipaggi che parteciparono alle ricerche del Cometa 781 della Linea Singapore-Londra inabissatosi il 10 gennaio scorso nelle acque dell'Elba.

HAMAR

OGGI E DOMANI

Tutta la città ne parla

con:

Eddie Albert - Faye Marlowe
Gail Patrick - Sir. G. Aubrey
Philip Reed

All'Emporio TRAPANESE

MERCA

e alla Ditta

E. TOMEAZZI MOGADISCIO

troverete cinture di cuoio per uomo tubolari bianche e colorate - Cinture per uomo, in plastica e scamosciate colori vari - misure da cm. 100 a cm. 135

اتفاق القاهرة

لجلاء القوات البريطانية عن قاعدة السويس صدر بلاغ مصري - بريطاني

في مساء السابع والشرين من يوليو يلخص شروط الاتفاق المبرم بوزارة لاستقرار العلاقات المصرية الانجليزية، على قاعدة جديدة من التفاهم المتبادل والصداقة الراسخة.

وسيدوم الاتفاق سبع سنوات ابتداء من يوم توقيعه. وقبل نفاذ الاتفاق بأثني عشر شهرا تتاور الحكومتان لتقرير مصيره. ويحتفظ بعض جوانب قاعدة السويس في حالة ملائمة وفقا لاص عليه في الملحق الاول، وان تكون صالحة للاستعمال عاجلا حسب الشروط الآتية:

(أ) في حالة قيام حكومة أجنبية باغتداء مسلح على مصر، أو أي بلد آخر يعتبر - عند توقيع هذا الاتفاق - طرفا مشتركا في معاهدة الدفاع المشترك القائمة بين دولة الجامعة العربية، أو ضد تركيا، تمنح مصر بريطانيا جميع التسهيلات الضرورية الكفيلة بحماية القاعدة لظروف الحرب، وأن تعطى عاملة فعليا.

(ب) في حالة التهديد بالإغداء على أي بلد من البلاد الأتية الذكر، تجري فورا مشاورات بين بريطانيا ومصر. لبريطانيا الحق في ارسال أو سحب غطاء بريطاني بمختلف أنواعه من القاعدة حسبما يترأى لها.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

انشاء

مجلس اقتصادي

في الشرق الادنى ملحق بالمجلس الاقتصادي لبيتة الأمم

اتخذ المجلس الاقتصادي العربي المنعقد، في العاصمة المصرية بحضور جميع وزراء المالية والاقتصاد في دول الجامعة العربية، قرارا هاما يقضى باشاء مجلس اقتصادي للشرق الادنى، وهذه الهيئة الجديدة تنضم الى مجلس الأمم المتحدة الاقتصادي وتشارك فيها اليونان، وتركيا، وايران، والسودان، والحبشة، علاوة على جميع البلاد العربية.

وسيعقد المؤتمر الاول لمجلس هذه الدول في بيروت قريبا. كما توفر المجلس الاقتصادي العربي على دراسة مشروع تأسيس مصرف عربي للانعاش والضرورة القوية الجافزة على التعمق في بحث الظروف المالية والنقدية والاقتصادية لكل بلد عربي على حدة. وفي خاتمة الأعمال، وافق المجلس الاقتصادي العربي، على مشروع تأسيس شركة ملاحية عربية لها أسطولها الخاص، وستجرى دراسات فنية قبل التوجه به لتحقيقه عمليا.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

اتفاق القاهرة

لجلاء القوات البريطانية عن قاعدة السويس صدر بلاغ مصري - بريطاني

في مساء السابع والشرين من يوليو يلخص شروط الاتفاق المبرم بوزارة لاستقرار العلاقات المصرية الانجليزية، على قاعدة جديدة من التفاهم المتبادل والصداقة الراسخة.

وسيدوم الاتفاق سبع سنوات ابتداء من يوم توقيعه. وقبل نفاذ الاتفاق بأثني عشر شهرا تتاور الحكومتان لتقرير مصيره. ويحتفظ بعض جوانب قاعدة السويس في حالة ملائمة وفقا لاص عليه في الملحق الاول، وان تكون صالحة للاستعمال عاجلا حسب الشروط الآتية:

(أ) في حالة قيام حكومة أجنبية باغتداء مسلح على مصر، أو أي بلد آخر يعتبر - عند توقيع هذا الاتفاق - طرفا مشتركا في معاهدة الدفاع المشترك القائمة بين دولة الجامعة العربية، أو ضد تركيا، تمنح مصر بريطانيا جميع التسهيلات الضرورية الكفيلة بحماية القاعدة لظروف الحرب، وأن تعطى عاملة فعليا.

(ب) في حالة التهديد بالإغداء على أي بلد من البلاد الأتية الذكر، تجري فورا مشاورات بين بريطانيا ومصر. لبريطانيا الحق في ارسال أو سحب غطاء بريطاني بمختلف أنواعه من القاعدة حسبما يترأى لها.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

وتسحب القوات البريطانية بكاملها من الأراضي المصرية، حسب الخطط التي ستوضع في الوقت المعين، في خلال فترة مدتها ثرون شهرا اعتبارا من يوم توقيع هذا الاتفاق.

هذا وقد أذاع الرئيس جمال عبد الناصر كلمة بالراديو عدد لها مراحل النضال التي اجتازتها مصر، مشيرا الى أهمية النصر الأخير، متوجها بخاطره الى الشهداء الذين سقطوا في ميدان الجهاد المديد المرير ذيادة عن تحرير البلاد من الاحتلال الأجنبي.

L'Osservatorio di Economia Agraria

L'Economia agraria è quella branca della Economia generale il cui scopo è quello di indagare, dal punto di vista del guadagno e della convenienza, l'attività dell'uomo volta all'agricoltura.

Ben se ne comprende quindi l'importanza quando, anche ai più profani, è noto che ogni attività, e tra questa anche l'agricoltura, ha fini essenzialmente speculativi.

Varia e molteplice presentandosi l'agricoltura, tale risulta lo studio economico di essa; questo ultimo poi, per le caratteristiche intrinseche dell'oggetto di studio, si presenta tra i più ardui, in quanto non suscettibile di metodi di ricerca e di leggi costanti come avviene invece nell'industria.

Si consideri a questo proposito quanti sono i fattori spesso imponderabili e incostanti di natura, di lavoro etc. che agiscono sul processo produttivo dell'agricoltura in confronto all'industria che può invece svolgersi in ambienti ben riparati, fuori dell'influenza di fattori estranei, per rendersi conto delle difficoltà che l'economista incontra nelle sue indagini intorno al processo produttivo agrario.

L'atipicità statistica dei fenomeni economici obbliga quindi ad una ricerca il più possibile voluminosa dei dati ad essi riferiti, in modo che dalla media dei grandi numeri si possa ottenere un aspetto il più possibile reale del fenomeno ricercato.

A questo scopo in tutti i paesi del mondo, Italia compresa, sorsero degli Istituti a carattere economico, detti appunto Osservatori di Economia Agraria, con lo scopo di raccogliere i dati sui fenomeni economici dell'agricoltura.

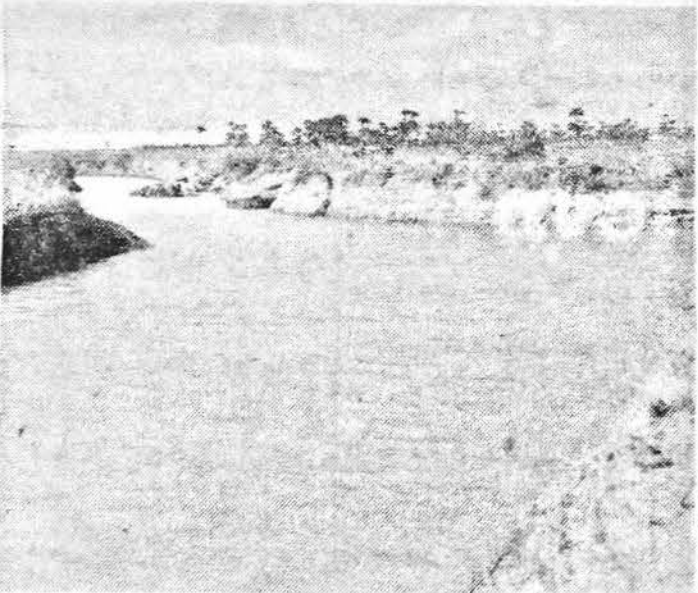
D'altro canto la mentalità dell'agricoltore, specialmente quello autoctono, notoriamente chiusa e diffidente, e la delicatezza dei problemi da esaminare che spesso toccano direttamente il delicato tasto del portafogli, creano ostacoli non indifferenti al lavoro d'indagine dell'economista.

A questo proposito, anche a mezzo di queste righe, sarebbe necessario che ogni agricoltore si convincesse come le ricerche di carattere economico intraprese da un Ente superiore come l'Ispettorato agrario dell'Amministrazione, a parte l'assoluta discezione su cui sono basate, finiscono per superare i problemi dei singoli, per inquadrarsi invece in un più vasto complesso, a carattere generale, con una utilità, alla fine di patrimonio comune.

Ad esempio i censimenti agrari, i bilanci aziendali e familiari di imprese o famiglie rurali, il calcolo dei costi di lavorazione aziendali e i costi di produzione delle varie colture in Somalia, sono tutte ricerche che, alla fine, possono fornire i dati necessari non solo al calcolo di provenienza delle singole imprese, ma anche ad una giusta politica agraria dell'Amministrazione centrale.

In particolare il programma del nuovo Osservatorio di Economia agraria verte sui seguenti punti:

- Costituzione di un archivio economico.
- Compilazione ed aggiornamento di statistiche agrarie.
- Esame di conti culturali per le principali piante coltivate.
- Compilazione di bilanci aziendali e familiari.



Una veduta dell'Uebi Scebeli

delle regioni ove essi risiedevano. Questi dati, riuniti e appositamente elaborati, forniscono ad una ricerca di carattere generale, l'aspetto del fenomeno economico ricercato, privo delle influenze delle varie condizioni in cui poteva svolgersi.

I dati che riguardano ogni fenomeno economico agrario, vengono dedotti dalla osservazione di esso, come detto, ripetuto un gran numero di volte.

Le osservazioni si possono compiere però, con metodi diversi, a seconda del fenomeno da osservare o delle condizioni in cui esso si produce.

Essi sono, ad esempio, la tradizione locale degli imprenditori agrari, la sperimentazione a fini economici, la statistica agraria, la contabilità delle imprese agrarie, la monografia economica (di zona agraria, di impresa tipica o di famiglia rurale) e infine la comparazione fra sistemi di Economia agraria.

Nato in tempi lontani e poi, vicissitudini varie, scomparso dopo breve vita, l'Osservatorio di Economia Agraria della Somalia è stato recentemente ripristinato in seno all'Ispettorato Agrario dell'Amministrazione, stante l'alta importanza che la materia riveste in ogni settore dell'agricoltura.

Esso ha in Somalia un campo quasi vergine di indagine e di proporzioni vastissime.

I vari ambienti agrari di cui è formata l'agricoltura somala e le forme perfezionate dell'agricoltura nazionale, offrono una gamma svariata di problemi economici ai quali devono applicarsi metodi di osservazione diversi per la loro risoluzione.

- Riconoscimento di zone agrarie o territori ancora poco noti.
- Studio del commercio dei prodotti agrari.

Per ciascuno di questi punti l'Osservatorio ha cominciato la raccolta degli scarissimi dati già esistenti e la ricerca di quelli mancanti di più attuale interesse.

Due tecnici preposti a questo scopo, degnamente impiantati in un accogliente ufficio del palazzo delle Opere Pubbliche, rappresentano il primo nucleo di personale addetto a queste ricerche, al quale seguirà forse un aumento ed un potenziamento costituito da un automezzo e da altra attrezzatura che, con quella già esistente, consentirà di compiere ricognizioni in zone anche lontane da centri importanti, con piena autonomia.

Un primo lavoro compiuto in questo senso è stato l'esame, da un punto di vista economico-agrario e sociale della zona rivierasca del Basso Uebi Scebeli, compresa tra Afgoi e i Balli.

E' noto infatti che l'Ispettorato Agrario ha in progetto un vasto piano di bonifiche e di lavori in favore essenzialmente della agricoltura autoctona, le cui basi non possono essere costituite che da un'accurata conoscenza della situazione, in senso lato, delle zone che necessitano di tali opere.

Altre piccole ricognizioni con lo stesso scopo sono state compiute poi in altre zone agrarie del Territorio.

Tali ricerche fanno parte di un vasto progetto di studio di tutte le zone agrarie della Somalia, in

elaborazione presso l'Osservatorio.

Esso si varrà in secondo tempo, dell'opera dei Capi coltivatori, distaccati presso i distretti di zone agricole, i quali hanno ricevuto, in un recente corso di aggiornamento, una sommaria istruzione circa il compito loro affidato in questo senso.

Da questi primi contatti sono balzate evidenti lacune che ancora esistono sulle conoscenze economiche della popolazione agricola somala e su tanti problemi ad essa connessi.

Un'opera paziente e tenace si impone quindi anche in questo campo ed i risultati non potranno che essere utili al sempre maggiore sviluppo di questo territorio africano.

U. F.

SI PREPARA A PARMA UN CURIOSO MUSEO

Vi saranno ordinati i cimeli di Maria Luigia che si temeva andassero perduti all'estero

PARMA, agosto.

L'Ente Provinciale del Turismo di Parma ha provveduto in questi giorni a dare un tetto ad una preziosa collezione storico-artistica: i cimeli di Maria Luigia, la seconda moglie del primo Napoleone. Già una ventina d'anni fa, tutto questo vasto e vario, e pregevole materiale appartenuto un tempo alla sovrana di Parma, gelosamente custodito dai Conti Sanvitale (un Sanvitale aveva sposato Albertina, la figlia che Maria Luigia ebbe dal maresciallo Neipperg) era stato ceduto al prof. Glauco Lombardi, notissimo studioso, già possessore di una importante raccolta storico ed artistica del governo ducale di Parma.

La raccolta sarà collocata in sette saloni.

Non sarà un gelido e freddo museo, perché fatto tutto di cose vive, a cominciare dal grande ritratto a intera figura di Maria Luigia dipinto da Lefèvre e che fa copia con quello dell'imperatore, pure del Lefèvre, oggi a Versailles. E' v'è la cosiddetta corbeille de mariage che Napoleone donò alla sua sposa il dì delle nozze, mirabile fattura del Prud'hon; vi sono molti doni dell'imperatore: la tazza da brodo regalata a Maria Luigia per la nascita del re di Roma, che è una ceramica del Dagoty e reca fra i ricorsi ornamentali le api, che l'imperatore adottò dopo che le ebbe trovate nel sepolcro di Carlomagno da lui fatto aprire ad Aquilgrana. Api che, purtroppo, non dovevano portargli tanto miele, nemmeno nella luna di miele. Vi sono ancora, un canocchiale portafortuna, curioso monile del tempo, un bicchiere da viaggio, un lume a bugia, la valigia di Napoleone ed il superbo manto regale d'un azzurro acceso, tutto ricamato in argento platinato.

L'altro manto, quello imperiale, nel quale la ritrasse il Lefèvre, tutto fiorito d'oro, fu distrutto da Maria Luigia nel 1831 per cavarne l'oro da coniar monete per i suoi sudditi, insieme con i mobili d'argento massiccio che la Francia aveva, per sottoscrizione nazionale, regalati a Napoleone per le nozze. Altre piccole cose curiose e preziose: la toletta tascabile della sovrana, la scatola di colori e quella dei lavori a mano: sete, fili d'oro e d'argento; per ricami, aghi, fiori di velluto, un minuscolo ditale che ci dà l'impressione della sua mano piccola e gentile. D'una eccezionale ricchezza è la collezione delle miniature: in gran parte sono i ritratti di famigliari: del padre Francesco II, della madre Maria Teresa delle Due Sicilie, dei fratelli.

Molte altre riproducono interni del palazzo ducale e ci danno una ricostruzione di ambienti del quale s'era perduta ogni traccia.

Miniaturista era il Naudin e cioè dice quanto la sovrana amasse circondarsi di artisti egregi, cosa questa che confermerebbe la tolleranza, anzi la protezione che ella accordava al Toschi, l'insuperato incisore, che era invece una spina nel cuore della polizia per le sue idee italiane.

Cinquecento volumi costituiscono in questa raccolta la biblioteca privata della sovrana. Preziose legature e preziosissimi

Creto da un italiano

Il dirigibile a reazione

ROMA, 8.

Negli ambienti aeronautici romani circola al notizia che gli inglesi starebbero per trattare con la società italiana «Leonardo da Vinci» l'acquisto del brevetto del dirigibile a reazione «Omnia dir» costruito da Enrico Forlanini.

«Omnia dir» ha effettuato a suo tempo quattordici voli di prova e si trova ora imballato in grandi casse, ha una cubatura di 4100 metri cubi, una lunghezza di 56 metri, un diametro medio di 13 metri, e rappresenta un'assoluta novità. Infatti la possibilità di effettuare con mezzi propri tutte le manovre di decollaggio e di atterraggio che nei dirigibili normali richiedono l'intervento di squadre di uomini sul campo. Inoltre il nuovo congegno a reazione permette al dirigibile di ascendere e scendere lungo la verticale senza consumo né di manovra né di gas.

PER ONORARE LA MEMORIA DI VESPUCCI

La nuova trasvolata di MANER LUALDI

La Medaglia d'Oro al Valore aeronautico è stata recentemente conferita al capitano pilota Maner Lualdi, il notissimo e valoroso giornalista che, quanto prima, per onorare la memoria del grande navigatore fiorentino Amerigo Vespucci, e rinsaldare i legami spirituali tra gli italiani d'America e la loro vecchia Madrepatria, decollerà da Peretola a bordo di un piccolo apparecchio anfibio e attraverserà l'Atlantico. La motivazione della Medaglia d'Oro rammenta che Maner Lualdi, ufficiale pilota di complemento in congedo, già più volte decorato al Valor Militare ed anche al Valore aeronautico, negli anni 1948, 1949, 1952, 1953, compiva eccezionali imprese aviatorie, con un piccolo apparecchio monomotore da turismo: volo record senza scalo Udine-Massaua, trasvolata dell'Atlantico meridionale per la

raccolta delle offerte ai mutilati italiani, collegamento aereo Roma-Australia, volo polare per onorare, nel XXV anniversario, la memoria dell'esploratore Roald Amundsen e gli eroi del dirigibile «Italia». La motivazione sottolinea come Maner Lualdi, attraverso i cieli di tre oceani e di quattro continenti, abbia portato al successo l'ala italiana, suscitando dovunque entusiastica ammirazione per il nostro Paese, contribuendo così validamente all'affermazione della Patria in terra straniera. La conclusione della motivazione mette in rilievo che Maner Lualdi in ogni momento delle sue memorabili imprese, ha dimostrato tenace coraggio, sprezzo del pericolo, elevatissime doti di capacità aerotiche, alto senso di amor patrio e di umana solidarietà. Il conferimento della Medaglia d'Oro al Valore aeronautico a Maner Lualdi, proprio alla vigilia di un suo nuovo e prodigioso raid, acquista un particolare significato e nel nome di tutta la Nazione italiana consacra la gloria di un aviatore che sia in guerra, sia in pace, ha dimostrato di essere un eroico dominatore dell'aria. Come già abbiamo annunciato, il nuovo raid di Maner Lualdi si inizierà all'aeroporto di Peretola, presso Firenze, cittadina dove ebbe origine la famiglia di Amerigo Vespucci: con un primo balzo sarà raggiunto la Spagna, poi le Isole Azzorre, quindi le piccole e robuste ali italiane affronteranno l'immensa distesa dell'Oceano Atlantico sino a New York, per discendere dopo, di tappa in tappa, sino alla Terra del Fuoco, all'estremo limite del Sud-America.

L'impresa alla quale il Lualdi si accinge, è veramente eccezionale per il mezzo che egli impiegherà: un minuscolo monoplano anfibio, a fusoliera e ad ali metalliche, con carrello rientrabile, monomotore, che pesa poco più di una vettura utilitaria, ossia circa 750 chilogrammi. Il motore è stato costruito dalla fabbrica americana «Continental», con una potenza massima di 240 HP., ma l'intera progettazione e costruzione dell'aereo sono dovute alla genialità ed alla capacità italiane. L'apertura alare è di 10 metri, la lunghezza di sette, l'altezza di 2,66. A carico normale di essenza, l'autonomia dell'apparecchio è di 725 chilometri, ma riempiendo i galleggianti posti alle estremità delle ali, è possibile raggiungere un'autonomia di volo di 1200 chilometri. La velocità massima è di 270 chilometri, quella di crociera di 240. Il metallo impiegato per la costruzione dell'apparecchio è una lega speciale di duralluminio. Perfetta è la navigabilità, dovuta a particolari accorgimenti tecnici, specialmente per quanto riguarda l'equilibrio anteriore della fusoliera, ha una ampia visibilità anche laterale e può essere riscaldato.

Dopo il raid, l'apparecchio verrà costruito in serie. Il volo di Maner Lualdi dimostrerà, in campo tecnico, come piccoli aerei di questo genere possano rendere grandi servizi, sia per la formazione professionale dei piloti, sia perché possano dar vita ad un turismo aereo anfibio, che sino ad ora nessun altro piccolo aereo consente.

DECRESCONO LE ACQUE CHE HANNO INONDATA vaste zone, del Pakistan

IL CAIRO, 9.

Il livello delle acque che hanno inondato una vastissima zona del Pakistan orientale tende a decrescere ma i pericoli derivanti alle popolazioni colpite dalle inondazioni permangono gravi.

GIRO DELLA SVIZZERA

ZAMPINI è primo a Como

La terza tappa del Giro Ciclistico della Svizzera, la Davos-Lecce di km. 184, è stata disturbata dalla pioggia dalla partenza fin quasi al traguardo. Primo episodio della corsa, è stata la chiara vittoria di Fausto Coppi al traguardo del Gran Premio della Montagna, stabilito, dopo appena 13 km. dalla partenza, col Colle del Fluela a 2386 metri di altitudine, il colle più alto del giro. Coppi passava seguito da Astrua, Zampini, Monti, Fornara. La vittoria sul Fluela è valse a Coppi il passaggio al primo posto nella classifica generale del Gran Premio della Montagna, con un punto di vantaggio su Astrua, sei su Zampini, sette sullo svizzero Huber. Al 33 km. fuga di Zampini che effettua da solo una corsa di circa 150 km. concludendo vittoriosamente, anche se con lievisimo vantaggio, la sua bella fatica. L'inseguimento di Zampini da parte di un piccolo gruppo è avvenuto sotto la pioggia scrosciante. Dopo Mandello Lario, sul lago di Como, Coppi scatta e riesce a piantare in asso il grosso e a raggiungere Zampini, alle cui

spalle tocca il traguardo. Coppi ha sempre un ritardo di oltre 10 minuti in classifica generale, ma i tecnici, alcuni dei quali lo hanno ammirato più oggi che ieri, ritengono che nella tappa a cronometro di domani, che si prevede assai dura, il campionissimo avrà modo di far valere le sue recuperate energie.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Donato Zampini (Italia) che impiega ore 5 18'32"; 2) Fausto Coppi (Italia) 5 19'08"; 3) Fornara (Italia), 4) Milano (Italia), 5) De Smet (Belgio), 6) Monti (Italia), 7) Lurati (Svizzera), 8) Gismondi (Italia) tutti col tempo di Coppi. Al nono posto sono stati classificati con il tempo di Coppi ex aequo, numerosi corridori tra i quali gli italiani Baldarelli, Gianneschi, Astrua, Serena, Giudici e Coletto, gli spagnoli Garcia e Langarica e gli svizzeri Crocitorri e Huber.

La classifica generale dopo la tappa odierna è la seguente:

1) Monti (Italia) 17 46'50"; 2) ex aequo Huber (Svizzera) e gli italiani Fornara, Astrua e Coletto con 17 47'27".

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 20

In corso di preparazione la risposta degli occidentali alle due note sovietiche

Gli occidentali chiederebbero chiarimenti sulle intenzioni russe prima di aderire a quanto l'URSS ha proposto

ROMA, 10.

Il fatto del giorno nel campo della politica internazionale è costituito, com'è noto, dalla seconda nota inviata da Mosca alle potenze occidentali: Francia, Inghilterra e Stati Uniti, con cui il Cremlino invita ad una conferenza preparatoria, che si dovrebbe riunire il prossimo settembre.

Gli scopi che si propone l'iniziativa moscovita sono troppo ben noti, per riparlare ancora: Va da sé — ad ogni modo — che essa si inquadra negli sforzi che l'URSS sta facendo per sabotare la Comunità Europea di Difesa. E' invece opportuno rilevare che a questa iniziativa sovietica, quando il ferro era ancora caldo, non è mancata da parte occidentale una adeguata reazione.

Da Londra si apprende in merito che il «Foreign Office» sta discutendo ancora con gli alleati la risposta occidentale alle note sovietiche del 24 luglio e del 4 agosto. I tre chiederanno, in primo luogo, precisazioni in merito alle intenzioni sovietiche sul modo di risolvere i problemi tedesco e austriaco. Dallo studio dei due testi è sembrato che il governo sovietico nella sua nota del 24 luglio, riprendesse la proposta, già avanzata alla conferenza di Berlino, su un'unione difensiva Pan-europea, mai accolta dai tre Ministri degli Esteri occidentali. La nota del 4 agosto d'altra parte suggerisce una riunione a quattro da tenersi in agosto o in settembre per «proseguire l'esame del problema tedesco» senza che il Governo sovietico fornisca precisazioni sul modo di affrontarlo. Secondo gli Occidentali, è importante conoscere, prima di prendere una decisione su una nuova conferenza quadripartita, se la posizione del Cremlino sia ancora la stessa adottata nel corso della Conferenza di Berlino. In questo caso essi ritengono inutile una nuova conferenza.

Se, al contrario, l'Unione Sovietica avesse dei nuovi punti di vista da esprimere gli Occidentali stimerebbero interessante

conocerli, in modo da iniziare le conversazioni su una base utile. Già Attlee potrebbe condurre a Mosca una prima «esplorazione». Inoltre i Governi di Londra, Parigi e Washington faranno presente a Mosca, nelle loro note, che vorrebbero conoscere il suo punto di vista sulla maniera con la quale esso intende affrontare i problemi tedesco e austriaco. La risposta Occidentale implicherebbe dunque una controrisposta russa.

TELEGRAMMA DI EINAUDI AL PRESIDENTE della Repubblica dell'Ecuador

ROMA, 10.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, in occasione della ricorrenza della festa nazionale dell'Ecuador, ha indirizzato al Presidente Velasco Ibarra, il seguente telegramma: «Nella ricorrenza della festa nazionale La regina, Eccellenza, voler accogliere i fervidi voti che anche a nome del mio Paese cordialmente formulo per la prosperità del popolo equadoriano e per il personale benessere di Vostra Eccellenza».

Da parte sua, il Ministro degli Esteri on. Piccioni, ha indirizzato a S. E. Luis Antonio Penaserrera, Ministro degli Esteri equadoriano, il seguente telegramma: «Nella fausta occasione della festa nazionale equadoriana, voglia Vostra Eccellenza accogliere fervide felicitazioni del Governo italiano e mie personali».

RADDOPPIATA LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

ROMA, 10.

La produzione di energia elettrica in Italia nel 1953 è più che raddoppiata rispetto al 1938. Compita l'opera di ricostruzione degli impianti, totalmente o parzialmente distrutti dalla guerra, le aziende hanno realizzato in pochi anni un imponente sviluppo della capacità produttiva di energia elettrica fino a raggiungere la cifra record di oltre 32

miliardi e mezzo di Kwh. Nel 1938 la produzione complessiva di energia elettrica era stata di 15 miliardi e mezzo di Kwh, e nel 1945 per effetto delle distruzioni belliche era scesa a poco più di 12 miliardi e mezzo.

L'aumento della produzione registrato nel 1953 è dovuto per tre quinti all'aumento della produzione termoelettrica e per due quinti all'aumento della produzione idroelettrica. Attualmente sono in costruzione, complessivamente nel settore idroelettrico e in quello termoelettrico, circa 50 nuovi impianti, con una produttività media annua di 3 milioni di Kwh per quindici idroelettrici e con un aumento di potenza di oltre 254 mila Kwh per gli impianti termoelettrici.

ECHI DELLA RIUNIONE DI BLED

Favorevoli al Patto Balcanico i primi commenti internazionali

WASHINGTON, 10.

La firma del trattato di Bled non ha ancora provocato un commento ufficiale nella capitale americana. Ma i punti che vengono rilevati negli ambienti del Congresso e del Governo si possono sino da ora riassumere come segue: l'alleanza militare turco-greco-jugoslava chiude l'ultimo anello della catena difensiva dell'alleanza atlantica; la Jugoslavia viene ad essere inserita più sicuramente nel fronte antisovietico e i pericoli di un nuovo voltafaccia del regime di Tito, in senso anti-occidentale, sono ora ridotti ad un minimo; la Turchia e la Grecia hanno riaffermato che i loro impegni contratti con le nazioni della NATO sono i momenti primi della loro politica, e hanno esplicitamente subordinato l'alleanza tripartita con Belgrado a quella Atlantica; il Patto, per quanto firmato prima della conclusione delle trattative per la questione di Trieste, è stato per lo meno firmato dopo che tali negoziati sembrano avviati verso un accordo italo-jugoslavo e ha quindi potuto essere accolto a Roma senza diffidenza e ostilità, fatto questo che fa bene augurare per una distensione fra Italia e Jugoslavia.

«Diamo il benvenuto al nuovo Patto Balcanico in quanto esso costituisce un contributo alla difesa del mondo libero in quella parte d'Europa, oltre che un rafforzamento dei legami tra i tre Paesi interessati. E così pure speriamo che esso sarà seguito da un rafforzamento dei legami tra l'Italia e la Jugoslavia».

Così ha commentato il portavoce ufficiale del Foreign Office la firma del Patto. Il portavoce ha anche detto che il Governo inglese è lieto che Grecia e Turchia abbiano discusso il testo del nuovo patto colle altre nazioni della NATO prima di giungere alla firma ed ha affermato che il Patto Balcanico e la NATO funzioneranno tanto meglio quanto più stretti saranno i legami tra le due organizzazioni.

Questo accenno viene interpretato da alcuni osservatori come un velato avvertimento alla Jugoslavia che il Patto da solo, senza l'appoggio della NATO, non serve a molto; e che la collaborazione tra Patto Balcanico e NATO dipende, ancora, da una soluzione del problema di Trieste.

L'Ufficio Stampa del Partito Cristiano Democratico (di cui è

L'Assemblea Nazionale francese concede i pieni poteri a Mendes-France

PARIGI, 10.

Prendendo stannone la parola davanti all'Assemblea Nazionale il Presidente del Consiglio Mendes-France ha ancora una volta affermato di aver chiesto i pieni poteri per le questioni economiche e finanziarie allo scopo di regolare i grandi problemi economici finanziari e sociali che non sono stati ancora risolti. Mendes-France ha quindi fatto un particolareggiato esame di tali problemi: che si possono così riassumere: necessità di far fronte al deficit del bilancio francese dei pagamenti con l'estero; necessità di mantenere gli impegni di liberalizzazione degli scambi assunti dai precedenti governi, impegni che dovranno entrare in vigore fra qualche mese, e necessità di prepararsi alla competizione sul mercato europeo nel quale bisogna che la Francia ritrovi il suo vecchio posto; urgenza di migliorare le condizioni di vita della classe lavoratrice francese attraverso il legame che deve esistere fra il livello dei salari e il volume della produzione e rifuggendo

da qualsiasi espediente inflazionistico; lotta per la piena occupazione, attraverso la creazione di un fondo di riadattamento della mano d'opera e il ristabilimento dell'equilibrio della offerta e la domanda sul mercato del lavoro; assistenza nei confronti di imprese che desidereranno spontaneamente di procedere all'ammodernamento o alla riconversione; coordinamento della produzione agricola con le possibilità di sbocchi data l'eccedenza della produzione stessa.

Dopo il discorso di Mendes-France i gruppi dell'Assemblea si sono riuniti per decidere il loro atteggiamento nei confronti della richiesta dei pieni poteri sulla quale Mendes-France ha posto, com'è noto, la questione di fiducia.

All'ultima ora si apprende che la fiducia è stata concessa a Mendes-France per quanto riguarda il programma di riforme economiche finanziarie con 361 voti favorevoli e 90 contro. I comunisti si sono astenuti facendo presente che, mentre votarono a favore di Mendes-France in sede di dibattito per l'investitura, onde appoggiare una politica estera mirante alla pace in Indocina, non possono ora convalidare una politica economica che essi non approvano in tutti i suoi aspetti. Tra i voti a favore vi sono stati quelli del Movimento Repubblicano Popolare, dei socialisti, dei radicali e dell'Unione Democratica Socialista della Resistenza.

SOLENNIZZATO L'ANNIVERSARIO DELLA morte di Nazario Sauro

TRIESTE, 10.

Nel 38° anniversario del martirio di Nazario Sauro, è stata celebrata stamane, nella Chiesa del Rosario, una Messa in suffragio dell'eroe istriano, alla quale hanno assistito le autorità cittadine, rappresentanze delle associazioni patriottiche e combattentistiche e degli esuli istriani a Trieste. Questa sera, al Molo Audace, sul quale nel novembre 1918 sbarcarono i primi fanti d'Italia, il sacrificio di Nazario Sauro sarà commemorato con un discorso.

DOPO LA SOLUZIONE DELLA CRISI NELL'ASIA DEL SUD-OVEST

L'accordo per i petroli persiani riporta la tranquillità nel Medio Oriente e rafforza le posizioni difensive occidentali

L'Italia che ha vivamente ed attivamente partecipato alla crisi iraniana ne ha accolto con sincero compiacimento la soluzione

ROMA, 10.

A pochi giorni dall'accordo anglo-egiziano per Suez, che è stato uno dei più difficili, per la sua complessità di carattere storico-politico vi sono gli accordi per i petroli persiani che mettono fine a tutte le questioni di sicurezza di uno dei punti più critici della guerra fredda. L'accordo firmato a Teheran dal Ministro delle finanze Ali Amiri e dal Presidente della delegazione del nuovo consorzio petrolifero internazionale, Red Page ha una enorme importanza dal punto di vista economico e da quello politico internazionale.

In parte di esso viene riaperta al consunto dell'umanità, una delle più ricche sorgenti della Persia, riparendo così all'assurdità di lasciare tanta ricchezza inoperante, mentre il popolo persiano aveva la possibilità di avvalersene. La sovranità persiana è stata rispettata, e quel che importa, viene favorita la necessità dello sviluppo economico del Paese per il progresso e la elevazione sociale del suo popolo. E' noto che la prestazione degli Stati Uniti, data personalmente dal Presidente Truman prima, e di Eisenhower dopo, ha avuto una importante forza nell'avviare i negoziati. Si può essere sicuri ora che l'occidente risentirà subito i vantaggi

del ritorno di questa immissione di vita economica nelle sue vene, giacché è indubbio che la lunga crisi dei petroli persiani indeboliva le posizioni del mondo libero e favoriva invece al massimo grado astuzie sovietiche. Aperto il gioco delle influenze a Teheran, resta sempre il fatto che ogni nuova ragione di miseria, di disoccupazione, di crisi finanziaria ed economica costituisce una carta in mano ai comunisti. Il partito Toudeh si è considerevolmente rafforzato, sia che agisca liberamente, sia che si tenga nascosto, proprio speculando sulla crisi ed aizzando minacciosamente il nazionalismo. Oggi l'accordo anche sotto questo aspetto, porta una chiarificazione, una distinzione una ragione di sicurezza su uno di quei settori dove i sovietici avevano maggiore interesse di premere per creare una situazione di incertezza e di caos.

La zona che va dal Golfo Persico al Caspio è infatti nel sistema politico dell'Asia sud-occidentale e intorno, al Golfo Persico, gravitano le maggiori risorse petrolifere della terra calcolate nel 54 per cento.

L'Italia, che è sempre per la soluzione pacifica anche nei più difficili problemi internazionali sulla base del riconoscimento dei legittimi diritti dei popoli, ha vi-

va ragione di rallegrarsi per questo accordo che segna un deciso passo avanti verso la distensione, la sicurezza politica e il progresso nella tormentata area del Medio Oriente, ed esprime, perciò, tutta la sua simpatia al generoso e provato popolo dell'Iran che personifica quella nazione di nobili ed antica civiltà invitandogli un sincero augurio di benessere e prosperità. I neri di amicizia o di collaborazione tra i due paesi, sono profondamente radicati nell'animo dei rispettivi popoli. Abbiamo visto con quale partecipazione l'Italia ha seguito la dura crisi della nazione iranica e con quale sentimento ha dato ospitalità a Sua Maestà lo Scià Mohammad Reza Pahlavi in un'ora particolarmente critica. Oggi grazie ad un dignitoso accordo egli da lavoro, benessere e stabilità all'Iran ed il sincero compiacimento del popolo e del Governo italiano non può mancare, tanto più che il nuovo accordo, mentre da un lato dà soddisfazione alle legittime aspirazioni nazionali di un paese libero ed indipendente quale è l'Iran, dall'altro segna il rafforzamento delle posizioni difensive democratiche del mondo, dalle quali, sotto la tremenda minaccia incombente, nessun paese che abbia a cuore la libertà, può prescindere.

DOMANI, IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'ARAF, IL GIORNALE NON SI PUBBLICA.

LISBONA. — Il Governo portoghese ha chiesto a quello indiano di dare la sua approvazione alla Costituzione di una Commissione di osservatori la quale sia incaricata di condurre una inchiesta sulla situazione ai confini portoghesi in India.

BEGRADO. — Il trattato di Alleanza di Cooperazione politica e di mutua assistenza greco-turco-jugoslavo è stato firmato stamane a Bled in Slovenia.

PESCARA. — A Francavilla il premio nazionale di pittura Francesco Paolo Michetti di un milione è stato assegnato ex-aequo ai pittori Bruno Cassinari di Milano, Monachesi Sante di Roma, Montanarini Luigi di Roma e Prampolini Enrico di Roma. Il premio della radiotelevisione italiana di lire cento mila è stato assegnato al pittore Franco Iurlo di Roma.

TRIESTE. — I dieci scienziati triestini che esplorano l'abissi della Frega nei monti Lettini sono riapparsi alla superficie. Hanno passato tutta la notte e buona parte del giorno, circa venti ore, nella profondità del monte per preparare la strada alla squadra di punta che cercherà domani di raggiungere il fondo battendo il primato mondiale ed i discesa nelle viscere della terra.

INAUGURATA LA FIERA DI MESSINA

Il Presidente del Consiglio invita gli italiani a lavorare uniti

La funzione dell'Italia per il rafforzamento e la conservazione della civiltà mediterranea

MESSINA, 10.

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha inaugurato la Fiera di Messina prendendo la parola al termine della cerimonia. Dopo i discorsi del Presidente dell'Ente Fiera, on. Caronia, del Presidente della Regione Siciliana on. Restivo, l'on. Scelba ha preso la parola ed il ricordare, alla folla traboccante di autorità, ed ai visitatori applaudenti, la sua visita assieme al Capo dello Stato Sen. De Nicola alla prima edizione della fiera di Messina, subito dopo la guerra. «Era un atto di buona volontà — ha aggiunto il Presidente del Consiglio, riferendosi a quelle prime edizioni — e ha dato lode agli uomini che durante questi anni, molto si sono dedicati, spinti dalla passione alla ricostruzione della fiera. Durante questi anni molto lavoro è stato fatto, ed oggi possiamo guardare l'opera di questi nostri amici».

L'on. Scelba ha detto inoltre che la Fiera di Messina, che raccoglie opere e produzioni non solo siciliane, ma anche di altre re-

gioni italiane, «rappresenta una felice sintesi dello spirito e della solidarietà che deve permeare tutti i cittadini, i quali, presenti a queste manifestazioni, possono sempre più sentirsi uniti nello sforzo fecondo di progredire e di contribuire al progresso dell'Italia». Anche questa fiera — egli ha aggiunto — testimonia ed esalta i valori del lavoro, come i valori di libertà e giustizia. E' da questa fiera che rivolgo un invito agli italiani tutti ed ai siciliani, perché lavorino così, con sentimento di fraternità che è alla base della comunità nazionale, perché soltanto nella solidarietà nazionale e nel cemento della fraternità noi potremo far grande la nostra patria e riprendere quel cammino che era stato interrotto totalmente dalla guerra: Cammino che dovrà portare molto lontano l'Italia. Non si tratta — ha concluso il Presidente — di conquistare nuove terre, ma di riaffermare i valori della nostra civiltà italiana e mediterranea, che non periranno mai, perché sono i valori perenni della persona umana».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

DOPO DUE MESI DI LABORIOSE INDAGINI

Arrestati gli autori di due grossi furti La Polizia recupera tutta la refurtiva

Dopo due mesi di pazienti e laboriose indagini, la Polizia della Somalia ha portato a termine una brillante operazione che ha assicurato alla Giustizia due pericolosi pregiudicati ricercati addirittura dalle Polizie di tre Paesi.

I nostri lettori ricorderanno la notizia da noi pubblicata e riguardante il furto subito da Biasoli Fedora. Nella notte sul 28 aprile, ignoti, con duplice azione di scasso, penetravano attraverso l'Emporio di ferramenta di Tortato Antonio, nel negozio della Biasoli asportandone effetti di abbigliamento e profumi per un valore complessivo di So. 4.500 circa. Circa un mese dopo, e precisamente nella notte dal 7 all'8 giugno, fu la volta del negozio di orficeria di Fornasari Giovanni in via Piemonte. Sempre mediante scasso, i ladri sono penetrati nel negozio asportandone preziosi per un valore di So. 7000 e tentando inutilmente lo scasso della cassaforte a muro.

La maestria con cui le due azioni furono condotte, orientarono l'attenzione della Polizia su persone specializzate nel furto, e le indagini iniziate tempestivamente e condotte con accuratezza e costanza, portavano all'identificazione di certi Mohamed Aden e di Arif Ali Afrah, ambedue pericolosi pregiudicati già noti per le loro gesta alla nostra Polizia, a quella di Nairobi e di Aden.

Dopo attente ricerche e numerosi appostamenti, nella notte sul 13 giugno, alcuni agenti di Polizia riuscirono ad arrestare il Mohamed Aden, mentre l'astuto Arif Ali Afrah si sottraeva alla cattura e a scomparire con la refurtiva.

L'Arif, non essendo alla sua prima malefatta di ladro riusciva a far perdere momentaneamente le sue tracce, recandosi nei pressi di Italia, Speranza così di lasciar passare un po' di tempo e far dimenticare il furto alla Polizia. Ma presto o tardi, come sempre i fatti hanno dimostrato, i malviventi finiscono con l'essere assicurati alla Giustizia e la Polizia, scopri il nascondiglio dell'Arif. Costui per mero caso e favorito dalla fortuna, riuscì ad evitare

la rete tesagli ed a fuggire verso Mogadiscio, dove sperava di riuscire a nascondersi almeno in qualche villaggio. Era però nota alla Polizia una sua antica relazione con la ventenne Fatuma Ali Afrah, abitante a Bondere, ed appunto presso la abitazione della donna la Polizia, lunedì 2 agosto, riusciva ad arrestare il ricercato, portando a termine così la lunga operazione.

La refurtiva è stata completamente recuperata perché l'Arif, non volendo lasciare tracce presso alcun acquirente, anche probabile, aveva nascosto tutti gli oggetti rubati. Infatti il Fornasari e la Biasoli hanno avuto in restituzione i preziosi, gli effetti di vestiario ed i profumi che sono stati ritrovati in un buco, scavato nella duna, nei pressi di Uardiglei.

Questa nuova azione si aggiunge alle altre numerose e brillanti che costituiscono la serie di vittorie della Polizia sulla delinquenza. Al Corpo di Polizia vada quindi anche da queste colonne il vivo e riconoscente ringraziamento da parte di tutti i cittadini che usufruiscono per loro quotidiana tranquillità dell'oculata ed instancabile azione dei tutori dell'ordine.

C. I. S. L.
DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Domenica 15 corrente, nei locali del Teatro della Missione, gentilmente concessi, è convocata l'Assemblea della Categoria dei Dipendenti Locali (ex-Bas), aderenti alla C.I.S.L.

L'Assemblea avrà inizio alle ore 9 precise.

Il Comitato Direttivo

Amministr. Municipale
di Mogadiscio

AVVISO

Si avverte che col 31 agosto 1954 scade improrogabilmente il termine fissato per il rilascio delle carte d'identità.

Pertanto tutte le persone di sesso maschile di età superiore a 15 anni che risiedono stabilmente a Mogadiscio sono tenute

a munirsi di detta carta.

Si ricorda che i contravventori saranno puniti con l'ammonda da So. 5 a So. 100 ai sensi della Ordinanza dell'Amministratore N. 24 del 30 dicembre 1953.

Per l'aggiornamento e la regolare tenuta degli atti anagrafici e del registro elettorale, si invitano i richiedenti la carta di identità a voler fornire precise notizie circa il loro recapito con particolare indicazione del numero civico.

Con l'occasione si comunica che l'Ufficio Anagrafe Autocentri è aperto al pubblico tutti i giorni (esclusi quelli festivi) e osserva il seguente orario:

— rilascio carte di identità dalle ore 7 alle 12;
— ritiro delle medesime rilasciate il giorno precedente dalle ore 12 alle 13,30;
— nuove iscrizioni e immigrazioni dalle ore 16,30 alle 18. Mogadiscio, li 5 agosto 1954.

p. IL COMMISSARIO
Il Consultore Delegato
(Rag. L. Ciurli)

UN'INTERESSANTE INIZIATIVA

Tre giorni di vacanze nell'Alto Giuba

Siamo quindi alla vigilia del Ferragosto, manifestazione tradizionale che interessa ormai anche quanti vivono in continenti in cui l'escursione termica stagionale non è proprio la determinante della necessità di ferie.

Il 15 agosto quindi, ci si trovi a Bassano del Grappa o nella capitale italiana, a Bombay od a Melbourne, nella Fifth Avenue o nella parigina Rue de la Paix in risonanza con la celebre Cannebière di Marsiglia, si sente la necessità di trascorrere un paio di giorni in completo riposo.

E si tratta questa volta proprio di vacanze intese nel senso più turistico della parola, perché per le festività familiari e celebrative esistono altre date distribuite nel corso dell'anno.

Anche a Mogadiscio sta instaurando la sua tradizione che corrisponde all'inizio di un auspicato movimento turistico. Infatti sarà bene che appunto coloro che vivono in Somalia siano gli iniziatori e quindi i naturali collaudatori di un'organizzazione che sarà destinata, in un secondo momento, ad essere addirittura una delle moderne attrattive del Territorio. Nel campo del turismo infatti non si può negare che la Somalia sia ancora allo stato nascente e si presti quindi alla più incoraggiante attuazione delle varie iniziative che saranno poi filtrate attraverso il vaglio della esperienza e del successo conseguito da ciascuna di esse.

Ci informano che sabato mattina una numerosa comitiva partirà alla volta di Baidoa, il ridente capoluogo dell'Alto Giuba, ed a bordo del moderno autopullmann non mancherà certamente la più sana allegria di gente in vacanza.

L'itinerario toccherà Balad, Uanle Uen, quindi Bur Acaba per

Arrivi e Partenze

Con il Supermaster dell'Alitalia della Linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti lunedì:
Paolo Agostini, Anna Capano, Giovanni Capano, Vincenzo Calzia, Michele Calabrese, Vincenzo Barbaro, Giovanni Loche, Giancarlo Teruzzi, Franca Pace, Aurelio Pace, Alba Paganini, Elettra Graziani, Lina Abeti, Pierluigi Abeti, Arnaldo Abeti, Maurizio Abeti, Maria Bargnesi, Nancy Bargnesi, Edward Harvey, Bubaker Mustafa Hadrez, Fauzi Beser Le-guel, Claude Tarnaud, Henriette Tarnaud, Pierlille Tarnaud, Tarnaud Sylvie.

Una fanciulla annega in un pozzo a Brava

Venerdì scorso, alle ore 19, nell'abitato di Brava, la tredicenne Amina Mohamed Salah, si era recata ad attingere l'acqua da un pozzo profondo circa dieci metri.

Essendosi però sporta eccessivamente per calare nel pozzo il secchio, la fanciulla perdeva l'equilibrio, precipitando. Richiamati dalle grida della malcapitata alcuni passanti accorrevano in suo aiuto, ma estravano il cadavere della ragazza, deceduta ormai per annegamento.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
13.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Conversazioni nell'Istituto Culturale Sociale «Pratiche empiriche di medicina in Somalia»
19.45 - Nozione di istituzione islamica.
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - Pout-pouri di brani da operette
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica da camera e romanze cantate da Beniamino Gigli

PROGRAMMA

di domani giovedì 12 agosto 1954

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed Interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Musica baguini
19.30 - Hello (duetto)
19.50 - Gherar
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Campagna Antitubercolare della Somalia

IV Elenco

saldo precedente So. 4.318,40
- Officina L.L. PP. (Genio Civile) dipendenti » 106,79
Commissariato Pal-lacanestro e Pallavolo - Somalia » 42,75
Totale So. 4.467,85

I dipendenti autoctoni della Officina L.L. PP. (Genio Civile) hanno voluto concorrere, anche essi, con una sottoscrizione a favore del Comitato. E' desiderabile che anche tutti gli altri complessi di dipendenti della Amministrazione o da Imprese private, abbiano a ripetere il gesto già fatto dai dipendenti dell'Impresa Gallotti e dall'Officina del Genio Civile.

Partecipate alla Gita a Baidoa

L'ORARIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI DI LINEA

AUTOSERVIZI TULLI

Linea Mogadiscio-Afgoi ed Alfo Mogadiscio.

Prima corsa ore 7 e le successive ogni due ore circa.

Partenza ultima corsa alle 17,30 circa sia da Mogadiscio che da Afgoi.

Linea Mogadiscio-Afgoi-Uanle-Uen

Bur Acaba-Baidoa.

Fermate intermedie di 10 minuti ad ogni centro.

Partenza da Mogadiscio - Piazza Maurizio Rava - ogni martedì alle ore 9 ed arrivo a Baidoa alle 17,30.

Partenza da Baidoa alle ore 9 del mercoledì ed arrivo a Mogadiscio alle ore 17,30 dello stesso giorno.

AUTOSERVIZI PIGAFETTA

Linea Mogadiscio-Vittorio d'Africa

Modun-Gelib-Marsharita-Chisimaio.

Partenza da Mogadiscio ogni martedì alle ore 7.

Arrivo a Chisimaio alle ore 18 circa

Arrivo da Chisimaio ogni giovedì alle ore 20 circa.

Linea Mogadiscio-Merca-Brava e Brava-Merca-Mogadiscio.

Partenza da Mogadiscio il mercoledì alle ore 7 e rientro a Mogadiscio il giovedì alle ore 13.

AUTOSERVIZI GUERCI

Linea Mogadiscio-Balad-Villabruzzi

B. Burli-Belet Uen e ritorno.

Partenza da Mogadiscio il martedì e il venerdì alle ore 7 da Via Principe di Piemonte (Ufficio INA).

Partenza da Belet Uen il mercoledì e il sabato alle ore 7.

Arrivo alle ore 15.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Alladin and the wonderful lamp» film indiano

CINEMA CENTRALE — «Minnesotina» in Technicolor.

CINEMA HADRAMUT — «Poonam»

CINEMA TEATRO HAMAR — «Tutta la città ne spara».

SUPERCINEMA — «Il boia di Lilla»

e di domani

CINEMA BENADIR — «Nel 2000 guerra o pace?»

CINEMA CENTRALE — «Tutta la città ne spara».

CINEMA EL GAB — «Nel cuore del Nord».

CINEMA TEATRO HAMAR — «A quille tonanti».

SUPERCINEMA — «Il boia di Lilla».

ANNUNZI ECONOMICI

DA JEANNETTE MURISASCO lavatura smacchiatura a secco indumenti di lana, seta e cotone, nonché impermeabili. Lavoro insuperabile. Telef. 41 (vicino Interceanica).

Albergo "Croce del Sud"

MOGADISCIO

* Confortevole!!

Bar

Ristorante

FACILITAZIONI

Per prolungati soggiorni

Prezzi aggiornati

PREFERITELO!!!

ALLA FESTA DI MORAGIT

Ucciso con una pugnolata mentre si svolgono le danze

Alcuni giorni fa, durante le tradizionali manifestazioni della festa di Moragit, in località Moghei a 130 chilometri a sud di Dinsor, si è verificato un mortale incidente, che ha suscitato viva impressione tra quella popolazione.

Nel corso delle danze il ventunenne Issak Aden Assan, colpiva involontariamente all'anco col pugnale, certo Barre Issak Alio, di anni 22. Ogni soccorso prestato al colpito riuscì

va inutile e nella stessa giornata il Barre Issak decedeva.

La Polizia di Dinsor prontamente intervenuta sul posto ha proceduto all'arresto dell'omicida.

Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare Ultimi giorni di vendita

BAIDOA per Ferragosto!

So. 60 - tre giornate - tutto compreso

— Partenza da Mogadiscio, in autobus, sabato 14 Agosto ore 6
— Arrivo a Mogadiscio, in autobus, lunedì 16 Agosto ore 19

- * Alloggiamento nei locali Residenziali di Baidoa;
- * Pasti presso i ristoranti Filetti e Bazzani;
- * Cucina scelta ed abbondante;
- * Trattenimenti danzanti presso i vari Circoli locali.

A Baidoa potrete fare anche la cura di uva dal pergolato (1 kg. a persona)

— POSTI LIMITATI A 50 PERSONE —

Affrettate le prenotazioni presso:

Agenzia ALITALIA - Stabile «Croce del Sud»

SCHERMI E RIBALTE

TUTTA LA CITTA' NE SPARLA

Non è frequente che la cinematografia americana offra al pubblico commedie di questo genere spiritoso e garbatamente satirico. Almeno non eravamo più abituati dall'epoca del grande ed ormai scomparso Ernest Lubitch, pur senza volere in questa sede impostare il benché minimo paragone.

Un soldato americano si trova di stanza a Londra durante la guerra ed approfitta di un permesso di tre giorni per fare addirittura un salto a casa, presso la giovane moglie che vive nel New Jersey. Sono complici di questa scappatella due ufficiali d'aviazione che debbono compiere un trasporto militare di andata e ritorno. Tutto si svolge regolarmente fino a quando, dopo un numero di mesi prevedibile, in casa del caporale americano si verifica un lieto evento che corrisponde alla data di congedamento del giovane papà. Nel piccolo centro, dove ignorano la scappatella compiuta qualche mese prima, si creano le più giustificate supposizioni sul conto della sposa e la situazione diventa imbarazzante anche per un'eredità lasciata da uno zio severissimo in fatto di morale.

Il nostro caporale si trova nella necessità di dover provare, servendosi dei pochi testimoni reperibili, il suo viaggio nel New Jersey da Londra, pochi mesi prima e in questa ricerca il film coglie lo spunto per le sue sequenze più felici e sottilmente umoristiche.

La regia è di Allan Dwan ed il protagonista è Eddie Albert, una strana figura di una comicità semplice, umana ed arguta, anche se in chiave standard del ragazzino americano.

Ottimo le figure di contorno, specialmente quella di Gail Patrick, nei panni di una cantante da cabaret; nonché Sir Aubrey Smith sempre più paterno e baronetto. Faye Marlowe e Phillip Reed completano degnamente il gruppo.

Dicevamo all'inizio che si tratta di una commedia divertente e che ha il pregio di far sorridere costantemente lo spettatore pur senza travolgerlo in un'ilarità irrefrenabile.

sey da Londra, pochi mesi prima e in questa ricerca il film coglie lo spunto per le sue sequenze più felici e sottilmente umoristiche.

La regia è di Allan Dwan ed il protagonista è Eddie Albert, una strana figura di una comicità semplice, umana ed arguta, anche se in chiave standard del ragazzino americano.

Ottimo le figure di contorno, specialmente quella di Gail Patrick, nei panni di una cantante da cabaret; nonché Sir Aubrey Smith sempre più paterno e baronetto. Faye Marlowe e Phillip Reed completano degnamente il gruppo.

Dicevamo all'inizio che si tratta di una commedia divertente e che ha il pregio di far sorridere costantemente lo spettatore pur senza travolgerlo in un'ilarità irrefrenabile.

g.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 11 agosto 1954

Temperatura massima 27,4
Temperatura minima 22,8
Vento prevalente SSW km/ora 11,8
Pieggiola mm. 0,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli

Afgoi m. 0,00

Belet Uen m. 0,95

Giuba

Lugh Ferr. m. 3,98

MAREE per il giorno 12 agosto 1954

Alta marea: ore 3,10 ed ore 15,07

Bassa marea: ore 8,40 ed ore 21,47

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

L'attività della Sezione Somala di "Radio Mogadiscio,"

Vogliamo dar vita, con questa rassegna dell'attività di «Radio Mogadiscio» preparata dall'ex-capo redattore ad una rubrica settimanale che, per il suo titolo stesso, vuol creare una, diciamo così, maggiore comunicatività tra «Radio Mogadiscio» ed i suoi ascoltatori.

Critiche, elogi, consigli, proposte, e quanto altro vorrete scrivere, tutto ci sarà gradito e conterà il nostro lavoro.

Per scrivervi basta indirizzare: «Radio Mogadiscio» - Piccola posta radiofonica.

Vorremmo, in queste colonne, fare una rassegna possibilmente breve sulle attività della Sezione Somala di Radio Mogadiscio. Questo è veramente un compito difficile. E per trattarla bisogna ritornare sui primi passi compiuti dalla Radio sin dal 1951, essendo questo l'anno in cui l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia installò su al Forte Cecchi un centro Radio-trasmittente.

E' noto che, subito dopo il trapasso dei poteri, l'AFIS si preoccupò di trovare un mezzo adatto per promuovere l'educazione di massa anche all'infuori delle scuole che man man venivano aperte, venendo così incontro anche, ai principi contemplati nell'Accordo di Tutela in materia di educazione degli autoctoni. A tale fine, ed anche per la diffusione di notizie particolarmente interessanti la vita dei somali, l'Am-

ministrazione — come si è detto — installò nel '51 una radio-trasmittente sperimentale, la cui direzione veniva posta sotto le direttive di un somalo che aveva anche il compito di elaborare i programmi. La parte tecnica della Radio era affidata a due tecnici italiani coadiuvati da tre tecnici autoctoni. Però, da diversi mesi in qua vi è un solo tecnico italiano, mentre il numero dei tecnici autoctoni è rimasto immutato. E' facile, quindi, rilevare che, sia la parte amministrativa della Radio che in quella tecnica con una sola eccezione, è affidata ad elementi autoctoni. Il disimpegno dei programmi nel campo culturale, informativo e ricreativo sono inoltre esclusivamente curate da somali. E questo è un vanto dell'Amministrazione che ha saputo fin dai primi passi della Radio affidare questi compiti a dei somali che, bisogna riconoscerlo, hanno saputo dimostrare la loro capacità, la serietà e la buona volontà di disimpegnare il compito assai difficile a loro affidato.

Nei primi mesi della sua esistenza, i programmi giornalieri della Radio erano costituiti soltanto dal giornale radio procedu-

to dalla lettura settimanale del Corano e seguito dagli Hello e dai Gabai. Le trasmissioni avvenivano allora dalle 16.30 alle 18.15 in tutti i giorni, escluso il Venerdì, che era considerato giornata festiva. Sebbene questo programma fosse alquanto ristretto, esso non rimase all'oscuro della popolazione che dimostrava il suo crescente interesse.

Tuttavia a poco la Direzione della Sezione Somala di Radio Mogadiscio riusciva ad attirare l'attenzione dei somali anche quelli residenti fuori dei nostri confini, elaborando ed emettendo dei programmi speciali che fino ad allora non erano stati messi in onda. Questi programmi si componevano in lezioni di storia, di geografia, di igiene, di puericultura, di notiziari di varietà, dell'insegnamento sulle Nazioni Unite e sulle sue Agenzie Specializzate ed altre di cultura generale. Ed in seguito queste divennero rubriche fisse, in considerazione dell'interesse dimostrato dalla popolazione somala e si utilizzò anche la giornata del venerdì. Così si poté raggiungere

rubrica fissa di «domande e risposte» che ha avuto successo negli ambienti somali.

Con queste radicali evoluzioni è logico che l'unica trasmissione giornaliera della durata di poco più di un'ora (facente parte dei programmi del 1951), venisse sostituita a due trasmissioni ricche di rubriche intervallate da un periodo di soli tre quarti d'ora.

Durante tutto il periodo del Ramadan Radio Mogadiscio concesse dell'importanza che in questo paese assume tale mese religioso, non tardò di aggiungere, accanto ai normali programmi che venivano trasmessi ogni giorno dalle 12.45 alle 13.00 e dalle 18.30 alle 20.00 (che duravano complessivamente un'ora e 45 minuti), una speciale trasmissione notturna della durata di un'ora. Nello stesso mese di Ramadan si organizzò una manifestazione di cultura generale di «Botta e Risposta» che ebbe luogo nel locale dell'Istituto Culturale e Sociale di Mogadiscio, cui hanno gentilmente concorso varie ditte locali, mettendo in palio ricchissimi e vistosi premi.

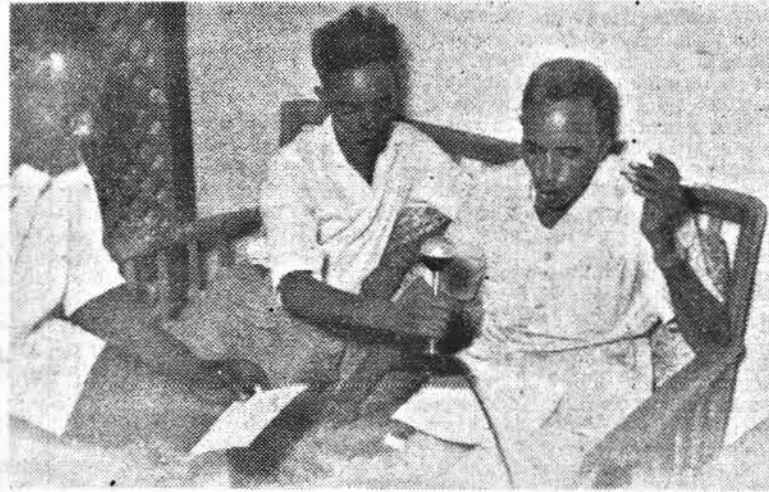
Ed infine non possiamo non citare i programmi speciali (diciamo quelli extra) che vengono di volta in volta dedicate alle Forze Armate della Somalia, senza parlare delle radiocronache nel campo delle manifestazioni sportive. E' stato sempre la cura della Direzione Somala di Radio Mogadiscio di interessarsi delle trasmissioni speciali relative a radiocronache incise nel corso di feste e riviste militari e di manifestazioni speciali. Qualche volta le radiocronache avevano il pregio di essere fatte in italiano ed in somalo.

A quanto apprendiamo questi programmi hanno incontrato l'interesse delle nostre Forze Armate. Sappiamo che Radio Mogadiscio sta interessandosi di produrre degli sketches, riviste e commedie interessanti la vita del soldato, a tal fine sta prendendo i contatti necessari con i Comandi delle varie compagnie delle Forze Armate.

L'attività di Radio Mogadiscio non si limita qui, e noi non possiamo continuare ad enumerarla anche per ragioni di spazio. Basti



I Redattori di Radio Mogadiscio Mohamed Farah Siad e Mohamed Rasis mentre intervengono i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale.



ministrato — come si è detto — installò nel '51 una radio-trasmittente sperimentale, la cui direzione veniva posta sotto le direttive di un somalo che aveva anche il compito di elaborare i programmi. La parte tecnica della Radio era affidata a due tecnici italiani coadiuvati da tre tecnici autoctoni. Però, da diversi mesi in qua vi è un solo tecnico italiano, mentre il numero dei tecnici autoctoni è rimasto immutato. E' facile, quindi, rilevare che, sia la parte amministrativa della Radio che in quella tecnica con una sola eccezione, è affidata ad elementi autoctoni. Il disimpegno dei programmi nel campo culturale, informativo e ricreativo sono inoltre esclusivamente curate da somali. E questo è un vanto dell'Amministrazione che ha saputo fin dai primi passi della Radio affidare questi compiti a dei somali che, bisogna riconoscerlo, hanno saputo dimostrare la loro capacità, la serietà e la buona volontà di disimpegnare il compito assai difficile a loro affidato.

Per dare maggiore possibilità di informazioni agli ascoltatori, si provvedeva anche ad istituire una

La trasmissione notturna del Ramadan ha dato risultati assai soddisfacenti e fra le centinaia di lettere pervenute a Radio Mogadiscio meritano di essere ricordate quella a firma dei sigg. Mohamed Mahamud, Ahmed Sadik e Tahlil Warsama e quella del signor Mahamud Yusuf Aden detto «Muro». La lettera firmata dai tre primi ascoltatori è concepita in questi termini:

« Nel nome di Allah, il Misericordioso, il Potente, il Benigno e di Mahommetto Suo Profeta, vi ringraziamo per quanto avete fatto nel mese di Ramadan per la sempre maggiore affermazione della nostra fede. Vada in particolare il ringraziamento a coloro che hanno letto e predicato ed hanno allietato le veglie dei credenti con Hello speciali e Gabai », e si conclude con gli auguri del Eid-El-Fitr a tutto il personale della Radio.

In quella di «Muro», che esprime innanzitutto la sua personale soddisfazione per i nuovi programmi istituiti, vi si legge la affermazione che «l'esperienza di «Botta e Risposta» ha avuto larga risonanza negli ambienti somali» e l'augurio che altre manifestazioni del genere ne seguano. Egli conclude la sua missiva esprimendo l'opinione che «tutto il personale di Radio Mogadiscio disimpegna con encomio il proprio servizio per lo sviluppo continuo della Radio» sottolineando che essi hanno tentato di ravvicinare gli ascoltatori e questo, egli afferma, grazie ai nuovi programmi, non è stato vano.

Per quanto riguarda l'attività nel campo ricreativo, è stata utilizzata l'opera del noto cantante somalo Gassim Hiloule, che con la rivista teatrale «Se la luna mi porta fortuna» ha dimostrato di possedere doti non comuni. Così accanto ai canti tradizionali e folkloristici della Somalia, cioè i Gabai, i Gherar e Guro, vengono regolarmente trasmesse quelle canzoni nuove note come lo Hello e gli Hesse (queste ultime, cantate da Gassim Hiloule, pur essendo in somalo hanno un pizzico delle melodie indiane ed europee). Le canzoni diciamo moderne sono accompagnate dalla banda orchestrale di cui Radio Mogadiscio dispone sin dal 1951 e che acquista sempre più la stima e l'ammirazione degli ascoltatori.

solo ricordare che la popolazione somala ha accolto con plauso i nuovi programmi; che la trasmissione della rivista di Mohoddin Yebarou in occasione della festa del Fidr era una novità che venne ascoltata con grande interesse, e fu infatti ritrasmessa per ben due volte a richiesta generale; che la recente commedia di Mohamed Ragis sulle «superstizioni» ha incontrato un grande eco per il carattere educativo del soggetto che ha contribuito ampiamente alla propaganda per l'attuale campagna antituberculosa.

Ecco l'attività intensa che Radio Mogadiscio compie e che non

si limita alle varie rubriche accennate in queste colonne; altre se ne aggiungeranno col tempo. Perché la Radio divenga un mezzo che interessi sempre più i somali, si gradirebbe la collaborazione di tutti i somali, le cui critiche — se ve ne siano alcune — i consigli dei quali — possiamo dire — saranno certamente prese nella dovuta considerazione.

In special modo agli ascoltatori dell'Interno si rivolge Radio Mogadiscio. Di essi, più lontani dal centro la radio vuol avere una particolare cura. Spero di averli accontentati ma preferirei saperlo da loro.

Mohamed Farah Siad

LO SPORT

Spettacolare Fausto Coppi nella tappa a "cronometro," del Giro della Svizzera

Novantotto chilometri di percorso con tre salite durissime (quella da Pusiano ad Erba nella prima parte del percorso, quella della Grandola dopo Menaggio con 150 metri di dislivello e quella finale della frontiera italo-svizzera fino a Ruvigliana) sono quasi un po' troppo per una gara a cronometro compresa in una prova a tappe mentre costituirebbe l'ideale per una corsa a cronometro di un giorno.

Forse nessun percorso, come quello odierno, ha meritato l'appellativo di «tappa della verità» e in fatto di verità è stata lampante quella che il campione del mondo Fausto Coppi ha regalato ieri a tutti i suoi sostenitori ed a tutti gli sportivi. Il campione del mondo ha scritto una nuova pagina di rilievo nel lungo registro delle sue affermazioni realizzando su un percorso durissimo una media quasi incredibile ed in ogni caso spettacolare: 40 km. e 800 metri all'ora. Non si può discutere la superiorità di Coppi, non si può discutere il modo impareggiabile con il quale egli ha preparato e corso l'odierna gara: 4 minuti e 35 secondi di vantaggio su Pasquale Fornara, 729"

sul valido Coletto. Ma oltre ai corridori citati vanno segnalati in modo particolare i giovanissimi Serena e Barozzi, l'anziano Astrua e in campo straniero, in primo luogo lo svizzero Emilio Crocitorti che è stato una rivelazione e che sembra ritrovare a 33 anni una seconda giovinezza. Con lui brillantissimi l'altro svizzero Hollenstein ed anche il bravo Carrea mentre Bruno Monti ha perso dieci minuti su Coppi ed ha dimostrato che non è ancora completamente maturo per delle gare a cronometro così difficili e così impegnative.

Folla enorme lungo tutto il percorso soprattutto in Italia; organizzazione impareggiabile da parte della polizia stradale italiana. Organizzazione buona anche all'arrivo a Lugano dove circa 6000 persone erano presenti allo Stadio Comunale.

Con la gara odierna Pasquale Fornara è passato al comando della classifica generale e sarà ben difficile contendergli la maglia d'oro che egli ha conquistato a Lugano, anche se il ritardo di Coletto in grandissima forma è soltanto di 2'54"; quello di Astrua di 3'16". Bruno Monti è a più di cinque minuti, ma il pericolo numero uno per Fornara è Fausto Coppi che nei suoi confronti un ritardo di 6'02"; gli altri sembrano ormai esclusi dalla lotta per la vittoria finale.

L'impegnativa tappa di dopo domani da Lugano a Berna di quasi 270 km. con le salite del San Gottardo e del Susten potrà mettere tutto di nuovo in sossopio, ma siccome Fornara è buon scalatore, non pensiamo che in una tappa simile egli possa perdere terreno. Proprio lui quindi conviene considerare come il probabile meritato vincitore del Giro della Svizzera che fu già suo due anni fa. Oggi a Lugano, meritata giornata di riposo.

Ecco l'ordine di arrivo della Lecco-Lugano di km. 98 a cronometro:

- 1) Fausto Coppi in 2'24'02" media oraria km. 40.800.
- 2) Fornara in 2'28'37".
- 3) Coletto in 2'31'31".
- 4) Serena 2'31'37"; 5) Crocitorti (Svizzera) 2'32'01"; 6) Astrua 2'32'13"; 7) Barozzi 2'33'09"; 8) Adriaenssens (Belgio) 2'33'22"; 9) Hollenstein (Svizzera) 2'33'24"; 10) Gianneschi 2'34'02".

Ecco la classifica generale dopo la tappa odierna Lecco-Lugano:

- 1) Fornara (Italia) 20'16'04"; 2) Coletto (Italia) 20'18'58"; 3) Astrua (Italia) 20'19'44"; 4) Monti (Italia) 20'21'25"; 5) Coppi (Italia) 20'21'36"; 6) Huber (Svizzera) 20'23'44".

La motonave Europa in collisione con un rimorchiatore nel porto di Venezia

VENEZIA, 10. Nella tarda serata di ieri, un grave incidente marittimo si è verificato a circa cinquanta metri al largo della banchina del molo di ponente del porto di Venezia. A quell'ora, il rimorchiatore «Furius» stava trainando la Motonave «Europa», giunta nella mattina dal Sud Africa, per condurla dalle zattere alla marittima. Ad un tratto, secondo quanto risulterebbe, la motonave è entrata in leggera collisione con il rimorchiatore, il quale, sbandando dal lato sinistro, ha imbarcato acqua ed è quindi affondato. L'Europa ha dato subito l'allarme innalzando nello stesso tempo le operazioni di soccorso dei pericolanti. Ven-

nivano così salvati il comandante il rimorchiatore ed un marinaio. Più drammatiche sono state le fasi del salvataggio dell'aiuto motorista Giorgio Maschietto ragazzino proprio quando stava per annegare. Non si ha invece nessuna notizia del quarto componente dell'equipaggio Oscar Paon, che si suppone sia rimasto prigioniero nel rimorchiatore e che sia quindi annegato. Comunque domani si provvederà al recupero del «Furius», il cui albero emerge per circa tre metri dalle acque della laguna.

La Capitaneria di Porto ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del tragico incidente.

I novantacinque anni della "Maestrina," del libro "Cuore,"

TORINO, 10. Emilia Barruero, la «Maestrina della Penna Rossa» immortalata da Edmondo De Amicis in una celebre pagina del «Cuore», compie oggi i 95 anni a Torino, in Piazza Montebello 38, nella casa di una nipote presso la quale è ospite da 30 anni circa.

Molti i telegrammi augurali, molte visite di parenti, amici e sconosciuti i quali vengono a manifestare il loro affetto in questa fausta giornata; più graditi di tutti sono gli ex alunni delle scuole elementari dove la Barruero ha insegnato per 40 anni e precisamente due anni, per il tirocinio, alla «Moncenisio» di Torino e ben 38 anni a Volpiano. L'ultima superstita della grande famiglia dei protagonisti del «Cuore» è ancora vegeta e piena di brio: lungi dall'insuperarsi per i 95 anni raggiunti, ha detto che non dispera di essere puntuale all'appuntamento dei 100.

UN'ELEFANTESSA FUGGE alla stazione di Castelvetro PALERMO, 8.

Una grossa elefantessa di un circo equestre è fuggita alla sta-

zione di Castelvetro dove stava per essere caricata su un autocarro dovendo il circo trasferirsi in altra città della Sicilia. Tra il panico della folla il pachiderma ha scorrazzato per un'ora circa per le vie di Castelvetro, infilandosi poi, quasi pazzo di furore, in un cortile. Soltanto dopo due ore una domatrice del circo è riuscita ad ammansare l'elefantessa riconducendola nel piazzale della stazione ferroviaria. Il pachiderma non ha fortunatamente arrecato danni alle persone; ha però abbattuto un mucicciolo, sradicato alcuni fichi d'india e distrutto un pergolato.

UN DICIASSETTENNE CHE GUADAGNA MILIONI LONDRA, 8.

Un ragazzo di 17 anni, che abita a Middlesbrough, Walter Rye, ha la stoffa del capitano di industria. Malgrado la sua giovane età egli è proprietario di una automobile, di un autoturgo, due magazzini e due stalle, tutte cose che ha acquistato con la propria attività nel mondo degli affari. Cominciò a nove anni vendendo legno da ardere, a 14 anni aveva

già un campo ed un cavallo, a 15 guadagnava quasi due milioni di lire l'anno. Ora però Walter è comparso davanti a un magistrato sotto l'accusa di aver rubato del piombo, ed è stato condannato ad una multa. Il magistrato ha riconosciuto l'abilità del giovane ed ha profetizzato per lui una brillante carriera quale capitano di industria, se però le sue capacità saranno «ben indirizzate». Walter Rye provvede al sostentimento del padre invalido della madre e delle due sorelle. Egli ha affermato che non si ferma «davanti a nulla» quando vede la possibilità di un affare, ed ha identificato in se stesso il suo migliore amico.

IMPORTANTI SCOPERTE geologiche a Bergamo

Interessanti rinvenimenti di figure scolpite in roccia e sepolte sotto uno strato di terra, sono stati compiuti da alcuni studiosi del Gruppo Scientifico Bergamasco, guidato dal prof. Taramelli Direttore del Civico Museo di Storia Naturale. Le figurazioni documentano l'esistenza di un periodo palafitticolo nella zona di Capodimonte (Val Camonica) che in origine doveva essere ricoperta da un lago formatosi in seguito al ritiro dei ghiacciai. Sulle rocce levigate sono state riconosciute scene di battaglie, di caccia e abbozzi di abitazioni palafitticole con figure di animali. Delle interessanti scoperte, in parte già segnalate da altri studiosi, sono stati tratti calchi in gesso che verranno conservati a scopo di studio nel Museo Civico di Bergamo.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PROBLEMA DELLA C.E.D.

Timori di Adenauer per le proposte che Mendes-France potrebbe fare a Bruxelles

BONN, 10.

Rapporti confidenziali giunti da Parigi al Cancelliere Adenauer, hanno determinato nel Capo del Governo federale tedesco e nei suoi collaboratori, una certa preoccupazione. Questi rapporti dicono che Mendes-France proporrà il 19 agosto alla Conferenza di Bruxelles dei sei Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla CED stessa, in modo da dare la possibilità alla Francia, di prendere in esame l'eventualità di una nuova conferenza tra occidentali e russi, sul problema della Germania e su quello della sicurezza collettiva europea. Insomma, sotto l'ottimismo ufficiale della Kolbelzerstrasse, in verità vi sono seri timori circa l'atteggiamento di Mendes-France. Si teme che le proposte che Mendes-France getterà sul tappeto della Conferenza di Bruxelles, non siano accettabili per Bonn (e per l'America). In tal caso, la diplomazia sovietica otterrebbe il suo scopo, che è quello di provocare un nuovo rinvio del riarmo tedesco.

Le proposte di Mendes-France sono divise in due parti, una politica e l'altra tecnica protocolle.

Ecco la parte politica: il Governo francese proporrà il 24 corrente, all'Assemblea Nazionale, di approvare il trattato della CED «in linea di principio», ma si riserva, avuta tale approvazione, di depositare gli strumenti della ratifica e quindi di far entrare in vigore in trattato, soltanto «dopo» che sia stata esplorata la possibilità di un nuovo incontro coi russi per riunificare la Germania sulla base di elezioni libere, democratiche e simultanee nelle quattro zone. Insomma, se Mosca dovesse accettare il piano di Eden per le elezioni pangermaniche (respinto però da Molotov a Berlino), allora i francesi rinuncerebbero alla CED. Nel frattempo però — pensa Mendes France — l'approvazione «di principio» del Parlamento francese alla CED, può fornire a Mosca la certezza che, se essa non rinuncerà alla sua intransigenza, la Francia procederà irrimediabilmente sulla via dell'integrazione difensiva europea. La parte

tecnico-protocolle verrà condensata in uno schema di «convenzione di adattamento». Questa dovrà interpretare sul terreno giuridico e protocolle i mutamenti nella struttura della CED, richiesti dal Governo francese.

Anzitutto Mendes-France proporrà di accorciare la durata del trattato CED da 50 a 20 anni, e di portare da 18 mesi a 3 anni il «periodo transitorio di esso». La Francia insisterà per l'unanimità in seno al Collegio dei Commissari e quindi in pratica per un «diritto di veto». I poteri del Collegio dei Commissari della CED dovranno essere ridotti in quanto dovranno essere accresciuti quelli del Consiglio dei Ministri della CED. Il che significa che il carattere sopranazionale della CED verrà attenuato ed invece di un'Europa «integrata» si avrebbe un'Europa «co-

lizzata».

Il Comandante in Capo delle Forze Armate della CED dovrà essere designato dai sei Paesi aderenti, sulla base dell'unanimità, ed in collaborazione con la NATO. Mendes-France pensa così di scongiurare che in futuro un generale tedesco possa comandare le truppe della CED. I comandanti territoriali dei singoli Paesi dovrebbero continuare a dipendere dai singoli Governi nazionali, invece che dalla CED. Il diritto di ritirare le proprie truppe dalla CED, in caso di necessità nazionale, dovrebbe essere sancito più espressamente di quanto non lo sia nel trattato originale. Le singole industrie nazionali dovrebbero partecipare largamente alla produzione bellica del materiale interessante la CED che dovrebbe in massima parte essere destinato all'interno.

Il primo biennio di attività della CECA

LUSSEMBURGO, 10.

Si concludono oggi due anni da quando iniziò la sua attività a Lussemburgo l'Alta Autorità della Comunità Carbosiderurgica Europea. In questo periodo, entro il termine stabilito dal trattato, e cioè il 10 febbraio 1953, è stato istituito il mercato comune per il carbone, il minerale di ferro ed il rottame, con l'inclusione dell'acciaio il 1 maggio 1953, e dell'acciaio speciale il 1 agosto 1954.

Gli scambi di carbone fossile dall'interno della CECA hanno raggiunto nel primo trimestre '54 una media mensile di circa 1,8 milioni di tonnellate rispetto alla media mensile di 1,3 milioni di tonnellate nel 1952. Il che corrisponde ad un aumento del 38 per cento circa. Gli scambi di prodotti siderurgici hanno raggiunto negli stessi periodi di riferimento una media mensile rispettivamente

di 330 mila e 237 mila tonnellate, registrando quindi una percentuale di aumento quasi uguale. Le esportazioni totali di prodotti siderurgici, compresi gli scambi all'interno della Comunità, hanno raggiunto nel primo trimestre 1954 un volume di 2,4 milioni di tonnellate per un valore di circa 240 milioni di dollari, il che corrisponde ad un valore medio di 101,22 dollari per tonnellata. Nello stesso periodo le importazioni di prodotti siderurgici hanno raggiunto complessivamente 1,1 milioni di tonnellate per un valore di 107 milioni di dollari. La Comunità ha quindi pagato un prezzo medio di 96,80 dollari per tonnellata. L'eccedenza delle esportazioni della Comunità si è aggirata sui 1,25 milioni di tonnellate per un valore di 133 milioni di dollari. I saldi sono stati peraltro assai diversi da paese a paese.

CORRIERE ROMANO

ROMA, agosto.

Vacanze, vacanze, vacanze. Chiusti, o semichiusti, i portoni di Montecitorio e di Palazzo Madama. L'affluenza ai Ministeri si va rarefacendo. Molti negozi stanno calando le saracinesche con la scritta: si riapre il 21, si riapre il 25 agosto, si riapre il 1° settembre. E si parte. Il costume dei campeggi, non solo nei luoghi meno conosciuti e più pittoreschi nostrani, ma all'estero, si è impadronito anche degli italiani. Un gruppo di giovani miei conoscenti ha scelto niente di meno che l'isola di Gerba, in Tunisia. Ma la tessitura internazionale non ristà; si fa anzi sempre più fitta ed insidiosa. L'Italia ha rimandato a settembre la discussione e l'approvazione, che sembra sin d'ora assicurata, della CED. Intanto le sarà dato constatare che farà la Francia il cui primo Ministro Mendes-France seguì a meravigliare per la sua straordinaria dinamicità, per i suoi colpi di scena, se questa frase significasse anche audacia, sì, ma non disgiunta da meditato calcolo, anzi da calcolato rischio. Mutamenti, trasformazioni di entità storica si stanno disegnando nel Mediterraneo. Ieri l'accordo anglo-egiziano per lo sgombero britannico dal Canale di Suez. Oggi l'autonomia amministrativa, definita pure sovranità interna, della Tunisia. Al nuovo Governo tunisino, che deve negoziare con la Francia le convenzioni, collaborano i nazionalisti. Può il Marocco che si agita, che richiede il ritorno dell'ex Sultano, esser tenuto fuori da questa rivoluzione evolutiva mediterranea? E possono essere spente altre questioni, più o meno vecchie, più o meno incandescenti del Mediterraneo? Un giornale, facendosi eco delle «esse critiche di taluni fogli londinesi si domanda se all'Egitto non debba seguire Cipro, e se a Cipro non debba seguire Gibilterra, nel-

l'ordine delle rivendicazioni.

Ma il cronista politico, che segue da Roma gli eventi, si è lasciato prendere la mano. Perché è uopo gettare uno sguardo ai fatti che concernono più direttamente l'Italia. Trieste. Non si era parlato, né scritto, di Trieste per più di una settimana, e il «Corriere Romano» aveva notato lo strano silenzio. Ed ecco che di Trieste si è tornato a parlare ed a scrivere. Delle Agenzie americane arrivano a stabilire niente di meno che il giorno esatto per l'accordo. Il Segretario del Dipartimento di Stato, signor Foster Dulles, si è mostrato ottimista. Ma in fondo egli ha concluso col dire che fino a che non vedrà non crederà. «Eh — sembra abbia voluto dire — da quel Maresciallo Tito c'è tutto da aspettarsi».

Ma da Londra, reputata la centrale dei negoziati triestini, si afferma che essi sono entrati in una fase statica. Che non vuol dire, no, sospensione. E dopo ciò, non sarebbe da meravigliare che l'accordo giuliano venisse firmato proprio a Ferragosto. Il Maresciallo Tito è capace di dispensare tutte le sorprese specie dopo il patto militare balcanico. Le ipotesi che si fanno sono, infatti, due, che la Jugoslavia, riuscita nella precedenza della firma all'alleanza balcanica sull'accordo per Trieste, si irrigidisca sulle sue richieste e pretese e in taluni ambienti si giunge a credere (il cronista ha l'obbligo di registrare anche queste voci) che il Maresciallo Tito non abbia alcun interesse ad una soluzione. L'altra ipotesi è che, soddisfatto per la conclusione alleanza, il Maresciallo si decida a firmare l'accordo con l'Italia. Tanto più che non mancherebbero le ragioni. La Turchia a proposito della connessione fra Patto balcanico e Accordo italo-jugoslavo è «vicina alla tesi italiana. Ora il Ministro degli Esteri turco Koprulu, ha asserito che

la seconda fase dell'alleanza militare balcanica consiste nel trovare il mezzo per collegarla alla NATO. «Noi cercheremo di trovare una via che sia accettabile sia agli alleati della NATO che alla Jugoslavia. Tale soluzione potrebbe essere trovata nell'ambito della difesa europea». In altre parole il Ministro degli Esteri turco ha voluto significare che il Patto militare balcanico è da considerarsi un patto regionale. Per la connessione con la NATO, necessaria, bisogna ricercare la via. Quale è questa via se non l'accordo per Trieste? Così la posizione e la tesi italiane restano intatte.

Ma torniamo al Mediterraneo. L'accordo anglo-egiziano ha chiarito, senza dubbio, l'orizzonte del Medio Oriente. Il mondo arabo e, certamente, la Lega Araba come reagiranno all'accordo? La Lega Araba fu una creazione egiziana. Essa ha sede in Egitto, e l'Egitto l'ha sempre considerata un po' come cosa sua, nonostante le divergenze dei suoi otto membri. Di fronte all'accordo anglo-egiziano quale sarà l'orientamento della Lega Araba? Un diplomatico ha risposto alla nostra domanda: «Per un cumulo di ragioni non è possibile fare delle previsioni, la situazione, anche per il temperamento arabo, oltre che per le divergenze degli interessi e delle tendenze dei componenti la Lega, uniti soprattutto nel sentimento contrario ad Israele, è estremamente fluida. Ma un avvicinamento all'Occidente, quale che ne sia la forma, se assumerà mai una forma, è tra le ipotesi meno incerte».

Il «premier» egiziano Nasser ha dichiarato, intanto, che l'Egitto è favorevolmente disposto verso gli aiuti militari americani. In tal modo ha manifestato un atteggiamento più amichevole verso le potenze occidentali.

FEOS

حكومة سوريا تقرر رفض تأسيس حزب شيوعي

قررت الحكومة السورية رفض تأسيس حزب شيوعي

وكان أقطاب الميسرة المتطرفة قد تقدموا بهذا الطلب إلى السلطات تأهباً للانتخابات السياسية العامة المقبلة، وأضاف وزير الداخلية قائلاً «ومع ذلك فإن الحكومة لا يمكنها أن تحول دون تقدم الشيوعيين فرادى لترشيح أنفسهم للانتخابات كمواطنين سوريين».

تنمية التعاون

بين المملكة العربية السعودية واليمن أذيع رسمياً أن جلالة الملك سعود قد قرر بعد زيارته لجلالة الامام ملك اليمن ومباحثتهما الهامة تنمية التعاون إلى أبعد حد بين البلدين العربيين. كما انتهى الاتفاق حول جميع المسائل العامة التي تهم البلاد العربية كمجموعة ومما كان موضع الاهتمام الخاص المسائل الاقتصادية الرامية إلى تحسين كيان البلدين.

MONITO AMERICANO A SEUL

WASHINGTON, 8.

Il Dipartimento di Stato ha inviato a Seul un promemoria in cui si chiede al governo sud-coreano di evitare la ripetizione di incidenti provocatori contro i membri comunisti delle commissioni armistiziali. Gli incidenti cui si riferisce il promemoria di Washington accaddero il 31 luglio e il primo agosto scorsi, quando attentati terroristici vennero commessi nella Corea del sud contro i rappresentanti cecoslovacco e polacco delle suddette commissioni. Il promemoria americano riafferma ancora una volta che il Comando Supremo delle Nazioni Unite ha l'obbligo di assicurare la protezione delle commissioni armistiziali e che quindi il Governo statunitense richiede, a tale fine, la cooperazione del Governo coreano. Il promemoria è redatto in termini cortesi ma nello stesso tempo assai chiari.

SCOSSA DI TERREMOTO A POTENZA

POTENZA, 8.

Una violenta scossa di terremoto si è verificata alle ore 20, 24. Il fenomeno, in senso ondulatorio, è stato della durata di tre, quattro minuti secondi, accompagnato da un forte boato. Non si lamentano vittime, però il panico della cittadinanza è grande. Lievi danni si registrano soltanto nella cattedrale. Molti edifici sono rimasti senza luce. I negozi hanno abbassato immediatamente le saracinesche. La popolazione è sotto l'impressione della scossa tellurica che sconvolse nel 1930 il Vulture. Moltissimi coloro che si allontanano; altri non potendo allontanarsi soggiornano all'aperto in previsione del ripetersi del fenomeno.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

Il boia di Lilla

con: Rossano Brazzi - Yvette Lebon Armando Francioli - Roger Goss. Maria Grazia Francia

HAMAR

DOMANI

Aquile tonanti

con: John Derek - John Barrymore Jr. Mona Freeman

فرنس لاكوستا وسلطان مراکش القوى الذي هو واحد من الشخصيات ذات السلطة الذين ادوا الى نفى بن يوسف في السنة الماضية.

ركود المفاوضات

الانجليزية - اليمنية أصدر الوفد اليمني في لندن الأخذ في المفاوضات مع وزارة الخارجية البريطانية لحل نزاع الحدود القائمة بين اليمن ومحمية عدن، بلاغا مسهبا أتي فيه على تنفيذ الأخطاء وتحريف الوقائع التي وقعت فيها لندن عند إصدار بيان عن الأحداث الأخيرة. وقد استهلت المذكرة اليمنية بالإشارة إلى أن الخلاف البريطاني اليمني يتجذر على الأقل من القرن الثامن عشر، ويؤكد بوضوح بأن اليمنيين لم يقبلوا قط مبدأ تجزئة الأراضي القومية. ثم استطردت في القول بأنه بالرغم من قيام معاهدة شرعية بين البلدين، إلا أن الحكومة اليمنية ظلت تواجه على الدوام سياسة بريطانية دأبت على نقض الاتفاقات المبرمة. أما فيما يتعلق بالموقف الحالي فإنه يعود بوجه أخص إلى ما صادفته سلطات عدن من معارضة الأهالي المجاورين العازقين عن المشاركة في مشروع اتحاد أراضي الجنوب. ومضى البلاغ اليمني في قوله، ان الشعب اليمني مضامع جلالته ان الامام في تأييد المطالب التي هي مدار المباحثات الحالية مع لندن. وبسفر وزير اليمن المفوض في لندن إلى صنعاء قد توقفت المفاوضات مؤقتا تأهباً لاستئنافها على قواعد من التفاهم.

مكافحة الشيوعية

في مصر اغتيل ثلاثة وعشرون شخصا بعد تحريات دقيقة بتهمة انتمائهم الى حزب شيوعي سرى في مصر وقيامهم بدعاية انقلابية. وأذيع أن المحكمة العسكرية العليا ستحاكم في دورة أكتوبر القادمة أربعة واربعين شيوعيا اعتقلوا في القاهرة في الأشهر الماضية. ومنهم صحفيون وفنانون، والتهمة النسوية اليهم الاتما إلى جمعية سرية ترمي إلى غلبة طبقة اجتماعية معينة على سائر الطبقات وتقويض النظام القائم بوسائل العنف. وزج في السجن بالقاهرة ستة واربعين مفرق من فرنسا، بين نفس المقيم شيوعيا انتظارا لمحاكمتهم.

تزداد الازمة دائما في حالة مراکش

اضطرابات خطيرة في فيز بين مؤيدو بن عرفة وبين يوسف تبادل وجهات النظر بين بن يوسف وبين مؤيدو سلطان مراکش تزداد الحالة في مراکش سوءا حيث يستمر المحرضون بن اشاعات توحى عن رجوع السلطان السابق بن يوسف ويظهرون منشورات محرصة على قيام بالثورة. ويبلغ عدد الضحايا في الحوادث التي وقعت في فيز ويتن في الساعات الأخيرة ما قول جريدة «فرنس سور» في ٢٥ قتل و ٥٥ جرحى. وفي مساء يوم الاثنين قد نشر المحرضون منشورات بحسب السلطان السابق بن يوسف وان واحد من هؤلاء الأشخاص جاء من فيز على ظهر محرقة كيرة جمع عددا من الأشخاص ووزع لهم صور السلطان السابق وغادر المجهول بعد عن تحديث لمدة ساعة واحدة مثيرا قلوب السامعين من المعتمد في فيز بأن جترال لاأمر حاكم المنطقة قد جمع ائام المدينة طالبا منهم اخذ الاجراءات اللازمة لانهاء الاضطرابات وطلب الاعيان مدة ساعة لاجابة الطلب. ويعتقد ان السلطان السابق عبد السلام بن يوسف قد التى عليه نقض من بين المتظاهرين في فيز اجرى إلى بلاطة مكينس.

واغلقت جميع الحوانيت لمدة ثلاثة ايام وان سكان مولنس لغاؤون عن الجوع وبالتالي قد نشرت منشورات طالبة من اصحاب الحوانيت فتح حوانيتهم في كل صباح من الساعة الـ ٦ الى الـ ١٠ فلما وان الانباء الواردة اخيرا من مراکش فرنسا مقلقة وان مبال سلاطين مراکش الكاثنة في مدينة فيز القديمة كانت موضع الغد كما كانت متوقعة وذلك عندما اجتمع مؤيدو السلطان النفي بن يوسف ومؤيدو السلطان الحاضر بن عرفة وكانت نتيجة هذه المعركة ٥ قتلى وعدد كبير من الجرحى. هذا وان ازمة حالة مراکش فرنسا كانت موضوعا تبادل وجهات النظر في صباح يوم ٦ من الشهر الجاري في مدينة ريبط. في السجن بالقاهرة ستة واربعين مفرق من فرنسا، بين نفس المقيم شيوعيا انتظارا لمحاكمتهم.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 50

IMPORTANTE | CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Un ultimo tentativo degli Stati Uniti per indurre la Russia a partecipare al "pool atomico",

Dulles dichiara che il «pool» si farà anche senza l'URSS — La risposta alle note sovietiche sarà data dopo il parere dei Paesi della NATO — Prossima la convocazione per la SEATO

WASHINGTON, 12.

Nella sua conferenza stampa, il Segretario di Stato John Foster Dulles, ha precisato, circa i problemi nucleari, che attualmente gli Stati Uniti sono in attesa della risposta sovietica ad una loro nota che in sostanza chiede se l'atteggiamento finora mantenuto dall'URSS debba essere considerato, o no, come completamente negativo. Sul contenuto delle note scambiate fra USA e URSS, Dulles ha detto di non poter fare rivelazioni, ma ha aggiunto che, ove si decidesse di procedere alla esecuzione del piano Eisenhower per un Pool atomico, senza la partecipazione sovietica, è prevista fin d'ora la consultazione con gli altri paesi interessati.

Passando ad illustrare le conseguenze negative della proposta sovietica di una conferenza europea sul problema della sicurezza collettiva, Dulles ha dichiarato che i Paesi che più di ogni altro avrebbero a soffrire sono la Francia e la Germania. Egli ha spiegato come, mentre Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna si stavano consultando circa la risposta da dare alla nota sovietica del 24 luglio, pervenne loro la seconda nota russa con la proposta di un incontro preparatorio fra i quattro Ministri degli Esteri. Il testo della risposta sarà definito soltanto dopo aver sentito il parere degli altri paesi membri della NATO, nonché della Germania occidentale e dell'Austria.

Essendogli stato chiesto di commentare l'accenno fatto dal Presidente Eisenhower, la scorsa settimana, sulla necessità di mettere meglio in evidenza il fatto che gli Stati Uniti nei rapporti con le altre nazioni cercano di mantenere una piena collaborazione sul piano della più cordiale comunità di intenti, Dulles ha dichiarato che fin dall'inizio l'amministrazione Eisenhower ha rifiutato esplicitamente l'idea che gli Stati Uniti potessero ricorrere a forme di coercizione nei rapporti coi paesi amici ed alleati. Dulles ha affermato con energia che l'America non vuole spietati, bensì alleati con assoluta indipendenza di giudizio e capacità di agire in piena autonomia.

ma. Molti degli attuali alleati dell'America — ha aggiunto Dulles — hanno dato prova di possedere tali doti, e ciò spiega il successo della politica americana intesa ad aiutare i paesi liberi a divenire forti, indipendenti e autonomi.

Circa la proposta organizzativa di sicurezza collettiva per l'Asia sud orientale (S.E.A.T.O.), Dulles ha affermato di sperare che i paesi partecipanti alle conversazioni in corso a Washington possano essere in grado di annunciare fra pochi giorni che le nazioni «della Conferenza di Colombo» siano disposte ad aderire alla SEATO, o a collaborare con essa. Essendogli stato chiesto di commentare le notizie relative alla possibilità di un colpo di mano comunista nel Vietnam meridionale, Dulles ha dichiarato che il Dipartimento di Stato non è in possesso di alcuna informazione che lasci prevedere il verificarsi di tale eventualità, ma che indubbiamente esiste nel Vietnam una certa confusione, tuttavia, egli ha aggiunto, era inevitabile che ciò avvenisse nell'at-

tuazione dell'armistizio, dato che vi sono state e vi sono infiltrazioni di truppe del Vietnam a sud e di forze del Vietnam a nord del 17° parallelo, senza parlare poi dell'esodo di notevoli masse di profughi dalle regioni settentrionali a quelle meridionali.

La parte relativa alla Russia della conferenza stampa di Dulles viene considerata con molto interesse dagli osservatori politici. Sebbene non siano mancate le espressioni polemiche all'indirizzo dei russi vengono ancora una volta constatate la pazienza e l'accortezza con le quali il Segretario di Stato si sforza di lasciare la porta aperta su un argomento vitale per la sicurezza del mondo. Si rileva che Dulles ha apportato due elementi positivi: 1) gli Stati Uniti non abbandonano il progetto per la mancata adesione sovietica e faranno per loro conto quel che potranno. 2) la partecipazione sovietica è sempre desiderata e resa teoricamente possibile. Ancora una volta insomma si è notata la leggerissima nota di distensione che sta persistendo da tre settimane.

LA SITUAZIONE MAROCCHINA

Giornate calme e atmosfera tesa per l'«Aid El Kebir»,

PARIGI, 12.

Due attentati terroristici si sono verificati la notte scorsa in Marocco: il primo si è verificato a Marrakech ed ha provocato due morti: un commissario di polizia francese, che è stato abbattuto con una pugnale da un fanatico marocchino, e lo stesso attentato il quale è stato ucciso a colpi di rivoltella da un poliziotto che scortava il funzionario francese. Il secondo attentato si è verificato a Casablanca dove un gruppo

di marocchini ha aperto il fuoco contro un'automobile a bordo della quale si trovavano alcuni agenti della polizia, questi reagivano immediatamente ferendo uno dei terroristi.

In occasione della festa dell'Aid El Kebir «che si celebra oggi, il Sultano, ha indirizzato al popolo un proclama in cui auspica «l'unione dei cuori» nella saggezza e nella ragione ispirate dai precetti della religione. La giornata di oggi si apre in tutto il Marocco in un'atmosfera di preoccupazioni e di paura. Si temono gravi incidenti che a quanto si ritiene, gli appelli lanciati dal Sultano Ben Araf e dal Residente Generale francese difficilmente riusciranno ad evitare. Da parte governativa intanto la situazione è seguita con la massima attenzione: mentre si ribadisce il principio che nessuna iniziativa di carattere politico verrà adottata fino a quando la calma non sarà tornata, nuove misure di sicurezza sono state prese e il Residente Generale è stato invitato ad applicare; l'atmosfera è tesa e ancora più lo sarà quando si formeranno i cortei di coloro che acclamano il sultano deposto Ben Youssef sotto lo sguardo vigile delle forze di polizia e della truppa a cui è stata data una formale consegna: non sparare sino al momento in cui non si svolgeranno atti di violenza.

I dispiaci che giungono a Parigi dagli uffici della residenza generale francese nel Marocco parlano di una relativa calma in tutto il paese. Solo a Fez perdura uno stato di tensione, specie nei quartieri arabi.

In sostanza la festa dell'Aid El Kebir si è svolta normalmente in tutti i paesi ad eccezione di Rabat, Casablanca, Port Ljautej e Fez.

A Rabat la cerimonia è stata grandiosa con la presenza di 10 a 12 mila cavalieri venuta ad onorare il sultano Ben Araf.

Per contro i Medinas delle grandi città non hanno preso parte alla Aid El Kebir in virtù dei moti d'ordine nazionalista che hanno fatto di questa festa, una giornata di dolore in ragione dell'assenza del vecchio sultano.

I commenti italiani alla situazione marocchina

ROMA, 12.

In una sua corrispondenza da Rabat per il quotidiano romano «Il Messaggero» Jean Precy scrive che: dal vicino Marocco spagnolo, dove hanno avuto inizio le feste dello Eid el Kibir, e sul quale esiste tuttora la sovranità formale del Sultano di Rabat, giunge la notizia interessante che tutte le preghiere pronunciate nel corso dei riti religiosi della festività, sono state intonate nel nome dell'ex sovrano del Marocco, attualmente deportato nel Madagascar Sidi Mohammed Ben Youssef, mentre il sultano posto dai francesi lo scorso anno a Rabat, è stato completamente ignorato, quasi a sottolineare ancora una volta la disapprovazione ufficiale delle autorità spagnole per l'operato del governo di Parigi.

Anche «Il Secolo XIX» di Genova occupandosi della questione coloniale francese, osserva che nessuno può dissimularsi la serietà della situazione nel Marocco, ove il numero dei morti ormai non si conta più. Ma non è tanto il numero dei morti che importa — aggiunge il giornale — quanto gli esperti del fenomeno che di giorno in giorno aumenta e può assumere fisionomia rivoluzionaria.

La «Stampa» di Torino, che dedica alla stessa questione l'articolo di fondo, osserva che Parigi deve ancora raggiungere il triplice fine di dare la effettiva libertà ai marocchini, di mantenere la presenza francese in Marocco e garantire basi preziose per l'Alleanza atlantica.

L'organo socialdemocratico «La Giustizia», in una sua corrispondenza da Rabat scrive che il problema del Marocco diventa ogni giorno più arduo e difficile. La Francia, prosegue il giornale: alla quale spetta il gravissimo torto di aver fomentato ed esasperato i contrasti, non può ora limitarsi ad abbandonare la sua infesta politica ma deve provvedere a che le forze avverse non scendano in campo una contro l'altra in una lotta selvaggia.

PROBABILE ISTITUZIONE DI UN COMMISSARIATO PER L'EMIGRAZIONE

ROMA, 11.

In merito alla progettata istituzione di un commissariato per l'emigrazione, il Sottosegretario per gli Affari Esteri, on. Dominè, che attualmente presiede ai servizi dell'emigrazione ha dichiarato: «l'iniziativa governativa tende a riconoscere l'importanza che, nell'attuale momento assume, il lavoro italiano all'estero dando al medesimo un'amministrazione che, pur istituendo gli opportuni contatti con le altre amministrazioni, assicuri la necessaria autonomia di direttive ed una volontà unica di propulsione potenziando altresì i contatti con le collettività italiane all'estero».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Accordo per Trieste e legge elettorale attuali problemi governativi

Il Presidente Scelba esamina col Ministro Ponti lo schema di legge istitutiva del Ministero dello Sport, del Turismo e dello Spettacolo

ROMA, 12.

L'attività politica e diplomatica prosegue malgrado la sosta dei lavori parlamentari. A parte la normale azione di governo che si svolge nei particolari settori della vita politica, economica, finanziaria e sociale del Paese, due problemi suscitano in speciale modo l'interesse e l'attenzione: il negoziato triestino e la preparazione della nuova legge elettorale.

Sul primo argomento sono da notarsi le dichiarazioni con le quali un portavoce di Palazzo Chigi ha smentito la voce raccolta da qualche giornale circa il conseguimento ormai definitivo dell'accordo per Trieste. Il portavoce ha anche smentito quanto scritto da alcuni giornali, e cioè che al perfezionamento dell'accordo mancherebbe soltanto le definizioni delle modalità per la pesca dell'alto Adriatico. Trova invece conferma in ambienti autorizzati quanto ha affermato ieri il Sindaco di Trieste, Ing. Bartoli, circa la possibilità che all'accordo si pervenga entro qualche settimana. Sembra che in ogni caso l'annuncio dell'accordo avverrà dopo il rientro in sede dell'on. Piccioni impegnato il 19 e il 20 di questo mese a Bruxelles per la riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi della comunità europea.

A quanto si riferisce in ambienti solitamente bene informati, il documento dell'accordo non sarà codificato in un vero e proprio trattato, ma assumerà la forma di una «dichiarazione» che i governi jugoslavo e italiano accetteranno.

Quanto al problema della nuova legge elettorale, esso ora è allo studio del Vice Presidente del Consiglio On. Giuseppe Saragat, coadiuvato dal Sottosegretario agli Interni on. Russo. L'on. Saragat ed il suo principale collaboratore tengono conto delle conclusioni alle quali sono pervenuti i rappresentanti dei quattro partiti di centro: in ogni modo la elaborazione finale del progetto — che dovrà essere approvato dal Consiglio dei Ministri prima della presentazione al Parlamento — sarà opera di un comitato ministeriale nominato a suo tempo dal Presidente del Consiglio On. Scelba e composto dai seguenti Ministri: il democristiano Mattarella, il liberale Martino e il socialdemocratico Romita. E' evidente nella composizione del comitato, come hanno notato mol-

ti osservatori politici, la preoccupazione costante del Presidente del Consiglio di dare ad ogni atto di rilievo dell'azione governativa il carattere di una vera e propria decisione collettiva, in ossequio al principio della funzionalità della coalizione in termini di assoluta eguaglianza.

Anche l'attività del Presidente del Consiglio continua nei consueti orari, dimostrando così che anche il culmine dell'estate può essere proficuamente impiegato per l'attività governativa. Infatti egli si è intrattenuto ieri con i Sottosegretari Manzini e Russo ricevendo in seguito il ministro De Caro, con il quale ha esaminato questioni riguardanti il coordinamento della attività parlamentare con l'attuazione del programma governativo. Il Presidente del Consiglio ha avuto pure un altro colloquio con il Ministro Ponti, il quale gli ha illustrato uno schema di provvedimento legislativo per l'istituzione del Ministero del turismo, spettacolo e sport, nonché alcuni provvedimenti in favore della gioventù e particolarmente del turismo giovanile. Nella stessa giornata di ieri, il Presidente del Consiglio ha avuto infine un lungo colloquio con il Ministro Tupini, che lo ha intrattenuto su alcuni argomenti concernenti il problema del riordinamento dell'amministrazione statale.

Nord-Est-Sud-Ovest

* SAN FRANCISCO. — In alcuni centri minori della Corea meridionale si sono svolte ieri manifestazioni a favore dell'espulsione dei membri polacchi e cecchi della commissione neutrale di controllo dello armistizio coreano.

* SAN FRANCISCO. — Una manifestazione a favore dell'unificazione della Corea con la forza delle armi si è svolta stamane a Seul.

* WASHINGTON. — La Commissione speciale del Senato americano incaricata di condurre una inchiesta sulle accuse mosse contro il senatore Mac Carthy inizierà i suoi dibattiti il trenta agosto. I dibattiti stessi saranno resi pubblici.

* GINEVRA. — Un gruppo di medici svizzeri è partito in aereo per Mosca dove si reca su invito della Accademia sovietica di scienze mediche.

Missione economica italiana nei Paesi del Vicino Oriente

La Missione visiterà tutte le capitali arabe dove avrà numerosi ed importanti colloqui

ROMA, agosto.

Un gruppo di esponenti della vita economica e produttiva italiana si prepara a compiere un ampio giro di visite nelle capitali arabe. Il viaggio condurrà successivamente gli industriali italiani a Damasco, Amman, Beirut, Baghdad, Gedda, Cairo e Tripoli dove avranno luogo proficui incontri e contatti diretti con organismi ufficiali e con enti economici dei singoli Paesi.

La missione italiana, della quale faranno parte rappresentanti delle più importanti attività finanziarie, industriali e commerciali, avrà inizio in coincidenza con la Fiera di Damasco, che costituirà oggetto di una particolare sosta nella capitale siriana.

La visita è organizzata dal Segretariato della Commissione Permanente per gli Scambi Economici Italo-Arabi, ma viene effettuata grazie alla sensibile rispondenza incontrata dall'iniziativa presso i maggiori complessi produttivi italiani. Essa costitui-

sce in un certo senso la continuità dei contatti ad alto livello che venne auspicata da tutte le Delegazioni arabe ed italiane in occasione del Convegno Economico Italo-Arabo di Bari, e vuole altresì corrispondere all'opportunità di restituire agli arabi la visita di numerosi esponenti della vita produttiva ed economica del Vicino Oriente che hanno recentemente fatto all'Italia.

I membri della missione economica italiana saranno accompagnati nel loro viaggio da funzionari dei Ministeri competenti. Il Segretario Generale della Commissione Permanente per gli Scambi Economici Italo-Arabi, dr. Roberto Ferrara, sarà a Beirut, a Damasco e nelle altre capitali nei prossimi giorni allo scopo di predisporre nei suoi dettagli il programma degli incontri e delle visite, al fine di un più costruttivo svolgimento dell'iniziativa che mira a rafforzare sostanzialmente i rapporti economici fra l'Italia e il mondo arabo.

DOPO LA FIRMA DEL PATTO DI BLED

Dichiarazioni greco-turco-jugoslave sull'importanza dell'«Alleanza Balcanica»

Un commento della rivista «Esteri»

BELGRADO, 12.

I rappresentanti degli Stati Maggiori greco, turco e jugoslavo, che hanno partecipato alla conferenza di Bled per la firma della alleanza balcanica, hanno espresso il loro punto di vista, su alcuni aspetti di ordine militare dell'alleanza stessa, in una serie di dichiarazioni all'«organo dell'armata di Tito» («Narodna Armija»).

Il Vice Capo di Stato Maggiore greco Gen. Dovas, ha dichiarato che il nuovo trattato avvantaggia non solo i tre paesi interessati ma oltrepassa i loro confini, contribuendo al rafforzamento della pace e della sicurezza nel mondo, «noi nutriamo fiducia di poter con successo attuare le finalità che la Alleanza militare si prefigge».

Il generale turco Coskun ha sostenuto che la collaborazione militare fra i tre paesi colle-

gherà strettamente nel prossimo avvenire le forze armate jugoslavo-turco-greche in una struttura unitaria tale da poter assolvere ad un ruolo di primaria importanza nella resistenza contro qualsiasi aggressione. Il Vice Capo di Stato Maggiore dell'armata jugoslava gen. Vuckovic ha dichiarato che sulla base del nuovo trattato riceveranno nuovo impulso gli sforzi per la realizzazione più completa delle finalità alle quali aspirano i tre popoli e le tre armate, vale a dire: pace, sicurezza, libertà e indipendenza.

La rivista «Esteri» che solitamente spechia l'opinione di bene informati circoli diplomatici romani, scrive, sui rapporti fra la questione di Trieste e il Patto di Bled. «Da più parti, in questi giorni è stato toccato il problema di una possibile sin-

cronizzazione del patto turco-greco-jugoslavo con la questione di Trieste. Salvo i chiarimenti di cui sopra, è questo l'aspetto sul quale il nostro punto di vista concorda maggiormente con quello espresso da parte jugoslava: essere in fondo indifferente che l'accordo per Trieste segua o preceda o coincida con quello dell'alleanza a tre. I due fatti sono disancorati nel tempo. Esiste fra loro solo questo legame: che in seguito alle trattative per Trieste le nostre riserve nei confronti dell'Alleanza sono scemate nella misura in cui le prospettive di una soluzione per il TLT sono andate crescendo: soluzione la quale è la sola suscettibile di rendere alla fine, operante e vitale il recente patto che ne possiamo, ne desideriamo, concepire o vedere concepito «in vacuo».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IN OCCASIONE DELL'ARAFÀ

Telegrammi di riconoscenza per l'opera dell'Amministrazione

In tutti i Distretti del Territorio della Somalia la popolazione ha festeggiato la solennità dell'Arafà. Capi e Notabili, Capi Partito, Consiglieri Territoriali, si sono recati presso i Capi Distretto per porgere l'augurio delle popolazioni all'Amministrazione.

Da Galcaio è giunto il seguente telegramma: «Capi, No «tabili, Rappresentanti Partiti «e dipendenti autoctoni della «Amministrazione, riuniti in «occasione Arafà, pregano S. E. «l'Amministratore di ricevere i «sensi della loro devozione, i «voti augurali ed i ringraziamenti per la costante opera «dell'Amministrazione, intesa a «favorire il progresso sociale ed «economico della Regione del «Mudugh».

Anche i rappresentanti della popolazione di Alula, in occasione dell'Arafà, riuniti negli uffici del Distretto, hanno unanimemente espresso il desiderio di far giungere a S. E. l'Amministratore, ai Capi delle Regioni ed ai funzionari dell'Amministrazione, la loro gratitudine per l'opera svolta dall'AFIS. Il

Capo del Distretto di Alula, Dr. Gennaro, si è rivolto agli intervenuti con parole di ringraziamento a nome dell'Amministrazione ed ha esternato i migliori auguri alla popolazione per la solenne ricorrenza.

A Merca, il Sultano Abdurrahman Ali Issa, il Sultano Hagl Ali Ibrau, i Capi ed i Notabili del Distretto, i Consiglieri Territoriali, i Consulenti Municipali, i Capi del Partito, i rappresentanti delle comunità minori ed i dipendenti dell'Amministrazione, hanno chiesto al Capo del Distretto, Dr. Soldi, di porgere a S. E. l'Amministratore i loro personali auguri perché possa continuare a guidare la Somalia verso i suoi fortunati destini.

DIREZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE

L'Ufficio Pubblica Istruzione rende noto che lunedì 16 c.m., alle ore 7 presso la scuola elementare di Corso Italia, avranno inizio le prove d'esame del concorso magistrale riservato ai candidati provenienti dalla Miguri-

tinia e che non abbiano partecipato alla sessione d'esame di giugno, ma che, comunque, abbiano presentato domanda entro il 1° maggio 1954.

I candidati restano avvertiti che gli esami avranno inizio alle ore 7 e che i ritardatari non saranno ammessi a sostenere le prove.

Morto in seguito a malaria

MACABRO RINVENIMENTO alla periferia di Margherita

Nella tarda mattinata del 3 agosto, alcuni passanti rinvenivano alla periferia dell'abitato di Margherita, il cadavere di un uomo, identificato poi per il quarantenne Mohamed Ali Mahadi Alias Ferei.

Il sanitario di Margherita, in seguito a necropsia, ha constatato che il decesso è avvenuto per causa naturale, e sembra che l'uomo fosse affetto da una grave forma di malaria.

Partecipate alla Gita a Baidoa

LE STRADE

La pista Afgoi-Bur Acaba-Baidoa è intransitabile.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 13 agosto 1954

Temperatura massima 27,6
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente SSW km/ora 11,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 0,00
Belet Uen m. 1,00
Giuba
Lugh Ferr. m. 3,97

MAREE per il giorno 14 agosto 1954
Alta marea: ore 4,24 ed ore 16,20
Bassa marea: ore 10,10 ed ore 22,48

Un giovane motociclista finisce all'Ospedale con una gamba rotta

Verso le ore 7,15 di sabato, in corso Regina Elena, nella curva di fronte al Bar Aragnino, certo Volpi Virgilio, a bordo della motocicletta targata SO. 453, proveniva da Piazza IV Novembre e si dirigeva verso la Posta Centrale.

All'improvviso la motoleggera M.V. guidata dal giovane Luciano Rossi, sopraggiungeva nel

senso opposto e tagliava la strada al Volpi dopo aver improvvisamente invertito la direzione di marcia.

Nel grave ed inevitabile cozzo il Rossi riportava la frattura esposta della gamba destra, giudicata guaribile in 40 giorni. La Polizia Stradale ha iniziato le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

SCHERMI E RIBALTE

IL BOIA DI LILLA

Il soggetto di questo film è tratto, da ben cinque sceneggiatori, da un romanzo di Alessandro Dumas e ben difficilmente collaborazione artistica ha dato frutto peggiore. Ne è uscito insomma un polpettone in costume, con pretese storico-eroiche, il quale, pur avvalendosi di una larga partecipazione di attori anche di un certo nome, giunge alla fine tra la soddisfazione generale, salvo gli scontenti che si riferiscono giustamente al prezzo del biglietto pagato alla cassa.

Dal film la famosa «Milady» appare come una figura indefinita, adusa sin dalla prima giovinezza al tradimento ed al «doppio gioco», ma il personaggio è reso con una grazia artistica che richiama alla memoria le cariche dei bisonti.

Il titolo potrebbe essere insomma «Storia di una donnaccia qualunque che alla fine muore per mano del Boia di Lilla», austero quest'ultimo e dallo aspetto evidente di coloro che menano gramo.

La protagonista, Yvette Lebon, è un po' grassottella anche se costantemente esibisce scollature rustico-campagnole e cerca l'effetto con lente sforzicate di un ragionevole paio di gambe.

Per il resto siamo nel romanzo di appendice, ma senza nemmeno quel certo valore, disperato per un giudizio passabile che potrebbe conferire al film una fotografia non così piatta ed una sceneggiatura meno a fumetti. E dire che ci sono «i

Moschettieri», si parla del Cardinale di Richelieu e con chiara dovizia si citano nomi illustri nella Francia dell'epoca.

L'autore-regista di questo film non riuscito risponde al nome di Vittorio Cottafavi e ci auguriamo di non ritrovarcelo magari nell'«Annuario del Cinema» fra qualche anno, con la didascalia «A Lui si deve la magistrale realizzazione del capolavoro «Il Boia di Lilla». Ma tutto è possibile.

LA LAMPADA DI ALADINO

I produttori americani, nati per far quattrini a palate, da qualche anno in qua sfruttano con pellicole in tecnicolor racconti tratti dalle favole delle «Mille e una notte», e la loro impareggiabile tecnica, gli attori di fama hanno potuto largamente contribuire su quello che chiamano uno «strike» che non è altro che «riuscire nell'intento prefisso».

Fino all'altra sera non abbiamo mai visto un film prodotto da una casa orientale, e nel veder questo di «Aladino e la lampada meravigliosa» ci è stato possibile apprezzare lo sviluppo della cinematografia indiana, che di volta in volta ci presenta pellicole che anche se è facile dedurre lo stile primitivo, avvicinano lo spettatore.

Tutti, almeno quelli che hanno letto i racconti diciamo classici della collezione delle «Mille e una notte», sanno la storia di quel figlio di un sarto che è Aladino, che povero e monello ha osato posare gli occhi sulla bella principessa Badr-ul-Badar; e, sfacciatamente (almeno così riteneva il sultano che poi era un usurpatore) gridare alla presenza dei nobili la bellezza di Badr-ul-Badar. Ed è per questa sua sfacciataggine che viene frustato a dovere e espulso dal paese sotto pretesto di aver bastonato il cavallo del sultano.

Disperato ed esausto cade sulla sponda del mare da dove viene raccolto da Tilasmi Chamakhadar, il Mago che è in cerca di quel giovane che al braccio destro porta il tatuaggio di 21 punti raffiguranti la lanterna. Lo raccoglie, nella speranza che Aladino gli dia la lanterna meravigliosa, e lo porta ad una grande roccia di montagna.

Ma Aladino gliela rifiuta, e il

mago chiude l'uscio della roccia. Incidentalmente Aladino sfrega la lanterna e toh! appare un genio gigantesco che lo riporta a casa. La madre e l'amico lo accolgono caldamente e la loro misera casa in men che non si dica si trasforma in un castello arredato da mano esperta (che è poi quella del genio). Mentre si gode la vita resagli talmente facile dalla lanterna, viene a conoscenza del fidanzamento della principessa con il figlio del Vizir, Nazim Beg.

Lo sfidano a duello, e come in tutti i racconti di Scheherazad, vince il nostro eroe e Nazim viene esiliato assieme al sultano usurpatore con tutta la sua... gamba, poiché Aladino riesce a liberare il vero sultano, padre di Badr-ul-Badar.

In un batter d'occhio Aladino fa costruire un castello e si celebrano le sue nozze con la bellissima Badr-ul-Badar che lo ama teneramente. Ma la loro felicità viene stroncata dal Mago che con astuzia riesce ad avere la lanterna magica, portandosi la principessa, le cortigiane ed il castello dove il mondo finisce (se credete che esiste un tal luogo). Ma il nostro eroe, che la fortuna sembra assistere sempre aveva con sé un anello munito di uno schermo e riesce ad individuare il luogo in cui è posto il castello. Alla fine, dopo aver ucciso a duello Nazim, l'esiliato che non si sa come è riuscito a fuggire dalla prigione, e dopo che la sua bella, abbagliando il Mago con la sua spettacolare danza, lo uccide con del veleno, vediamo il genio trasportare il castello e trapiantarli, con la meraviglia di tutto il popolo e del sultano, al suo posto.

Buona la pellicola, anche se non in tecnicolor come molti avrebbero preferito. Squisite la scelta delle scene. Allietante la danza della «comparsa» che poi si cambia in melodia Indiana, Minakumar, nella parte di Aladino, Kupal in quella della principessa e Vasandro, il genio, hanno saputo egregiamente recitare la loro parte. I produttori, riconosciamo, hanno fatto il possibile per rimanere aderenti allo «spirito» del racconto di Aladino, che si svolge in maniera tale da rendere piacevole, anche ai piccoli lo spettacolo.

KID

Arrivi e Partenze

Con il Supermaster dell'Alitalia, diretto a Roma, ha lasciato la Somalia il Prof. Francesco Formigari, Ispettore Centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. Il Prof. Formigari era giunto a Mogadiscio circa un mese fa per la seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione.

*

Con l'aereo dell'Alitalia diretto a Roma, ha lasciato il Territorio un gruppo di otto maestri somali che si recano a Firenze per raggiungere gli altri 25 che già vi si trovano in attesa di iniziare il corso di perfezionamento.

Insieme con i maestri sono partiti: Giuseppe Nicolino Mohamed che frequenterà in un secondo momento un corso di giornalismo presso una delle università italiane, ed Osman Addo Ali, diplomato recentemente alla Scuola Marittima e di Pesca, e che si recherà a Genova per la frequenza dell'Istituto Nautico.

I maestri partiti sono: Ahmed Ali Gassim, Mohamed Scech Ahmed Mohamed, Fahim Abdulla Omar, Hassan Hagl Abdi Abiche, Abdi Ahmed Scech, Osman Omar, Abdurrahman Abdi Hagl Ahmed, Mohamed Giama Issa e Mohamed Ismail Mohamed.

Alla partenza dell'aereo i giovani sono stati salutati, oltre che dai loro rispettivi professori ed insegnanti, da una vera folla di parenti e di amici.

*

Con il DC3 dell'Aden Airways, proveniente da Aden, sono giunti al nostro aeroporto: Edgar Baxter, Charlton Kerr, Dorothy Kerr, Gulamhussein Hassanali.

*

Con il Supermaster dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma, sono partiti mercoledì nelle primissime ore: Armando Fortunato Giuseppe Nicolino Mohamed, Osman Addo Ali.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed Interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.15 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.50 - A ritmo di hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.30 - Giornale Radio
13.10 - Musica riprodotta
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «L'uccello di fuoco» di Strawinsky, «Il lago dei cigni» di Ciakowsky, Dall'«Arlesiana» di Bizet: «Suite», «Forandola», «Odogetta».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Meena Bazar» film indiano.

CINEMA CENTRALE - «Il ponte del sena paura» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Le jense di Chicago».

CINEMA HADRAMUT - «Mangala».

CINEMA TEATRO HAMAR - «A quelle tonanti».

SUPERCINEMA - «I Boia di Lilla».

ANNUNZI ECONOMICI

PATATE BIANCHE di Gorizia all'ingrosso ed al minuto a prezzo eccezionale: da STORINO.
OTTIMO AFFARE! Una 1100 come nuova (in rodaggio) un frigorifero «Kelvinator» come nuovo - un «Uguis» a mobile come nuovo - potrete acquistare anche dilazionato al prezzo totale di una 1100. Oppure anche unitari. Vendesi camera da letto. Rivolgersi: Porro.

15 agosto

APERTURA della caccia

cartucce

J. K. 6

«FIOCCHI»

tutti i calibri e piombi

LE MIGLIORI!!

Fucili Carabine Pistole

Pietro BERETTA

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
LOMBARDI - Merca
MONDELLINI - Chisimaio
REPETTO - Villabruzzi

Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare Ultimi giorni di vendita

BAIDOA per Ferragosto!

So. 60 - tre giornate - tutto compreso

— Partenza da Mogadiscio, in autobus, sabato 14 Agosto ore 6
— Arrivo a Mogadiscio, in autobus, lunedì 16 Agosto ore 19

- * Alloggiamento nei locali Residenziali di Baidoa;
- * Pasti presso i ristoranti Filetti e Bazzani;
- * Cucina scelta ed abbondante;
- * Trattenimenti danzanti presso i vari Circoli locali.

A Baidoa potrete fare anche la cura di uva dal pergolato (1 kg. a persona)

— POSTI LIMITATI A 50 PERSONE —

Affrettate le prenotazioni presso:

Agenzia ALITALIA - Stabile «Croce del Sud»

EUROPA



VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Roma... Londra... Zurigo... Francoforte...
Atene* sono raggiunte in breve tempo volando con la B.O.A.C. e la Aden Airways. Quadrimotori pressurizzati Argonaut permettono viaggi agevoli e tranquilli. Opportune connessioni con i servizi della Aden Airways. Pasti graziosamente offerti, eccellenti bibite e servizio inappuntabile, lungo tutto il percorso, nella tradizione Britannica.

* in associazione con la S.A.A. del Cairo

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

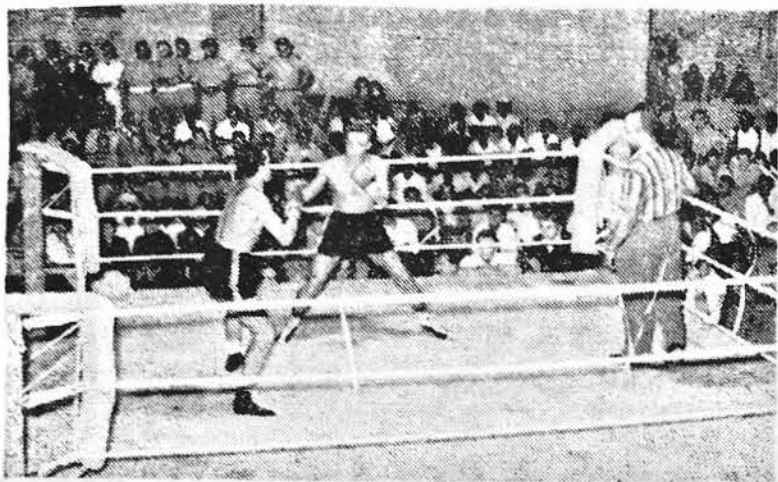
VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

Casseforti
Casseforti
Casseforti

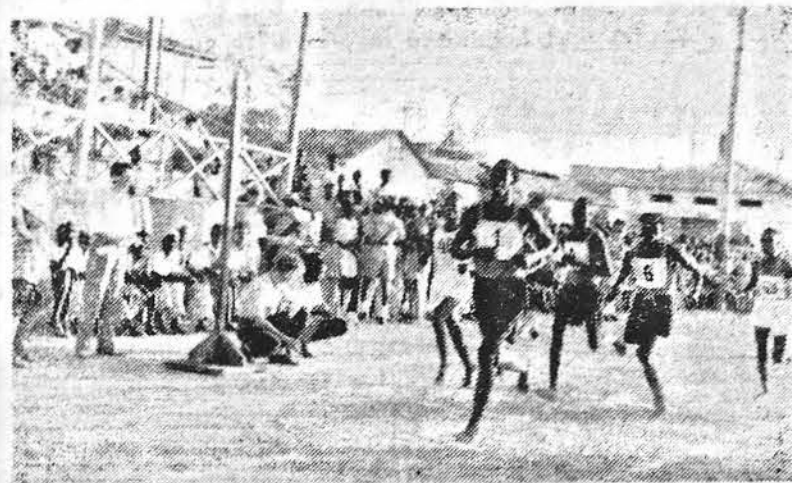
CONFORTI
- Verona -

S.A.I.E.M.A. - tel. 49
Stabile «Croce del Sud»

LO SPORT DELLA SOMALIA



Il pubblico segue con interesse gli incontri di boxe



Ahmed Gaal: una autentica promessa, in gara sui 5.000 metri

Questa pagina fotografica era già pronta per la stampa quando, ieri mattina, il Commissariato dello Sport ci ha fatto pervenire in Redazione il seguente telegramma: « Giunta Esecutiva deliberata assegnazione Campo Sportivo Mogadiscio. - CONI ».

Tutto ciò tradotto in parole povere, vuol dire che presto Mogadiscio avrà un moderno ed attrezzato Campo Sportivo grazie alla generosità del CONI, il massimo organo sportivo italiano, al personale interessamento di S. E. l'Amministratore, il quale nella sua recente permanenza in Italia, ha personalmente trattato la cosa, all'impegno posto dal Commissariato dello Sport, e dagli sportivi della Somalia.

Ma il Campo Sportivo non è tutto. Occorre la passione per lo sport che sola potrà rendere il campo, non un monumento più o meno bello, o più o meno attrezzato, ma una cosa viva dove i giovani temprino i loro corpi ed i loro spiriti. Infatti lo sport non è solo una questione di muscoli od una manifestazione di forza, ma è anche ed oseremo dire soprattutto una questione di educazione spirituale che è perfettamente concorde con l'educazione dell'intelligenza.

Un proverbio latino, che, per secoli che abbia, è tuttora valido dice: « Mente sana in un corpo sano », cioè a dire che la mente intanto può assimilare e svilupparsi in quanto il corpo sia sano e robusto.

Che lo sport sia oggi un elemento essenziale della vita dei popoli, di tutti i popoli, lo sta a



Questi pugilatori non sono più ai primi passi...

dimostrare il fatto che proprio ieri il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano ha trattato la costituzione di un Ministero che sia preposto allo sport. Ma cos'è, in sostanza, questo sport. Letterariamente vuol dire divertimento, ma, aggiungiamo noi è una particolare forma di divertimento perchè essa tende soprattutto ad ottenere corpi robusti e spiriti leali. Niente come lo sport insegna la franchezza e la lealtà, niente come lo sport è in grado di creare degli uomini capaci di resistere alle avversità ed alle contrarietà.

Il Commissariato dello Sport per la Somalia, il CONI, i molti sportivi che dedicano molte delle loro ore libere ad incitare ed a preparare i giovani allo sport, per i motivi suesposti impegnano la loro volontà con le loro capacità tecniche. E' desiderio vivo dell'Amministrazione Fiduciaria lasciare in Somalia oltre i molti segni tangibili di opere, di spirito anche uno sport somalo uno sport che attesti come questa gioventù che si sta formando nel duro lavoro quotidiano, nell'impegno agli studi, molte volte difficili, sia anche capace di calcare le piste ed i campi da gioco così come studia il libro di diritto, i quantoni da boxe così come usa la stilografica. In tal modo l'Amministrazione Fiduciaria sarà certa di lasciare alla Somalia al termine del suo Mandato, una gioventù sana, istruita e gagliarda.

Da parte dell'AFIS si è fatto oramai tutto quanto era possibile, adesso tocca alla gioventù farsi avanti, dedicare le ore libere allo sport vuol dire fare il bene della propria Patria.



La staffetta 4 x 100



Un saltatore in gara durante una recente riunione di atletica

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA VERTENZA INDO-PORTOGHESE

Il possedimento di Goa in stato di allarme

Un discorso di Salazar e la proposta portoghese per l'intervento di osservatori di tre paesi scelti di comune accordo con l'India. — Due comunicazioni del delegato portoghese alla NATO — L'Inahilterra rappresenterà gli interessi indiani nel Mozambico.

LISBONA, 11.
Il Portogallo ha messo in stato di allarme il suo possedimento di Goa in India.

La marcia dei volontari indiani nel piccolo territorio è fissata per il 15 agosto, e le autorità portoghesi rastrellano gli elementi sospetti.

Circa venti studenti sono stati tratti in arresto.

Per un periodo di tre giorni dal 12 al 15 agosto tutti gli affari saranno sospesi ed i cittadini dovranno restare chiusi nelle loro case.

Il Primo Ministro portoghese Salazar ha parlato per radio in merito alla crisi degli stabilimenti portoghesi in India. Egli ha espresso la ferma convinzione che nella vertenza determinatasi con Nuova Delhi Lisbona sia completamente dalla parte della ragione ed ha assicurato che, malgrado le gravi difficoltà in cui il boicottaggio dell'India pone gli stabilimenti portoghesi, questi ultimi resisteranno validamente. Salazar ha d'altra parte negato che le popolazioni degli stabilimenti intendano separarsi dal Portogallo cui sono legate da oltre quattro secoli di comunanza e di fraternità.

Il Primo Ministro portoghese ha — quindi — rivolto un appello all'India perché rifletta — da paese indipendente quale essa è — da appena pochi anni e dopo così lungo tempo di soggezione — sui motivi di dignità e di fierezza ai quali si ispirano il popolo ed il governo portoghese. Salazar ha insistito comunque sul fatto che una eventuale trasformazione dello statuto di Goa costituirebbe un problema interno del Portogallo e non potrebbe quindi essere oggetto di trattative tra Lisbona e Nuova Delhi. Concludendo Salazar ha accusato l'India di minacciare la vita stessa degli abitanti dell'India portoghese e di fomentare l'opera di bande armate ai danni di questi territori, rendendosi quindi responsabile di una palese violazione del diritto internazionale.

A sua volta il governo di Nuova Delhi ribadisce in risposta a Lisbona che la dominazione straniera ed i possedimenti di altri paesi in India sono incompatibili con la libertà del paese. Il governo indiano ha anche reiterato l'assicurazione secondo cui in caso di annessione di Goa all'India la libertà di religione per i cattolici sarà pienamente rispettata.

Si apprende intanto che la Legazione del Portogallo in India ha consegnato una nota del Governo portoghese a quello indiano contenente la seguente proposta: il Portogallo e l'Unione Indiana autorizzeranno immediatamente il libero accesso ai loro territori ad osservatori di tre paesi da essi scelti. Essi dovranno redigere d'urgenza dei rapporti concernenti particolarmente l'esistenza e la composizione di bande o raggruppamenti che potrebbero entrare nei loro territori senza autorizzazione.

Con una nota consegnata stamane alla Legazione portoghese a Nuova Delhi il Governo indiano accetta la nomina di una commissione di «osservatori imparziali e neutrali» i quali effettueranno gli stabilimenti portoghesi e nei territori adiacenti sotto bandiera indiana una indagine veramente imparziale.

Però il Governo di Lisbona afferma stamane che l'accettazione di Nuova Delhi non corrisponde alla proposta fatta dal Portogallo, infatti mentre il Governo portoghese chiedeva che la missione avesse libero accesso nei territori delle due parti ed esaminasse le questioni relative ad eventuali violazioni di frontiera escludendo qualsiasi problema relativo alla sovranità delle due parti, la nota indiana — osserva il comitato — dica come compito degli osservatori neutrali una inchiesta sulla situazione nei territori portoghesi. In tal modo — aggiunge il comunicato — sotto l'apparenza di una formale accettazione, la nota

indiana deforma il senso della proposta portoghese in quanto i gravi avvenimenti che si prevedono sono movimenti di invasione organizzati nel territorio dell'Unione Indiana. Inoltre — prosegue il comunicato del governo di Lisbona — la risposta indiana costituisce una manovra dilatoria in quanto, mentre la proposta portoghese sottolineava l'urgenza dell'invio di osservatori, la nota indiana propone al contrario che si apra una discussione fra delegazioni delle due parti allo scopo di studiare tale eventualità.

Si apprende inoltre che il Governo portoghese ha risposto alla nota di protesta inoltrata dal governo indiano in merito alla situazione dei cittadini indiani residenti nel Mozambico. La nota sottolinea che la protesta indiana è basata su informazioni esagerate e che le autorità del Mozambico e di tutti gli altri territori portoghesi hanno adottato rigorose misure per garantire piena protezione agli indiani contro l'indignazione popolare suscitata dalle notizie degli attacchi subiti dagli stabilimenti portoghesi in India.

Intanto, mentre negli ambienti governativi di Londra si dichiara che sino a questo momento il Governo di Lisbona non ha chiesto, in conformità dell'articolo 4 dell'alleanza atlantica che prevede il caso in cui l'integrità territoriale di uno dei paesi aderenti sia minacciata, consultazioni tra i paesi firmatari in seguito alla controversia in atto fra Portogallo ed India, si precisa però anche che la situazione in atto negli stabilimenti portoghesi in India è stata oggetto di due comunicazioni in seno al consiglio dei sostituti atlantici da parte del delegato portoghese.

Negli ambienti governativi di White Hall si dichiara poi che, aderendo ad una richiesta del governo indiano, la Gran Bretagna appresenterà gli interessi dell'India nel territorio di Mozambico (Africa portoghese) dove sono numerosi i residenti indiani.

Sempre da Lisbona si ha che il Governo cileno ha comunicato a quello portoghese di essere favorevole a qualsiasi sforzo inteso al raggiungimento di una pacifica soluzione tra il Portogallo e l'India nella vertenza sugli stabilimenti portoghesi.

Da Rio de Janeiro si apprende che l'Ambasciatore portoghese ha personalmente ringraziato il Ministro degli Esteri brasiliano per l'adesione del governo di Rio per la proposta lusitana di designare una commissione di osservatori di tre paesi neutrali incaricati di redigere un rapporto sulla situazione determinatasi in questi ultimi giorni sulle frontiere degli stabilimenti portoghesi in India.

Secondo Washington grave la situazione economica giapponese

WASHINGTON, 11.

Da fonte bene informata si apprende che in questi giorni il Governo americano sta seguendo con particolare attenzione la situazione giapponese dando ordine ai dicasteri competenti di dare priorità assoluta allo studio della situazione economica del paese ex nemico.

Secondo informazioni degli osservatori americani a Tokio, il Paese si troverebbe sull'orlo della rovina e ha bisogno di immediati provvedimenti di assistenza. Il disavanzo della bilancia commerciale giapponese ha raggiunto i 755 milioni di dollari e le esportazioni si registrano in modo sempre più allarmante, non ultimo per effetto della crescente concorrenza tedesca che gli esportatori debbono affrontare in Sud America e perfino nell'Asia. Gli aiuti americani al Giappone sono stati terminati nel 1951, escludendo come Washington vorrebbe, un intensificarsi degli scambi giapponesi con la Cina comunista e con l'Unione Sovietica, rimedi immediati, sotto forma di

وبعد ان مكث الدكتور موكي
في ايطاليا مدة قصيرة لاسباب ادارية
عاد الى هذا القطر مع زوجته
الكريمة ليقوم بهاماته .

نقابات العمال

نقابات العمال
الصوماليون

عقدت في يوم الاحد المنصرم
الواقع في ٨ من الشهر الجاري
جمعية عمومية في مقر نقابات
العمال لاتخاب لجنة ادارية
جديدة فانتخب اجماعيا اعضاء
نفس اللجنة وكانت النتيجة ما يلي:
احمد راغي عبد - رئيس ،
محمد شيخ محمود نائب

CINQUE JUGOSLAVI FUGGONO IN ITALIA

GENOVA, 12.

Cinque pescatori jugoslavi, raccolti dalla motonave «Sebastiano Caboto» sbarcati ieri a Genova hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane. La nave ha avvistato la loro barca al largo di Trieste quando i cinque giovani jugoslavi — tutti sui venti anni — erano ormai privi di forze. In questura, dove sono stati condotti nelle prime ore del pomeriggio, i cinque pescatori, dopo aver dichiarato di essere fuggiti dalle loro case, in un paesetto della costa dalmata, nei pressi di Zara, hanno chiesto di rimanere in Italia non desiderando ritornare in Jugoslavia.

ادارة بلدية مقدشو

مكتب تعداد النفوس
للسكان الاصليين

اعلان

نعلن بأن مدة منح التذاكر
الهوية المقررة من قبل سبتهى بتاتا
بدون قابلية التجديد فى يوم ٣١
من اغسطس الجارى .
يجب على جميع الذكور
الساكين فى مقدشو الجاوزين من
العمر على ١٥ سنة ان يكون فى
حوزتهم التذاكر المذكورة .
تذكر الجميع بأن المخالفين
سيعاقبون بغرامة تتراوح من
٥ الى ١٠٠ وذلك بموجب
تدبير الحاكم الادارى رقم ٢٤
الصادر فى يوم ٣٠ من شهر

يجب على طالبي التذاكير ان
يزودو للمكاتب المختصة بهذا
الشأن اخبارهم بالضبط وعنوانهم
خاصة مشيرين الرقم المدني .
(الى اللدى)

وبهذه الفرصة نحيط علم
المنق بالامر بان مكتب تعداد
النفس للسكان الاصليين سيكون
مفتوحا للجمهور في جميع الايام
ماعدا ايام العطلة .
وتلاحظ المكتب الساعات
الثالثة :

منح التذاكر الهوية من ٧
الى ١٢،
استلام التذاكر الهوية
الممنوحة قبل يوم واحد من ١٢
الى ٣٠، ١٣
للاكتابات الجديدة والمهاجرين
من ٣٠، ١٦ الى ١٨
مقدشو في ٥ اغسطس ١٩٥٤
رئيس البلدية بالنيابة
الحبيب ل. تشورلى
المستشار المفوض

بعد البعثة
الى نيويورك

وصل الى مقدشو في يوم ٨ من
الشهر الحالى الدكتور موكي
رئيس الديوان

وصل الى مقدشو على ظهر
البحرة «افريقيا» في يوم الاحد
النصرم الواقع في ٨ من الشهر
الجبلى الدكتور مرتشيلو موكي
رئيس ديوان صاحب السعادة
الحاكم الادارى . من المعلوم انه
قد اشترك فى الاعمال التى احرزت
اخيرا لدى مجلس الوصاية فى
نيويورك .

هذا وقد اوضح الدكتور موكي
لسدى المجلس تقرير الحكومة
الايطالية للأمم المتحدة .

تقدير عالي
لبنزين شل
الموتوى على
ض. ا.

أمر اللهاني .. للسبب في تقدير اكتشاف جدير

شركة افريقيا
مصر الشرق
البرتغال
استراليا السودان
المملكة المتحدة وايرلندا
أرغيتينا
نيوزيلندا
الولايات المتحدة الأمريكية
طرابلس
اليونان
سوريا
باكستان
قبرص
الأردن
المانيا
البحرين
البحرين
البحرين
البحرين

شل

تفرد به شل

يوفر لمحرك سيارتك الجديدة
حركة أسهل وأداء أتم

لنا الافتداء تحت الشبيل

يوفر لك سيارتك الجديدة
حركة أسهل وأداء أتم

هَذَا الْاِشْتِرَاعُ تَحْتَ التَّجِيلِ

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.P.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . . A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA FESTA DELL'ARAFÀ

Il discorso dell'Amministratore in risposta agli auguri del Capo dei Qadi

Il tradizionale ricevimento a Villa Italia

Ieri pomeriggio, nella Residenza dell'Amministratore, si è svolto il tradizionale ricevimento che chiude la grande festività musulmana dell'Arafà.

Fin dalle 16,30 i numerosi invitati cominciavano ad affluire a Villa Italia ed a spargersi nei numerosi e verdeggianti viali. Le multicolori zimare delle notabilità, in contrasto col candido bianco delle uniformi bianche degli ufficiali, davano alla Villa un tono di festività perfettamente intonato alla solennità che si festeggiava.

Poco dopo le 16,30 giungeva S. E. l'Amministratore che riceveva il saluto del Capo dei Qadi, Seek Abubaker Abdullahi, il quale, subito si accostava al microfono ed in lingua araba pronunciava il seguente indirizzo, mentre un apparecchio dell'Aeronautica della Somalia sorvolava la Villa gettando manifestini contenenti parole di augurio per l'Arafà.

In nome di Dio misericordioso. Non posso esprimere l'onore che sento al cospetto di S. E. Martino, il quale ci ha chiamati a questa cerimonia per la grande festa dell'Arafà dell'anno 1373, che viene celebrata in tutti i paesi musulmani. Voglia Iddio rinnovarci per altri numerosi anni.

Signori, oggi è giorno di letizia, è il giorno in cui si scambiano gli auguri ed in cui la gioia e la felicità pervadono tutti i ceti della popolazione. In questo giorno si deve offrire l'elemosina ai poveri; Iddio ci ha imposto la cortesia verso il prossimo e ci ha proibito ciò che è illecito, affinché i popoli si sottopongano ai precetti e sfuggano il peccato. Ciò è compito dei profeti in determinati periodi di tempo, e a ciò mira il discorso del venerdì, quello delle solennità e quello del pellegrinaggio. Disse Allah: «Siate una nazione dedita al bene, alla cortesia e aliena dal peccato e avrete successo». Infatti non vi è stato popolo dedito all'illecito che non sia stato punito e ne abbia sofferto le conseguenze. Disse Allah: «Si trova in perdita colui il quale non crede né compie opere buone, né si attiene al giusto, né si comporta con la pazienza». E non bisogna, o fratelli, dimenticare che lo Stato è un corpo le cui membra sono costituite dalla popolazione e se una di queste membra si ammala, vengono colpite anche le altre. Inoltre la religione è un precetto e se la disgrazia colpisce il suo male è generale. Disse Allah: «Ogni male colpisce soprattutto coloro che tra di voi furono ingiusti». Perciò io vi invito a non trascurare questi principi, a collaborare e a lasciare da parte ogni dissenso poiché è infruttuoso e inutile. E' necessario inoltre di collaborare con l'Amministrazione e l'Amministrazione che veglia notte e giorno per il benessere del nostro Paese. Ciò vi è noto ed io ve lo ricordo in ogni discorso in occasione di feste.

Infine ringraziamo chi ci ha voluto invitare a questa cerimonia, S. E. Martino, i signori funzionari e tutti i presenti. Chiediamo a Dio di esserci favorevole in tutte le nostre cose in questo mondo e nell'al di là e che il nostro Paese progredisca nella sicurezza e nel benessere.

Immediatamente dopo il discorso veniva tradotto in lingua italiana. Si spegnevano appena gli applausi che avevano sottolineato la parola di Seek Abubaker, che S. E. l'Amministratore si avvicinava a sua volta al microfono e così rispondeva:

Amici Somali, è con commossa gioia che anche quest'anno vi vedo riuniti presso di me, in occasione della solenne festività dell'ID EL A-

DHA, per lo scambio dei tradizionali auguri.

Questa vostra grande festa è, soprattutto, una esaltazione di quei valori spirituali che sono l'indispensabile fondamento della vita dei popoli, ed è anche una esaltazione della fratellanza umana, che è il necessario presupposto per la pacifica e felice convivenza degli uomini in questo mondo e per il loro costante progresso. E' principalmente per questo, che anch'io e tutti i miei collaboratori ci sentiamo intimamente partecipi a questa vostra festa e che prendiamo viva parte alla vostra gioia.

La costruzione dello Stato Somalo — che già vediamo sorgere e delinearsi — rappresenta la nostra meta comune, al raggiungimento della quale tutti noi dedichiamo le nostre migliori energie, e in questo sforzo — in cui italiani e somali si trovano riuniti — vi saranno di grande aiuto i principi fondamentali della vostra religione, principi che in questa festa dell'ID EL ADHA voi così solennemente esaltate.

Sofferamoci, per un istante solo, a guardare indietro, verso il cammino che insieme abbiamo già percorso, e lasciamo che i nostri animi trovino legittima soddisfazione, e anche orgoglio, nella visione delle opere compiute e delle difficoltà superate. Sia questa, però, soltanto una breve sosta, che valga a spronarci

a riprendere con maggior lena l'arduo cammino.

In questa solenne circostanza, in cui gli uomini sono tutti spiritualmente riuniti e in cui i loro animi sono ispirati dagli insegnamenti divini, io vi esorto al maggior lavoro per il bene del vostro Paese e, unendomi all'invito testè rivolto dal Capo dei Qadi Seek Hagi Abubaker Abdullahi, faccio appello alle vostre menti e alle vostre coscienze affinché ci prestiate sempre la vostra più intima e cordiale collaborazione, necessaria per raggiungere gli scopi comuni, e che solo potete darci in maniera fattiva se vi è la concordia nei vostri animi.

Desidero, a questo proposito, ricordarvi le parole di Dio nel glorioso Corano: «Nelle opere buone vi esorto ad aiutarvi con le vostre energie e con la vostra coscienza, tenendovi lontani dal peccato. Agendo nel male ne deriveranno soltanto le discordie e lo sfacelo delle forze sane del Paese».

Termino invocando su di voi, sulle vostre famiglie e sul vostro Paese le benedizioni dell'Onnipotente.

Un caldo, diremo quasi affettuoso applauso, ha segnato la fine del discorso di S. E. Martino che, immediatamente veniva tradotto in arabo ed in somalo.

Dopo aver ricambiato gli auguri e salutato il Capo dei Qadi,

S. E. l'Ambasciatore Martino si portava tra gli invitati salutandolo cordialmente tutti e trattenendosi qua e là a conversare con i vari gruppetti che si venivano formando e sciogliendo, dando così al ricevimento un tono di completa ed assoluta cordialità ed intesa, mentre la banda musicale rallegrava maggiormente l'ambiente suonando pezzi musicali.

Alle 18,30, la cerimonia dell'Almanna Bandiera, eseguita in forma solenne, ha chiuso il ricevimento.

Erano presenti: il Vicario Apostolico Mons. Venanzio Filippini; il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Spinelli; il Console ed il Vice Console di S. M. Britannica Signori Gethin e Fleming; il Signor Robinson, la Signorina Walton il Signor See ed il Signor Marshall del Segretariato del Consiglio Consultivo delle N. U.; il Magistrato ai Conti Dr. Tam; il Comandante Militare del Corpo di Sicurezza Colonnello Massaioli; tutti i Direttori degli Uffici Centrali dell'Amministrazione; i Consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio; il Capo della Regione del Benadir ed il Capo del Distretto di Mogadiscio; Consulori Municipali; Capi e Notabili; molti rappresentanti degli ambienti economici e finanziari di Mogadiscio e numerosi funzionari ed ufficiali.

Le drammatiche fasi della conquista del "K 2,"

Gli ultimi trecento metri compiuti senza respiratore — L'ansiosa attesa dei compagni rimasti al campo — Un telegramma di congratulazioni del Presidente Eisenhower ad Einaudi

RAWLPINDI, 12.

In un messaggio trasmesso dalla stazione radio di Sikardu dove è stato recapitato da un portatore celeri, il colonnello pakistano Ata Ullak, membro della spedizione al K 2 ha fornito un'abbastanza dettagliato racconto dell'impresa. Il messaggio porta la data del primo agosto e mette subito in rilievo il fatto, che ha meravigliato tutti, che la vetta

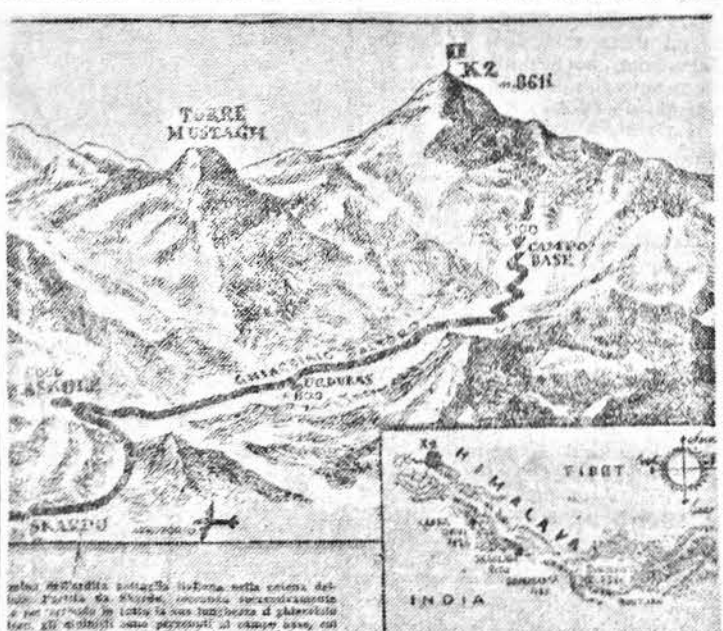
quindi, dalla cima, i due alpinisti designati perché in migliori condizioni fisiche, si avviavano all'alba del 31 luglio verso l'attacco della terribile parete di 600 metri. Essi partirono con un carico per così dire minimo dato che il solo respiratore ad ossigeno, con le relative bombole, pesava 12 kg., inoltre portavano: piccozza, corde e un po' di viveri. Il resto della spedizione poté

durante cui gli altri componenti la spedizione vissero di ansiosa attesa. Quando riapparvero — nota il Col. Ata Ullak nel suo messaggio — si vedevano piccolissimi sulla bianca schiena della cresta, ma avevano passato il peggio.

I compagni li seguirono con i binocoli e li vedevano salire lentamente, un passo dopo l'altro, spesso affondando nella neve fin oltre il ginocchio.

Il momento più brutto, ma que-

(continua in 3ª pag.)



è stata raggiunta senza che gli scalatori potessero servirsi delle maschere d'ossigeno che avevano dopo le lunghe ore di lotta contro la montagna impervia, esaurite le loro cariche ed erano divenute quindi, un inutile impaccio.

Nel messaggio il Col. Ata Ullak fa una cronaca della giornata gloriosa: dal campo n. 8, sito a circa 8000 metri, a 600 metri,

ROMA, 13.

La notevole mole di lavoro che il Consiglio dei Ministri ha predisposto per la elaborazione, durante le vacanze estive, dimostra due cose: 1) che le relative voci ad una prossima crisi, od anche ad un rimpasto, sono da considerarsi prive di fondamento; 2) che un completo accordo regna tra la direzione della Democrazia Cristiana e il Governo, accordo che, del resto, si estende a tutti i partiti della maggioranza.

I provvedimenti annunciati dal Consiglio dei Ministri, infatti, riecheggiano quelli prospettati dalla direzione della Democrazia Cristiana, e il loro carattere sociale li rende particolarmente accetti anche agli altri tre partiti. Sarebbe assurdo parlare di subordinazione del governo al partito di maggioranza: ma il governo, che è espresso da questo partito e da

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE U.S.A.

Eisenhower contrario alla guerra preventiva

Smentite le voci relative all'uscita dall'ONU degli Stati Uniti ed alla rottura delle relazioni diplomatiche con l'URSS.

NEW YORK, 13.

Numerose domande sul principali argomenti di politica internazionale sono state rivolte al Presidente Eisenhower nel corso della consueta conferenza stampa settimanale. Dopo avere ripetuto — anche in riferimento ad alcune recenti affermazioni del generale Clark — di essere fermamente contrario ad un'eventuale uscita degli Stati Uniti dall'ONU nonchè alla rottura dei rapporti diplomatici con l'Unione Sovietica, il Presidente ha sottolineato la confortevole situazione che si è venuta a determinare per quanto riguarda la capacità del mondo libero di resistere a tentativi sovversivi da parte del mondo comunista.

Eisenhower si è anche dichiarato contrario alla tesi secondo cui, in caso di grave pericolo, sarebbe lecito ricorrere ad una guerra preventiva concepita alla stregua di una specie di azione di polizia destinata ad evitare più gravi distruzioni. Il Presidente ha anzi escluso che esista nell'epoca attuale la possibilità di una simile guerra preventiva anche perchè essa, provocando gravissime distruzioni di beni e di vite umane, finirebbe col rappresentare un vero e proprio conflitto, senza attributi. Invitato a precisare il proprio punto di vista circa lo stato attuale della situazione internazionale e ciò se essa si vada evolvendo verso la guerra o verso la pace, il Presidente ha sottolineato il netto miglioramento prodottosi da un anno a questa parte in Egitto, nell'Iran e nell'America Centrale. Quanto alla Corea e all'Indocina il Presidente ha ricordato che i conflitti colà in corso sono ormai cessati, anche se attraverso un compromesso; la fine della guerra — ha osservato — ha permesso a questi paesi, come anche agli altri Stati di assicurare la sopravvivenza delle popolazioni. Invitato infine a pronunciarsi sulle parole del suo consigliere Adams, secondo cui Eisenhower non avrebbe ancora deciso se concorrere o meno alle prossime elezioni presidenziali, il Presidente ha detto che Adams ha espresso in tal modo un proprio giudizio personale.

La dura condanna espressa dal Presidente Eisenhower alle idee di guerra preventiva — si osserva nei circoli di Washington — mette finalmente in chiaro che il Governo americano non è minimamente influenzato, né influenzabile, dalle teorie di quegli allarmisti i qua-

li spaventati dall'intensificarsi della corsa agli armamenti atomici e termoneucleari tra Stati Uniti e Russia sostengono talora pubblicamente, ma più spesso dietro le quinte, che il momento della decisione sta avvicinandosi rapidamente e che se gli Alleati non condivideranno la decisione americana, gli Stati Uniti debbono affrontare il momento anche da soli. D'altra parte — come ha detto Eisenhower, la situazione generale è molto migliorata rispetto a un anno fa, ed ora le possibilità di mantenere la pace del mondo sono nettamente migliorate.

Oggi, sebbene i due armistizi di Corea e d'Indocina non siano del tutto soddisfacenti, il mondo libero — si osserva a Washington — ha migliori possibilità di usare la ragione, la collaborazione e la sua potenza per costruire un sistema inattaccabile agli assalti comunisti. Per tale motivo il Governo degli Stati Uniti non pensa nemmeno per un istante a rompere le relazioni diplomatiche con la Russia e con gli Stati satelliti — come alcuni senatori avevano raccomandato ieri — né a riorganizzare le N. U. escludendone la Russia come aveva auspicato davanti a una Commissione del Senato il Gen. Mark Clark. Il Governo americano ha attribuito tanta importanza alle dichiarazioni estemporanee del Presidente che il Dipartimento di Stato ha deciso di darvi la massima pubblicità.

I MUTILATINI OSPITI della Presidenza del Consiglio

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha offerto ieri sera al Viminale un ricevimento alle rappresentanze dei mutilatini di guerra di sei nazioni convenuti a Roma per il secondo raduno internazionale dei mutilatini d'Europa. I piccoli ospiti sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scalfaro. Un mutilatino ha espresso al rappresentante del governo italiano la gratitudine dei suoi compagni per le manifestazioni di fraternità con cui sono stati accolti in Italia. ed ha espresso il voto che gli uomini responsabili raddoppino i loro sforzi per l'avvento di un mondo migliore. Gli ha risposto l'on. Scalfaro, a nome del Presidente del Consiglio, augurandosi «che in ogni parte del mondo gli uomini di qualsiasi fede siano capaci di apprendere dalle mutilazioni degli innocenti la grande legge dell'amore che è l'unica fonte certa di pace».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il "quadripartito", sta dimostrando una sempre maggiore vitalità

ROMA, 13.

La notevole mole di lavoro che il Consiglio dei Ministri ha predisposto per la elaborazione, durante le vacanze estive, dimostra due cose: 1) che le relative voci ad una prossima crisi, od anche ad un rimpasto, sono da considerarsi prive di fondamento; 2) che un completo accordo regna tra la direzione della Democrazia Cristiana e il Governo, accordo che, del resto, si estende a tutti i partiti della maggioranza.

I provvedimenti annunciati dal Consiglio dei Ministri, infatti, riecheggiano quelli prospettati dalla direzione della Democrazia Cristiana, e il loro carattere sociale li rende particolarmente accetti anche agli altri tre partiti. Sarebbe assurdo parlare di subordinazione del governo al partito di maggioranza: ma il governo, che è espresso da questo partito e da

gli altri tre del centro democratico, non può evidentemente non tenere conto delle postulazioni e delle indicazioni che provengono dalle direzioni dei partiti. Le indicazioni sono rivolte verso tre direttrici che trovano tutti consenzienti: difesa della libertà e della legalità, che è anzi la premessa perchè il piano possa avere esecuzione; incremento economico, che si realizza con una espansione economica e l'assorbimento della mano d'opera attualmente disponibile; giustizia sociale. Appunto su queste direttrici si muove il piano predisposto dal governo e che si tradurrà in provvedimenti legislativi da sottoporre, alla ripresa autunnale, all'approvazione del Parlamento. Anche a questo proposito, si constata la piena identità di vedute fra governo e partiti: già l'on. Scalfaro, nel suo discorso a conclusione

del dibattito sul bilancio degli Interni aveva raccomandato una maggiore funzionalità del Parlamento, esigenza che è stata sottolineata anche dalla direzione della Democrazia Cristiana. Il governo quadripartito, in sostanza, sta dimostrando una vitalità assai maggiore di quella prevista, ed è proprio questo che rende particolarmente combattive le opposizioni. Esse, infatti, speravano di avere di fronte un governo debole, da tenere in continua soggezione, sotto la minaccia di una crisi. Invece, il quadripartito diventa sempre più operante e solido, tanto da poter prospettare la soluzione di problemi a lunga scadenza.

Nel campo della vita dei partiti va registrato un breve e non atteso discorso, pronunciato ieri dall'on. Fanfani, segretario della

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Questa è accaduta pochi giorni fa e proprio all'Ufficio Oggetti smarriti del Municipio. Come è noto non è infrequente il caso di cittadini che, trovati abbandonati o smarriti alcuni oggetti, li portino al competente Ufficio dove un impiegato redige un verbale prima di dare comunicazione del rinvenimento alla Stampa.

Martedì scorso si presenta una signora che porge un voluminoso involto, appoggiandolo sul piano dello sportello. L'impiegato la prega di elencare gli oggetti e la signora incomincia: «Due sacchi di tela juta... un portafogli... un reggipetto...».

«Per favore sia precisa — intervenga l'impiegato — si attenga al formulario previsto dalla legge».

«E cioè?» replica la signora. «Specifichi se i sacchi, il portafogli ed il resto sono pieni o... vuoti!».

La cronaca, compagna fedele delle nostre giornate di «gente di qui», ci parla lunedì del rientro a Mogadiscio del Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, Dr. Marcello Mochi, giunto a bordo della motonave «Africa», insieme con la sua gentile Signora.

Le Unità Sanitarie Mobili continuano ad essere oggetto del più vivo consenso, questa volta da parte delle popolazioni delle varie regioni visitate recentemente, in occasione del secondo lungo giro che ha toccato l'Uebi Scebeli, il Mudugh e la Migurtinia.

Nella sera di lunedì ha avuto inizio la festività dell'Arafa con tre giorni di solenni celebrazioni e preghiere.

Il Villaggio di Barire, nel distretto di Afgoi, è stato quasi interamente distrutto da un incendio che, pur non avendo fatto vittime umane, ha colpito addirittura 189 abitazioni, 104 capanne e 17 baracche. Sul luogo della sciagura si è subito recato S. E. l'Amministratore che si è vivamente interessato dell'assistenza agli abitanti del villaggio distrutto mettendo a disposizione del Capo Distretto la somma di So. 10.000 per i soccorsi più urgenti ed immediati.

La spicciola cronaca dei «peccatori del torbido» registra l'arresto degli autori di due grossi furti commessi a Mogadiscio, in due negozi del centro. La Polizia, al termine di indagini condotte con abilità e pazienza è anche riuscita a recuperare tutta la refurtiva, di valore ingente.

Nel campo della circolazione stradale la vittima della settimana è invece un giovanissimo motociclista che qui, proprio al centro della città, si è fratturato la gamba destra.

Si può ben dire che la nostra città si sta animando anche dal punto di vista umoristico. E' qualche tempo infatti che in luogo del quotidiano «come va?» ci si saluta al grido «Sai l'ultima?». Il che è, da un certo punto di vista anche consolante, perché l'arguzia fa buon sangue e contribuisce in un modo valido a far scorrere lietamente il tempo. Dopo la penultima che non vi racconto, vi passo questa che potrebbe essere anche realmente accaduta.

Alla Radio Mogadiscio si presenta una fanciulla, indubbiamente bella con un personale poi da far arrossire di invidia Marilyn Monroe o la Lollobrigida. Vorrebbe fare l'annunciatrice ma decisamente non è portata alla «dizione» almeno pubblica di parole comuni. Nella richiesta ripiega sul canto, ma alla prima prova in «auditorio» ci si accorge che la fanciulla non è dotata di voce come di bellezza.

Superato l'attimo di imbarazzo doloroso per dover rinunciare alla prossimità di tanta fanciulla, qualcuno della Radio si fa coraggio e tutto di un fiato cerca di consolare la ragazza per la delusione dicendo: «Vedà... bene... allora siamo d'accordo... per il momento non possiamo, ma si presenti per essere assunta quando avremo installato gli impianti 3D... per la terza dimensione!».

Continua quindi l'installazione delle insegne al neon

nelle vie principali e anche secondarie della nostra città. Il che risponde anche ad un piano di modernizzazione di Mogadiscio che ha finalmente bisogno di apparire più bella anche di notte. Naturalmente la luce è per tutti gli occhi ma non tutti gli occhi sono per la luce e con questo giustificiamo quanti non sono d'accordo sulla razionale illuminazione della città. E' ovvio che dove c'è luce c'è anche l'ombra, ma dovrebbe non piacerli la luce forse perché proietta ombre? Continuando così, sui manuali turistici, le attrattive della nostra città non saranno più descritte ma citate semplicemente a kilowatts.

«Sull'Oceano Indiano — per esempio — mille kilowatts fino alle tre del mattino. Primato indiscutibile!».

Alla sera del martedì, ormai da qualche tempo, si registra una particolare animazione alla «Croce del Sud», nei pressi dell'Agenzia Alitalia.

Dalle venti in poi, fino alle due circa, è un continuo affluire di somali che vengono a salutare loro amici, parenti, tutti giovani studenti in partenza per l'Italia.

I viaggiatori sono oggetto delle più evidenti manifestazioni di cordialità e simpatia ed essi iniziano così, sotto il segno della viva affettuosità, un periodo di studi che li porterà lontano, nell'Italia che li accoglierà come ospiti diletti.

gius facioni

Acquistate un biglietto della Lotteria Antitubercolare Ultimi giorni di vendita

Nel Distretto di Afgoi

UNA DONNA ASSALITA DA UN IPOPOPOTAMO

Giorni or sono, nel villaggio di Audirir nella circoscrizione di Afgoi, la quarantenne Abgelle Abdullahi Mahad, era intenta ai lavori nella propria sciamba lungo le rive dell'Uebi Scebeli. Improvvisamente compariva un ippopotamo che assaliva la donna abbattendola e ferendola gravemente.

Accorsi i vicini richiamati dalle grida della donna, le prestavano invano tutte le cure possibili. Infatti in seguito alle gravi ferite riportate la Abgelle Abdullahi decedeva il giorno seguente.

Le strade

La pista Baidoa-Bur Hacaba è stata riaperta al traffico per qualsiasi automezzo.

SCHERMI E RIBALTE

AQUILE TONANTI

E' il nome di una Divisione americana della Guardia Nazionale, reclutata in due o tre Stati dell'Unione ed il film vuol essere una rievocazione delle gesta gloriose dell'unità impegnata nell'ultima guerra in Europa.

Semplicissimo nella impostazione, il soggetto si avvale dei motivi più patetici ed umani raggiungendo traguardi modesti e scontati, ma sicuri. I ragazzi di una cittadina americana si ritrovano infatti soldati al centro di addestramento poi dopo lo scoppio della guerra, prima in Sicilia, poi a Salerno, quindi ad Anzio, in Normandia ed in Germania, oltre il Reno. Il filo conduttore narrativo è retto dalle lettere ricevute dai familiari riuniti nella solidarietà nella cittadina degli affetti e senza dubbio gli argomenti sono carichi di umanità e patetici al punto da ottenere la commo-

zione. Qualche inesattezza ambientale: lo sbarco a Salerno è avvenuto nel settembre 1943 ed in quella stagione in Italia i soldati americani non potevano certo aver freddo come il film vorrebbe dimostrare. Nonché qualche «smarrimento» costituita da monti coperti di neve nei pressi di Anzio, temperato centro balneare. Deve essere stata fatta una piccola confusione in sede di montaggio con Cassino, Monte Cairo e la regione dell'Alto Volturno. La regia di John H. Auer è in molti punti

La Ziara di Bur Eile

Come di consuetudine, nei giorni 8 e 9 agosto, tutte le popolazioni Dighil e Mirifle si sono riversate a Bur Eile per la celebrazione della Ziara dei religiosi Sceek Auel Gassim, Sceek Abdulkadir Geilani, Sceek Hussein Ballal, Aboute Hana e Abal Fatma.

Quest'anno la celebrazione ha assunto particolare solennità per la presenza a Bur Eile del Direttore degli Affari Interni, Dr. Bernardelli, del Console di S.M. Britannica, Mr. Gethin e del Console di Francia Mr. Leprevost, che erano di passaggio a Bur Eile in visita nella zona dell'Alto Giuba. Era ad accompagnarli il Capo del Distretto di Bur Hacaba, Dr. Teatini.

Le popolazioni di Bur Eile hanno accolto festanti gli illustri ospiti. Dava il benvenuto agli ospiti il Sultano Sceek Mohamed Hagi Abicar che si rivolgeva al Dr. Bernardelli con parole di elogio per l'opera dell'Amministrazione Italiana.

Il Direttore degli Affari Interni rispondeva al Sultano ringraziando e porgendo il saluto dell'Amministrazione della Somalia. La fine del discorso del Dr. Bernardelli era coperta dalle acclamazioni della popolazione festante.

Rientrati a Bur Hacaba, gli ospiti ricevevano il saluto e le espressioni di omaggio dalla Consulta Municipale, dalle Notabilità e dagli esponenti dei Partiti Politici del Distretto.

Vita dei Partiti

Il 4 luglio scorso, la Sezione dell'Hisbia Dighil e Mirifle di Merca, ha indetto l'Assemblea Ordinaria per l'elezione del Comitato Direttivo. Alla presenza dei Segretari delle Sezioni del circondario, sono stati eletti i sottoelencati membri:

Segretario: Abucar Hussein Sceek Nur «Baffo»; Vice Segretario: Yusuf Abo Abdi «Gaetano»; Cassiere: Sceek Ibrahim

A BELET UEN

Un bambino annega nell'Uebi Scebeli

Giovedì 11 corrente, la popolazione di Belet Uen è stata dolorosamente impressionata da un luttuoso incidente.

Nei pressi del Mercato del Bestiame a Belet Uen, alcuni fanciulli erano intenti a raccogliere limoni dalle piante site sul margine dell'Uebi Scebeli. Uno di loro, il minore Aden Aruah Uelie, di anni 6, scivolava improvvisamente dal ramo sul quale si era arrampicato e cadeva nelle acque del fiume sottostante.

Mohallim; Capo Comitato: Abdullahi Ali «Bondi»; Membri: Sceek Adenscek Sidox, Abucar Ibrahim Eden, Abdio Hassan «Donati», Aden Ahmed «Macelalo», Abdio Ibrahim, Hagi Nur Ahmed, Sidi Hassan Omoro e Mohamed Hassan.

Le cavallette

Elementi del servizio antiacridico delle zone di Scusiuban e di El Donfar, hanno segnalato la presenza di sciame di cavallette rosse in tali località.

Un'altro sciame di cavallette rosse di notevoli dimensioni, proveniente da nord-ovest, si è posato in zona di Carin, mentre El Harr è stata sorvolata da altro sciame proveniente da nord e diretto a sud.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 Giornale Radio
13.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.00 - Notiziario di varietà
19.10 - Musica bagiuni
19.15 - Hello (duetto)
19.30 - Igiene
19.45 - Gurou
19.50 - Musica riprodotta europea
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni varie
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Rosso e Nero» programma offerto dalla RAI

PROGRAMMA di domani domenica 15 agosto
18.30 - Recitazione del Corano
18.40 - Giornale Radio
19.10 - Hello
19.15 - Storia
19.24 - Musica a richiesta
19.40 - Il canticcio dei bambini
19.58 - Disco e chiusura
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

SOCIETA'

«DANTE ALIGHIERI» Comitato di Mogadiscio

Anche quest'anno la Società Dante Alighieri ha istituito due Corsi, liberi a tutti, di Grammatica (Classe A) e di Letteratura e Cultura Generale (Classe B) nell'interesse degli studiosi.

Da lunedì 16 corr. la signora Ghilardi riceverà le iscrizioni nei locali della Garesa, dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Le lezioni avranno inizio nei locali della scuola di Discipline Islamiche, anche quest'anno generosamente concesse, alle ore 17 del giorno 23 agosto corrente.

I Corsi, a giorni alternati saranno svolti, per la Classe A dalla Prof. Ghilardi e per la Classe B dal Prof. Dalla Chiara.

Il Comitato Direttivo

ANNUNZI ECONOMICI

DA JEANNETTE MURISASCO lavatura smacchiatura a secco indumenti di lana, seta e cotone, nonché impermeabili. Lavoro inappuntabile. Telef. 41 (vicino Interceanica).

DA AZAN ogni sabato e domenica CANNOLI alla Siciliana - Tutte le specialità di dolci.

ACQUISTO frigoriferi in ottime condizioni di servizio - Rivoigarsi Porro.

Liquidazione di Ferragosto SCONTI del 30 per cento su tutte le stoffe alla TESSILMODA. Approfittate.

L'Ente Autonomo Fiera della Somalia partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia del compianto

CIRO MAZZOLA suo affezionato dipendente.

L'A.S. Mogadiscio si associa al dolore che ha colpito il suo giocatore Mazzola, per la perdita del padre adorato.

C. I. S. L.

DELEGAZIONE DELLA SOMALIA

Domenica 15 corrente, nei locali del Teatro della Missione, gentilmente concessi, è convocata l'Assemblea della Categoria dei Dipendenti Locali (ex-Bas), aderenti alla C.I.S.L.

L'Assemblea avrà inizio alle ore 9 precise.

Il Comitato Direttivo

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 14 agosto 1954
Temperatura massima 27,4
Temperatura minima 23,0
Vento prevalente SSW km/ora 12,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 0,00
Belet Uen m. 1,15
Giuba
Lugh. Ferr. m. 3,85

MAREE per il giorno 15 agosto 1954

Alta marea: ore 4,55 ed ore 16,54
Bassa marea: ore 10,46 ed ore 23,18

Movimento del porto

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 14-15 agosto 1954
M/V MUNIR - bandiera inglese da Mombasa
M/V FRANCHINA FASSIO - bandiera italiana - da Aden
P.Fo DIANA - bandiera italiana da Aden

DIREZIONE DELLO SVILUPPO SOCIALE

L'Ufficio Pubblica Istruzione rende noto che lunedì 16 corr. alle ore 7 presso la scuola elementare di Corso Italia, avranno inizio le prove d'esame del concorso magistrale riservato ai candidati provenienti dalla Migurtinia e che non abbiano partecipato alla sessione d'esame di giugno, ma che, comunque, abbiano presentato domanda entro il 1° maggio 1954.

I candidati restano avvertiti che gli esami avranno inizio alle ore 7 e che i ritardatari non saranno ammessi a sostenere le prove.

Gli avvenimenti sportivi di domani

CALCIO «Coppa C.G.C.»

Secca sconfitta quella dovuta registrare nel pomeriggio di ieri dal «Bondere» ad opera dei rossoblu del «LL. PP. Officina» nel primo dei quarti di finale di questo torneo. Secca, ma anche preveduta, in quanto l'undici dell'ing. Favilla si trova in particolare stato di grazia ed è tutto altro che propenso ad abbandonarsi ad elargizioni con gli avversari. Ben sette palloni, infatti, sono finiti nel sacco del «Bondere» e senza che questi ne potesse realizzare al proprio attivo almeno uno. Il «LL. PP. Officina» passa così alla disputa delle semifinali con il contendente che dovrà uscire dall'incontro

AUTOPARCO - FORTITUDO

che avrà la sua effettuazione domani domenica alle ore 16.30.

Non sfugge ad alcuno che questa seconda partita di semifinale ha tutte le prerogative per riuscire oltremodo interessante e combattuta sino all'estremo. «Fortitudo» ed «Autoparco» sono due formazioni fatte per battere con tutte le regole; e messe adesso davanti ad una posta di estrema importanza — chi infatti risulterà perdente sarà eliminato senza remissioni dal torneo — sfodereranno tutti i loro migliori numeri e richiederanno ai cuori ed ai muscoli ogni più riposta risorsa.

La finalissima vedrà quindi di fronte il 5 settembre le due vittoriose delle due semifinali: mentre le due perdenti delle due semifinali stesse lotteranno il 6 settembre per il 3° e 4° posto.

Esauriti gli ottavi di finale, sono state le squadre ammesse ai «quarti», e precisamente: «Corpo Polizia», «Scuraran», «Hamaruini», «El Gab», «Fortitudo», «Autoparco», «LL. PP. Officina», «Bondere».

Gli accoppiamenti, avvenuti mediante sorteggio, delle suddette otto squadre, sono risultati i seguenti:

Bondere - LL. PP. Officina

disputata ieri e vinta dai rossoblu con conseguente eliminazione del «Bondere»;

Autoparco - Fortitudo

che verrà disputata domani 15;

El Gab - Hamaruini

in programma per il giorno 20;

Scuraran - Corpo Polizia

in calendario per il giorno 22.

Le semifinali avverranno, così:

27 agosto: «LL. PP. Officina» e vincente di «Autoparco - Fortitudo»;

29 agosto: vincenti degli incontri «El Gab - Hamaruini» e «Scuraran - Corpo Polizia».

La finalissima vedrà quindi di fronte il 5 settembre le due vittoriose delle due semifinali: mentre le due perdenti delle due semifinali stesse lotteranno il 6 settembre per il 3° e 4° posto.

FARMACIA DI TURNO

Farmacia Centrale, via Po monte.

"TETMOSOL" ICI

Sapone speciale di piacevole uso ed efficace per la cura preventiva contro infezioni od altre eruzioni della pelle

Agente per la Somalia:
A. BESSE & CO.
(Aden) Ltd.
MOGADISCIO




Passi da gigante per la T.V. italiana

Potrà sembrare sciocco o, per lo meno, fuor di luogo, ammannire ai lettori qualche riga sulla televisione; qui da noi è già tanto, troppo, parlare di radio. Ma, qualche volta, divagare bisogna. Fò per dire: ti capita, come è capitato a noi, sotto mano un opuscolo in cui sono illustrati programmi e realizzazioni della televisione italiana, con tante belle fotografie, ed ecco che ti viene l'impulso di scriverti sopra qualche parola. Così, tanto per dire.

Del resto, se l'argomento non suscita l'interesse che potrebbe suscitare un articolo sui pozzi o, che so io, sulle banane, sul cotone, lacuosità per questa sorta di specchio magico non è detto che non vi sia. Gente che rientra in Italia, dopo qualche anno trascorso sotto i cieli trasparenti di questo paese, la prima cosa che fa è fermarsi davanti ad un apparecchio televisivo e gustarsi qualche bel programma; magari stando seduti in un bar. Così, le impressioni raccolte, ognuno ce le racconta, un bel giorno, tornando dall'Italia, insieme con le cronistorie delle sue gesta attraverso i cento luoghi di villeggiatura marina e montana dove ha immancabilmente soggiornato. E magari ti dice, a proposito della televisione: «francamente, non è poi tutto quel che si crede. Le immagini si vedono così e così, i programmi lasciano a desiderare le ore di trasmissione sono poche» eccetera eccetera. Giusto. Se non si criticasse non si potrebbe essere buoni cittadini, buoni contribuenti, buoni lavoratori, buoni consumatori di beni. Come il famoso caso del prezzo delle cipolle che se aumenta per una qualsiasi ragione di mercato, la gente è subito pronta a strillare: «il governo dovrebbe...» e giù, tutta una sfilata di sapienti ricette.

Il fatto è che, sebbene ormai la televisione, in Italia, sia una palpitante realtà (l'Italia è fra i pochi paesi che oggi la possiedono) non bisogna dimenticare la sua giovanissima età: appena alle prime parole, dette come le potrebbe dire un bimbo di un anno: mamma, papà; il «poppo» per l'automobile e la «bua» per il male. Ma si cresce col tempo e già oggi possiamo vedere questo prodigio della tecnica in piena fase di sviluppo. I giornali ce ne danno sempre un'ampia documentazione. Tanto per dar un'idea, ecco alcune note tratte dall'opuscolo della Radiotelevisione italiana, in cui si dice che la previsione che il 1954 sarebbe stato l'anno della T.V. è stata confortata dai fatti. Sui tetti delle città italiane spuntano — ogni giorno più frequenti — le antenne del nuovo servizio. Un interesse senza precedenti del pubblico registra davanti ai teleschermi e i programmi della rete televisiva italiana, entrati in «fase regolare» soltanto dal 1° gennaio dell'anno, hanno già compiuto passi da gigante.

I tre centri di produzione programmi di Torino, Milano e Roma diffondono trentadue ore di trasmissione settimanali, servendo un territorio abitato complessivamente da oltre 20 milioni di persone, con circa due milioni e 800 mila abbonati alla radio. Commedie, opere drammatiche e liriche, film, trasmissioni culturali e giornalistiche vengono trasmesse ogni giorno dalle stazioni televisive italiane che si rivolgono ad un pubblico di abbonati, ogni giorno crescente. «Focolare del nostro tempo», così qualcuno ha definito la Televisione per la suggestione di uno spettacolo goduto tra le mura domestiche. Suggerimento che non sfugge certamente al pubblico italiano.

Prodigio, dicevo; e non solo per lo spettatore. (a proposito, come si chiama chi assiste alla televisione anche per autori, registi, teleselezione? Televisore? Televisista?) cronisti, teleannunciatori e tecnici. Tutto un mondo nuovo. Si ha voglia di dire che la televisione è un misto di radio e cinema. I primi a sconsigliare questa tesi, sono coloro che devono alimentare giorno per giorno, i programmi, nella costante ricerca di nuove espressioni che possono maggiormente convenire allo stile radiofonico e alle sue esigenze. Come la radio il cinema, nelle loro più elevate forme d'arte si servono di propri mezzi espressivi: così la televisione deve adattare la sua esistenza ad un particolare linguaggio. Deve, insomma, cercare una chiave.

Una recente inchiesta condotta fra autori, registi e critici della radio, per fare una opinione

sui mezzi espressivi della televisione ha portato a risultati sorprendenti e, cioè, tutti hanno chiaramente confermato la necessità di un linguaggio che convenga allo stile radiotelevisivo, comune tornando alla T.V. italiana ecco un giudizio di Michel Droit sul «Le Monde», in occasione della «televisione Europa», che è la prima stagione internazionale di televisione tenutasi a Se-stri Levante. «Dobbiamo onestamente riconoscere — scrive Michel Droit — sia pure a nostro discapito, (cioè a discapito dei francesi) che l'Italia è risultata la grande trionfatrice. Il primo saggio offerto dai nostri vicini d'oltralpe, — i quali fino ad un anno fa non avevano la televisione — è stato semplicemente magistrale. Essi hanno avuto, sì, gli «argomenti» ma soprattutto lo «stile». Bravi! Bravi i loro tecnici, i loro cameramen, i realizzatori dei programmi. Rivolgiamo un plauso parimenti sincero all'alta qualità e alla perfezione messa a punto delle apparecchiature».

Già da molto tempo la T.V. ha portato le sue telecamere e le sue «equipe» in ogni parte del mondo per raccogliere e trasmettere documenti d'alto interesse. Ricordiamo, per esempio, la trasmissione effettuata dalla Città del Vaticano. I luoghi e le opere d'arte verso cui sono costantemente rivolti gli occhi del mondo cristiano sono stati visitati attraverso una completa successione di immagini in modo tale da offrire un panorama in cui si fondano le mistiche atmosfere e le suggestioni consacrate da secoli di storia. E le telecamere non solo italiane, ma francesi ed inglesi sono pure entrate nella sala del Concistoro da dove Pio XII ha rivolto

il messaggio ai fedeli di tutto il mondo. Senza poi parlare dei cosiddetti «televiaggi» in cui la T.V. invia i suoi migliori telecronisti in ogni parte del mondo. Nelle rubriche dedicate a questo genere di trasmissione non è mancata la Somalia. Forse pochi lo sanno, ma, dall'inizio della sua attività la televisione italiana ha portato nelle case di migliaia di telespettatori le più significative cerimonie della Somalia di oggi, riprese dal locale corrispondente P. M. Paissa.

Come si vede, la televisione ha aperto orizzonti vastissimi che, né cinema e né la radio possono conquistare. E ciò che maggiormente ci conforta è sapere che in questo prodigioso campo di attività l'Italia primeggia.

MAN

CAPTATA LA TELETRASMITTENTE DI LENINGRADO

BONN, 12.

Il proprietario di un apparecchio televisivo dimorante ad Osnabrueck, nella Germania occidentale, è rimasto non poco sorpreso nel riuscire questi ultimi giorni a captare per un'ora e mezza ogni volta il programma della stazione teletrasmissente di Leningrado; e ciò per il semplice fatto di avere inavvertitamente rivolto verso oriente l'antenna di ricezione collocata sul tetto della sua casa. I programmi dell'emittente sovietica comprendono cartoni animati, documentari sui lavori di raccolta, riprese delle recenti eclissi solari e normali film ad intreccio. La ricezione televisiva ad una distanza così grande rappresenta, a detta dei tecnici, un fattore oltremodo raro.

HA SUSCITATO MOLTO INTERESSE

Una scolaresca mobile a lezione nelle vie e nelle strade

PADOVA, agosto.

E' venuto il giorno in cui la cultura più che sui libri stagna in mezzo a qualunque ambiente ed è immedesimata della vita sino a svolgersi in mezzo ad essa.

La scuola e l'arte non sono più distanti dal traffico che passa sulle strade. Ma tutto è insieme. Quasi come alle origini del mondo, sicché le conseguenze che ne potranno derivare saranno vaste e importanti. Le scolaresche si abituavano una volta a due mondi. Uno era di carta e spaziava nei loro libri e nei loro quaderni, mentre l'altro era di pietra, di terra, di vetro e diventava la loro casa, la piazza dove giocavano, il nostro secolo cioè, a mettere tutto insieme. Ed ha cominciato a farlo col cinema, che è l'espressione culturale più portata di mano e da tutti intelligibile. Venezia ha visto svolgersi una lezione all'aperto. E vedremo ora che significato può avere l'iniziativa che è stata presa. Cioè, anziché guardare le righe serrate di un libro, anziché aprire un volume, i ragazzi hanno guardato intorno ed hanno trovato un racconto di pietra, di cui autore è stato il popolo, nelle molteplici espressioni della sua anima. C'è una scuola in Italia che gli argomenti di studio andrà a cercarsi dove si trovano. Che spiegherà tutto «in loco». Vedere la geografia dove la geografia è terra viva e studiare la storia dove la storia è rimasta l'ambiente fedelissimo di periodi trascorsi, è quanto mai importante.

E' accaduto questo. Esiste ad Este, vicino a Padova, una scuola elementare «mobile». Cioè una scuola che può spostarsi, che può andare dove vuole. Che trova il «continuo» del racconto quasi scritto in terra, in mezzo alla strada. Che fa a meno della carta, perché più della carta sono eloquenti i fiumi e le montagne. Perché le parole stampate raccontano le battaglie e i monumenti meno bene dei segni che sono rimasti sul terreno, dei pezzi di vecchie armature che l'Italia possiede e tiene nascosti, a volte anche senza saperlo, nei granai, nelle cantine, dovunque

si svolge la vita. Questa scuola mobile s'è recata a Venezia e a Piazza S. Marco ha trovato la sua aula.

Per soffitto il cielo come nelle canzoni e nei poemi e per crocefisso la facciata della Chiesa. Il «leone» prestigiosissimo della città dei «dogi» a metà strada fra la storia naturale e la gloria. S'è adunata ai margini di questa «aula» molta folla. Tutti sono rimasti attenti e in silenzio. La scuola è una di quelle cose che tutti siamo abituati a considerare come sacre. Così come è una cosa sacra il pane. La scuola può essere la parte migliore nella vita d'ognuno. La folla è stata a guardare. A capo di tutto il prof. Giuseppe Serafini. Come pareti i palazzi. I ragazzi giunti nella città della laguna erano 150. Si sono portati appresso il mobilio indispensabile, la panchina e il loro piccolo tavolo inclinato. E hanno udito di Venezia, di quello che è stata nel corso dei secoli. Così davanti agli occhi dei ragazzi le pietre hanno rivelato quello che c'era nel cuore del popolo che è esistito prima e dopo di loro. Giacché il popolo è come un fiume e lascia traccia dovunque passi.

Il significato che l'iniziativa ha — e di cui all'inizio si diceva — è questo. Tra le tante cose belle che i ragazzi possono vedere in giro si pongono i monumenti, che sono, prima che caposaldi d'una cultura o semplicemente della cultura, grandi attestati umani. All'aperto i ragazzi sono abituati a vedere i loro giochi, lo sport, quando altro c'è che li affascina. Se i monumenti corrispondono sempre ai libri possono stancarli. Se prendono amore invece alla sorte che le varie genti e le varie città hanno avuto nelle singole battaglie e alla sorte che il genio dei singoli artisti ha ottenuto, poi trovano che sono i libri a corrispondere a quanto c'è di bello e di suggestivo per le strade. Diventano, i libri, la fotografia della realtà in cui starebbero sempre, cui non potrebbero assolutamente rinunciare.

L'esperimento veneziano ha interessato ed interessato un po' tutti. Le gondole si muoveva-



Mente sana in un corpo sano

La conquista del «K 2»

(Continuaz. della 1ª pag.)

sto lo si è saputo al ritorno, fu a circa un'ora dalla vetta, quando restavano sì e no duecento metri, duecento metri di compatta cresta che sarebbe forse risultata facile se non fosse stata a quella altezza, dove l'aria è così avara di ossigeno e fu appunto l'ossigeno a mancare. Ad un certo punto, le bombole, calcolate per un dato numero di ore che ormai era stato superato, non fornivano più gas, erano vuote. Che cosa fare?

Ridiscendere in vista di un altro tentativo con una provvista di ossigeno maggiore, sperando che il tempo buono continuasse? O tentare il tutto per il tutto a rischio di rimetterci la vita, e fare quello che nessuno al mondo era mai riuscito a fare, raggiungere cioè una cima di 8600 metri con le proprie risorse, accontentandosi di quel poco ossigeno che la natura concedeva? I due tentarono, gettarono le maschere e

adagio adagio, fermandosi ogni due o tre metri, per tirare un poco di fiato continuarono a salire. Quell'ultimo pezzetto sembrava non finisse più, finalmente dopo un'ora di sforzi difficilmente descrivibili la neve cessò di salire, anzi cominciava a scendere. Si guardarono intorno — narra il Col. Ata Ullak — non videro nulla tranne il cielo: era la grande vittoria, piantarono una piccozza con legate le bandierine dell'Italia e del Pakistan, fecero qualche fotografia, mandarono giù due o tre bocconi e subito intrapresero il ritorno, e benché il tempo si mantenesse onesto la discesa fu ancora più dura dell'ascesa perché ad un certo punto venne il buio. Intanto al campo numero 8 i compagni facevano ormai le ipotesi più tristi, e proprio mentre si accingevano ad uscire dalle tende per andare in soccorso degli arditi scalatori si udì fuori una voce e poi un'altra. Dal buio emersero due strane figure, interamente ricoperte da in-crostazioni di ghiaccio, barcollavano, si lasciarono cadere fra le braccia degli amici e balbettarono: siamo arrivati in cima.

Il messaggio del Col. Ata Ullak termina con parole di grande elogio per la bravura e la forza d'animo degli italiani. «Il loro successo — dice testualmente il messaggio — rappresenta un raro esempio di vittoria delle forze dell'uomo sulla natura, nonché di coraggio e di organizzata volontà».

La spedizione del Duca degli Abruzzi

Con quest'impresa l'uomo ha avuto finalmente successo dopo una serie di tentati.

Infatti fin dal 1902 le pendici di quei solitari colossi videro l'attacco dell'uomo. Una spedizione composta di D. Eckenstein, J. Jacot-Cuillarmod, Knowles, Crowley, H. Pfanni e B. Wessely toccava la zona esplorandola e compiendo tentativi.

Un anno dopo soltanto, con la consueta metodica preparazione, il Duca degli Abruzzi partiva alla volta del Karacorum. Lo accompagnavano Federico Negro, Vittorio Sella, Filippo De Filippi con sette guide di Courmayeur.

Da sud, da est, da ovest, per oltre un mese gli alpinisti mossero i loro attacchi infruttuosi, frustrati dalle difficoltà degli accessi, dalle valanghe incombenti, dalla mancanza di punti di sosta. Allora la spedizione si spostò ai piedi del Bride Peak (m. 7654), per attaccarlo dal lato della Sella Chogolisa. Qui fu raggiunta, dopo difficili tentativi, la quota di 7.500

m., stabilendo per quell'epoca il primato di altezza.

Ma negli infruttuosi tentativi al K 2, il Duca Degli Abruzzi, aveva puntato sulla cresta SE come alla probabile via del successo; la quota raggiunta, e riconosciuta dalla spedizione Houston, di 5600 m. circa, servi ad indirizzare la via ai successivi.

Altre spedizioni furono compiute più tardi una dal Duca di Spoleto della quale faceva parte il Prof. Desio, ed una da De Filippi.

Il telegramma di Eisenhower

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha fatto pervenire al Presidente Einaudi il seguente telegramma del Presidente Eisenhower: «Le sarò grato se vorrà porgere le mie più cordiali congratulazioni al valoroso gruppo di scalatori italiani che hanno conquistato la cima Godwin Auston. Questa impresa che tutti gli americani salutano con entusiasmo sta a simboleggiare l'ardimento ed il vigore che hanno reso illustre la nazione italiana attraverso due millenni di storia. Questo successo è motivo di profonda soddisfazione e di orgoglio per Lei e per tutto il popolo italiano. Eisenhower».

Il Presidente Einaudi ha così risposto al Presidente Eisenhower: «Vi ringrazio per il Vostro così caldo messaggio in occasione della conquista della vetta del K 2. La spedizione italiana sarà assai commossa dalle parole che mi avete inviato a nome del popolo americano, come quelle che vengono da un paese che alla generosa gara per la vittoria finale ha dato un così alto contributo di perizia e di coraggio. Einaudi».

Anche lo scalatore dell'Everest, Tensing Norkary transitato per l'aeroporto internazionale di Ciampino proveniente da Ginevra è diretto con un quadrimotore delle linee a Calcutta.

Parlando del successo della spedizione di Desio sul K 2 Tensing ha detto: «Ho mandato loro un telegramma di felicitazioni. Io sono molto felice per la meravigliosa impresa compiuta dagli italiani sul K 2».

Si apprende, infine, che al vice presidente della commissione esecutiva per il K 2, dr. Lombardi è giunto il seguente telegramma del professore Desio: «31 luglio alle ore 18 due membri della spedizione hanno raggiunto la vetta del K 2 piantando le bandiere italiana e pakistana e lasciandovi due respiratori. Sono stati eseguiti fotofilm. Partiti dall'ottavo campo alle ore cinque sono rientrati alle ore 23 dopo aver superato novecento metri di dislivello. Ultima ora di salita senza ossigeno. Per patto comune si tacciono i nominativi. Scienziati proseguono ricerche per altri due mesi».

Il messaggio è stato spedito da Skardu alle ore 14.30 del dodici agosto.

Semafiori radiocomandati per regolare il traffico

CHICAGO, 13.

Il primo sistema di semafori stradali radiocomandati verrà introdotto a Chicago con il primo dell'anno prossimo. Esso sarà il primo sistema del genere non solo negli Stati Uniti ma in tutto il mondo. Con il nuovo sistema i semafori invece di regolare il traffico uniformemente potranno venire sincronizzati in maniera da tener conto della diversa densità di traffico nelle varie direzioni nelle varie ore della giornata. Si ritiene che il nuovo sistema varrà a decongestionare la circolazione stradale nel centro di Chicago. Altre città tra cui New York stanno studiando la adozione dei semafori radiocomandati.

Per una donna americana è ormai legale mentire sulla sua età

NEW YORK, agosto.

Il soggiorno dell'attrice Gloria Swanson in Europa è seguito con particolare interesse dalla stampa americana che riporta le sue impressioni. Quest'attrice di Hollywood «senza età», ha dichiarato che sono gli uomini anziani che hanno incoraggiato le donne a mentire sulla loro età, ed ha — naturalmente — dimenticato di fare alcun cenno alla sua età...

Gloria chiacchierava allegramente durante un tè (al ghiaccio) a Roma: «Sapete perché gli uomini anziani di Hollywood fanno gli attori con ragazze di 20 anni che vanno ancora in giro con maglioni? — ha ella chiesto. — E' perché sono ormai così incapaci che

hanno bisogno di ragazze giovani».

«Una donna che ha superato i 25 anni — ha poi detto — è già considerata vecchia a Hollywood, e gli uomini anziani possono ingannare una giovane, ma non una come me». La Swanson ha poi lamentato che molte donne vengano tenute inattive a causa della loro età, ed ha rivelato, con una punta di soddisfazione, che è ormai legale negli Stati Uniti, per una donna mentire sulla sua età.

«Non ha alcuna importanza che cosa si abbia dentro il cervello — ha continuato la donna — resta il fatto che l'uomo americano medio è terrorizzato — semplicemente terrorizzato

— da una donna dotata di cervello. E' dunque così stupido che si merita che una donna gli menta sulla sua età».

Nel porgerle la mano ad un fotografo Gloria si è graffiata leggermente la mano con una matita e con una smorfia disse, mentre si leccava il mignolo ferito: «E' solo in America che le donne sono così restie quando parlano della loro età. In Europa invece si dice che una donna non è interessante fino a che non giunge a quarant'anni, e persino ai cinquant'anni, come ho detto, debbo andare in giro per Roma».

Questo è — secondo la Swanson — il vero motivo della sua visita in Italia ed in Europa.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA QUESTIONE INDO-PORTOGHESE

Ulteriore nota portoghese a Nuova Delhi per proporre l'inizio di "franche" trattative

LISBONA, 13.

Il Governo portoghese ha inviato al Governo indiano una nuova nota in cui esprime la speranza che siano adottati provvedimenti onde impedire che domenica prossima 15 agosto abbiano luogo le progettate iniziative dei nazionalisti indiani ai danni di Goa e degli altri stabilimenti portoghesi. La nota insiste anche affinché il Governo di Nuova Delhi assuma una posizione ben precisa in merito al progettato invio di osservatori neutrali negli stabilimenti portoghesi e nei territori indiani adiacenti. Concludendo, il Governo di Lisbona si dichiara pronto ad iniziare franche trattative con le autorità indiane in vista di un accordo pacifico il quale presupponga però il rispetto della sovranità portoghese sui territori lusitani dell'India.

Da Londra si apprende che il Primo Ministro indiano, Nehru parlando a Nuova Delhi ha dichiarato che il Governo in-

diano è del tutto estraneo alla organizzazione del movimento dei volontari ai confini degli stabilimenti portoghesi in India.

Nehru ha lasciato capire di essere piuttosto pessimista nei confronti degli sviluppi della divergenza indo-portoghese per la questione degli stabilimenti. Dopo aver sottolineato che la politica indiana è fondata su principi che escludono nella maniera più assoluta la violenza, egli ha assicurato che lo esercito indiano, pur essendo in condizioni di farlo, non marcerà su Goa, e si è dichiarato certo che la stessa Goa dovrà prima o poi tornare all'India.

Quanto alla questione dei possedimenti francesi in India, Nehru ha espresso l'opinione che un accordo con la Francia è molto prossimo e ha assicurato che quando essi saranno incorporati all'India, questi stabilimenti dovranno diventare dei centri di lingua e di cultura francese.

L'azione dell'Italia per una pacifica soluzione della controversia

E' stata accolta con soddisfazione da quanti amano la pace, la notizia che l'Italia, per il normale canale diplomatico, ha compiuto un passo — parallelamente alla Santa Sede, alla Gran Bretagna, al Belgio, agli Stati Uniti, al Brasile, all'Argentina, al Cile e ad altri stati — per esprimere le sue preoccupazioni derivanti dalla piega presa dalla vertenza fra Portogallo e Unione Indiana e formulare voti per un componimento pacifico e soddisfacente da parte in modo da evitare che la presente tensione a Goa e negli altri possedimenti portoghesi in India abbia a portare ad atti di violenza e a spargimento di sangue.

L'ultima proposta avanzata dal governo di Lisbona per l'invio di osservatori neutrali allo scopo di condurre una inchiesta sulla situazione venutasi a creare ai confini degli stabilimenti portoghesi in India, testimonia dei sentimenti pacifici e conciliativi del Portogallo nell'attuale deprecata contingenza. Vertenza come quella che oggi porta turbamento sulle sponde dell'Oceano Indiano, presentano tutte le condizioni per sfociare in una pacifica soluzione senza ricorrere a manifestazioni di forza e di masse.

E' superfluo sottolineare, in margine ai voti formulati dal governo di Roma per tramite diplomatico, gli spontanei sentimenti di amicizia e di simpatia, che legano il popolo italiano al popolo del Portogallo, né va dimenticato che il Portogallo è nostro alleato nella coalizione atlantica. Nei piccoli stabilimenti portoghesi in India, in tutto 3900 chilometri quadrati, con una popolazione di 667 mila abitanti — le popolazioni che vivono unite al Portogallo fin dal 1510 in impeccabile armonia conducono una vita felice e circondata da un grado di benessere economico sociale sconosciuto oltre confine. Si tratta di popolazioni intelligenti, che dispongono di sistemi educativi relativamente sviluppati, saggiamente amministrate secondo i principi dell'autogoverno dei popoli, e che si sentono ormai unite alla Nazione portoghese da una secolare prospera convivenza. Sono popolazioni pacifiche più che mai disposte a vivere in cooperazione e armonia con le popolazioni vicine.

Non si può non rilevare che quanto chiedono e sostengono i nazionalisti indiani, sia pure in veste di volontari liberatori, è in contrasto con quelli che sono i diritti dell'uomo e i diritti dei popoli a decidere di se stessi e a darsi il reggimento politico e nazionale che più loro aggrada. Gli indiani di Goa si trovano emigrati in gran numero in contrade d'Asia e d'Africa dove per le capacità che dimostrano e il grado di istruzione raggiunta formano delle «elite» professionali tecniche amministrative e burocratiche, ma essi si dimostrano fierissimi della loro cittadinanza portoghese, come queste dimostra-

zioni di cui abbiamo ora notizia testimoniano.

Il rincrescimento e la speranza formulati dalla diplomazia italiana per gli incidenti che vanno sorgendo in quei territori vanno, appunto, interpretati nel quadro del più sincero e puro spirito d'amicizia per un pronto stabilimento della tranquillità sulle sponde del grande mare dell'India in un mondo che è già troppo tormentato. Un popolo, di profonda ed antica civiltà come l'indiano, ha ben altri, e più alti obiettivi, ai fini della propria ascesa e prosperità vivamente e sinceramente auspicate per l'India da tutto il popolo italiano.

I rapporti italo-pakistani in un articolo del "Messaggero",

ROMA, 13.

L'accordo anglo-egiziano per Suez, l'accordo anglo-americano per i petroli dell'Iran, la conclusione del trattato di alleanza militare turco-pakistano, e infine l'impegno di aiuto assunto dagli Stati Uniti verso lo stesso Pakistan — scrive il "Messaggero", costituiscono un complesso di fatti favorevoli alla stabilità politica nel prossimo e nel Medio Oriente, tali da poter in qualche modo compensare la persistenza di una situazione critica e tesa nell'Estremo Oriente. Può essere di buon augurio per i futuri rapporti fra il Pakistan e l'Italia, che proprio in questi giorni, su territorio pakistano, un gruppo di valorosi alpinisti italiani abbia scalato felicemente la seconda vetta del mondo, nella zona occidentale della catena Himalajana.

Certamente, questa nostra vittoria, di notevole valore morale, accrescerà la stima e l'interessamento del popolo pakistano per il nostro Paese, ma molto resta da fare e dovrà essere fatto, per stringere rapporti sempre più intimi e fecondi fra l'Italia e il Pakistan, dato

anche che nessun problema, neppure minimo, esiste che possa turbare la cordialità delle nostre relazioni ed esistono anzi cento motivi per una sincera ed organica collaborazione.

L'accordo fra il Pakistan e gli Stati Uniti ha fornito ancora una volta motivo di recriminazione al governo di Delhi del quale sono note le tendenze neutraliste con non dissimulata simpatia per gli Stati sovietici. Ma è chiaro che il Pakistan considera il patto di aiuto militare concluso con gli americani come strettamente difensivo e non certo diretto contro l'India. Per capirne l'importanza basti pensare che il Pakistan è diviso dall'Unione Sovietica solo da una fascia che in un punto non è più larga di quindici chilometri.

L'IRAK SOSTERRA LA CAUSA MAROCCHINA

BAGHDAD, agosto.

Dispacci di stampa riferiscono che il Ministro degli Esteri iracheno, che si trova attualmente negli Stati Uniti, avrebbe dato assicurazione al leader del partito marocchino dell'Istiklal, A. el-Fassi, che l'Irak sosterrà con tutte le sue forze la causa dell'indipendenza marocchina davanti alle Nazioni Unite. Dal suo canto il governo di Baghdad ha dato istruzioni alla propria delegazione all'ONU di concedere ogni appoggio alle iniziative del blocco arabo asiatico in vista dell'iscrizione all'O. G. della prossima Assemblea Generale delle questioni tunisine e marocchine.

Albergo "Croce del Sud" MOGADISCIO

Confortevole!!

Bar Ristorante

FACILITAZIONI per prolungati soggiorni
Prezzi aggiornati
PREFERITELO!!!

Luce sicura ogni sera con ... questa moderna e splendente illuminazione a petrolio

Semplice, sicura e a prova di correnti d'aria. L'elegante lampada da tavola "Bialaddin" da una luce bianca e intensa, resistente alle più forti correnti d'aria, senza traccia di odore. Funzionamento semplice e sicuro; non ha uguali per la sua praticità ed efficienza.

Lampada Bialaddin a pressione

Il serbatoio contiene un litro di petrolio consumato in 15 ore. Finito color crema con rifiniture in cromo.

Catalogo su richiesta. Indirizzarsi a: Aladdin Industries Ltd. - 289 Aladdin Building, Greenford Middlesex, Inghilterra

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI
Marito e moglie
con:
E. De Filippo - T. De Filippo
Tina Pica - Luciana Vedovelli
(Documentario)

HAMAR
DOMANI
Il massacro di Tombstone
in Technicolor - con:
Vaughn MONROE - J. LESLIE
E. BUCHANAN - J. PARKER
(Cinegiornale)

abobker عبد الله وادعو من قلوبكم
وَضَامُكُمْ تعاونكم القلبى
والصادق الذى لا يد منه للوصول
الى الاهداف المشتركة والذى

يمكن ان يكون عمليا لو ساد في
قلوبكم الاتفاق التام . وفى هذا
الصدد ارجو ان اذكركم كلام
الله سبحانه وتعالى : «وتعاونوا على
البر والتقوى ولا تعاونوا على الاثم
والعدوان واتقوا الله ان الله شديد
العقاب»

وفى الختام ادعو من الله تعالى
بركاته على عائلاتكم وبلادكم .

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)
Democrazia Cristiana, ai dirigenti democristiani romani e che è al centro della giornata politica, sia perchè il segretario della DC vi riafferma senza riserve la stretta solidarietà fra il suo partito e il governo e fra la DC e le altre forze del centro democratico, sia perchè l'on. Fanfani prende decisa posizione contro certe correnti interne della DC, tanto interne che si potrebbe chiamarle clandestine.

«Avversari aperti o subdoli della DC — egli ha detto — in questi primi 40 giorni dopo il congresso di Napoli, hanno cercato vanamente di seminare zizzania fra i nuovi dirigenti e gli amici al governo e tra il nostro partito e i partiti alleati. Un'altro compito essi si sono pretesi: quello di creare finalmente una frattura fra la DC e il suo corpo elettorale. Sinora quest'azione non è riuscita, nel prossimo futuro fallirà. Per una prova che la DC è viva, unita, pronta — ha proseguito l'on. Fanfani — si è aperta il primo agosto la campagna per costituire un fondo diretto a sostenere la nostra azione per lo sviluppo politico-organizzativo delle zone depresse. Questa iniziativa è diretta ad acuire la nostra sensibilità per i problemi del progresso italiano, ma anche a farci assumere posizioni di avanguardia nei punti più minacciati del fronte della libertà.

I democristiani hanno incominciato a rispondere all'appello raccogliendo trenta milioni nei primi dieci giorni. Entro la metà di ottobre l'opera sarà completata. Dalla grande maggioranza degli italiani, che ogni giorno proclamano la libertà — ha concluso il segretario della DC — ci attendiamo un aperto incoraggiamento in questa azione.

نص خطبة رئيس قضاة صوماليا

الى القاها في منزل صاحب السعادة الحاكم الادارى

بمناسبة عيد الاضحى المبارك

الحمد لله والصلاة والسلام على رسول الله صلى عليه وسلم
اما بعد لا اقدر ان اشرح ما
فى قلبى من اجلال والتعظيم امام
سعادة الوالى العام انريكو مرتينو
الذى دعانا لهذا الحفل العظيمة
لمناسبة هذا الشعار العظيم الاسلامى
فى يوم عيد الاكبر عيد الاضحى
السيد المبارك من عام ١٣٧٣
الموافق ١٩٥٤ الذى تعظمه جميع
بلدان الاسلامية اعاده الله علينا
سنا وعواما انه على ما يشاء قدير
وبالاجابة جدير امين .

سادتى الكرام اليوم يوم
الانشراح والتبادل بايات التهانى
والتمنيات وادخال السرور والفرح
على جميع طبقات الناس والترفية
على الفقراء والمساكين باعطاء
الهدايا والقول المعروف .

وايضا اوجب الله علينا ان
نمر الناس بالمعروف ونهى عن
النكر وان يتوفر جماعة من الامة
للمصح والارشاد والا اثم الجميع
وتلك وظيفة الرسل والمصلحين
حلت لها اوقات خاصة مع وجوبها
فى كل حين . فشرعت خطبة
الدين فى الجمع والاعياد وفى
الحج . وحرّم على الانسان الكلام
وقت الخطبة كما قال تعالى ولتكن
منكم امة يدعون الى الخير ويأمرون
بالمعروف وينهون عن المنكر
اولئك هم المفلحون ، وما سكت
امة على المنكر الا اصابها وبال
سكرتها ، ولا اهتمت التناصح الا
عها العقاب وسادها الخلل
والاضطراب . كما قال الله تعالى
والصبر ان الانسان لفى خسر الا
الذين امنوا وعملوا الصالحات
وتواصوا بالحق وتواصوا بالصبر
وايضا اخوانى جهلنا ان الامة
جسم واحد والناس اعضائه ان
فسد عضو تأذت بقية الاعضاء ،
وايضا الدين نصيحة والبلاء اذا
نزل يعم كما قال الله تعالى واتقوا
فتنة لا تصين الذين ظلموا منكم
خاصة وبهذا احكم ان لا تساهلوا
عن هذا الشعار العظيم الدينى وان
تعاون وتعااضد بجميع امورنا
وترك الخلافات بيننا لانها لا تضر
لنا خير ولا تنفع لنا شيئا اصلا .
ومن التعاون الذى لا بد منه
التعاون مع الادارة الوصية التى
تسر ليلنا ونهارا لاسعاد بلادنا
ونيل مطلوبنا كما لا يخفى عليكم .
وانى ذكرت لكم مرارا فى خطبات
السابقة كل عام فى الاعياد وغيرها
وخاتما تشكر على من شرفنا
بالدعوة الى هذا المحفل الشريف

نص خطبة

صاحب السعادة

الحاكم الادارى

بمناسبة عيد الاضحى المبارك

ايها الاصدقاء الصوماليون!

لهو من دواعى السرور
والابتهاج ان اراكم واتم مجتمعون
حولى فى هذا العام ايضا بمناسبة
عيد الاضحى المبارك لتبادل التهانى
المألوفة . هذا العيد الكبير الذى
اتم تحفلون به لهو تمجيد بالقيم
الروحانية التى هى الاسس
الضرورية لحياة الشعوب وهو
ايضا تمجيد للتأخى البشرى الذى
هو الاساس الذى لا بد منه
للمعيشة المشتركة السلمية
والسعيدة بين الافراد فى هذا العالم
فى سبل التقدم الدائم . ولهذا
الاسباب اشعر بمعية مساعدى
بمساهمتنا الوثيقة لاحتفالكم هذا
ولا ابتهاجكم .

هذا وان بناء الدولة الصومالية
التي نرى معالمها لهو هدفا مشترك
وقد كرسنا ولا نزال جميع مساعينا
للوصل اليه وفى هذه المساعي
التي يجتمع فيها ايطاليون
وصوماليون ستعاونكم احسن
المعاونة مبادئ دينكم الاساسية
التي اتم اليوم تحفلون بها فى
عيد الاضحى المبارك . ولتقف
لحظة ولنوجه انظارنا الى الخلف
تجاه الطريق الذى قطعناه معا
ولترك قلوبنا ان ترضى وتفتخر
للاعمال التى اضطلعنا بها
وللمصوبات التى جاوزناها .
ولكن هذه اللحظة قصيرة
واتحفزنا الى المضى باجتهد على
الصراط العويس .
وفى هذه المناسبة الفاخرة التى
يجتمع فيها الافراد روحيا
ويستوحون بشايم الله ادعوكم
الى اعظم الاجتهاد لصالح بلادكم
واساهم الدعوة التى وجهها الآن
بالدعوة الى هذا المحفل الشريف

الى هذا المحفل الشريف